DOC XV, n. 494

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

IL PRESIDENTE AGGIUNTO

Onorevole Presidente,

in adempimento al disposto dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, rassegno alla S.V. la determinazione e la relazione con cui la Corte dei conti riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Automobile Club d'Italia (A.C.I.) e Automobile Club Federati, per l'esercizio 2023.

Alla determinazione sono allegati i documenti rimessi dall'Ente ai sensi dell'art. 4, primo comma, della legge stessa.

L'occasione è gradita per inviare distinti saluti.

Chiara Bersani

CHIARA BERSANI CORTE DEI CONTI 08.01.2026 11:24:36 GMT+01:00

Illustre On.
Dott. Lorenzo FONTANA
Presidente della Camera dei Deputati
R O M A

CORTE DEI CONTI

Viale Giuseppe Mazzini 105 - 00195 Roma - Italia | Tel. 06 3876 2595 - 2226
email: sezione.controllo.enti@corteconti.it | pec: sezione.controllo.enti@corteconti.it

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA (ACI) E DEGLI AUTOMOBILE CLUB FEDERATI

2023

Determinazione del 18 dicembre 2025, n. 170

CORTE DEI CONTI

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA (ACI) E DEGLI AUTOMOBILE CLUB FEDERATI

2023

Relatore: Primo Referendario Andrea Mazzieri

CORTE DEI CONTI

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
il Dott. Massimo Ciolfi

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nella Camera di consiglio del 18 dicembre 2025;
visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;
visto il Testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;
viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;
visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 18 agosto 1962, con il quale l'Automobile Club d'Italia (ACI) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;
visto il bilancio dell'ACI per l'esercizio finanziario 2023 e le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, il bilancio di federazione (ACI-AC federati) relativo al medesimo esercizio, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;
visti i bilanci degli AC federati per l'esercizio finanziario 2023;
esaminati gli atti;
udito il relatore, Primo Referendario Andrea Mazzieri e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli enti di cui sopra per l'anno 2023;
ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio di esercizio dell'ACI, corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione, nonché il bilancio di federazione e degli AC federati e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P.Q.M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, insieme con il bilancio d'esercizio 2023 dell'Automobile Club d'Italia, corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione, e con il bilancio di federazione 2023 e degli Automobile Club federati, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli enti stessi.

RELATORE
Andrea Mazzieri
f.to digitalmente

PRESIDENTE
Chiara Bersani
f.to digitalmente

depositato in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
f.to digitalmente

INDICE

PREMESSA 1
1. PROFILI NORMATIVI E ORDINAMENTALI 2
1.1 Ordinamento dell'Automobile Club d'Italia 3
1.2 Ordinamento degli Automobile Club federati 10
2. GLI ORGANI 11
2.1 Organi dell'ACI 11
2.2 Compensi degli organi dell'ACI e costi per trasferte e rimborsi spese 17
2.3 Organi degli AC federati 29
2.4 Compensi degli organi degli AC federati 29
3. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE DELL'ACI 32
3.1 Segretario generale 32
3.2 Personale 34
3.3 Costo del personale 35
3.4 Incarichi e consulenze. Contenzioso. 36
3.5 Sistema dei controlli 41
4. ATTIVITÀ DELL'ACI 47
4.1 Attività istituzionali 47
4.2 Attività delegate 49
4.3 Attività contrattuale 52
4.4 Piano nazionale di ripresa e resilienza 57
5. PERSONALE E ATTIVITÀ DEGLI AC FEDERATI 59
5.1 Personale 59
5.2 Attività 59
5.3 Attività contrattuale degli AC federati 68
6. PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DELL'ACI 85
6.1 Società controllate 87
6.2 Crediti verso società controllate 94
6.3 Debiti verso società controllate 95
7. BILANCIO D'ESERCIZIO DELL'ACI 97
7.1 Stato patrimoniale 99
7.2 Conto economico 105
7.3 Rendiconto finanziario 110
7.4 Andamento delle gestioni: Istituzionale, Tasse automobilistiche, P.r.a. 113
8. BILANCIO DELLA FEDERAZIONE ACI E AC FEDERATI 116
8.1 Stato patrimoniale di federazione 117
8.2 Conto economico di federazione 122
9. BILANCI D'ESERCIZIO DEGLI AC FEDERATI 127
9.1 Conti economici degli AC federati 127
9.2 Situazioni patrimoniali degli AC federati 133
9.3 AC federati con pregressi *deficit* economico-patrimoniali e/o gestioni commissariali. 138
9.4 AC federati assoggettati a liquidazione coatta amministrativa o a liquidazione a seguito di scioglimento volontario 142
10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE 144

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Numero delle sedute degli organi nel 2023 15
Tabella 2 - Compensi maturati per l'esercizio 2023 19
Tabella 3 - Incarichi di componenti organi ACI in società direttamente partecipate 23
Tabella 4 - Incarichi di componenti organi ACI in società indirettamente partecipate 27
Tabella 5 - Costi per rimborsi 29
Tabella 6 - Classificazione degli AC federati 30
Tabella 7 - Indennità e gettoni 30
Tabella 8 - Personale impiegato e tipologia contrattuale 34
Tabella 9 - Area di inquadramento e posizioni economiche 35
Tabella 10 - Costo del personale 35
Tabella 11 - Salari e stipendi 36
Tabella 12 - Incarichi e consulenze 37
Tabella 13 - Compagine associativa per tipologia di tessera 47
Tabella 14 - Formalità P.r.a. per tipologia 50
Tabella 15 - Attività negoziale - Lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 50 del 2016) 54
Tabella 16 - Attività negoziale - Lavori, forniture e servizi (d.lgs. n. 36 del 2023) 55
Tabella 17 - Progetti PNRR (situazione al 30 giugno 2025) 58
Tabella 18 - Personale, costi, consulenze e società degli AC federati - Anno 2023 61
Tabella 19 - Attività contrattuale degli AC federati (d.lgs. n. 50 del 2016) 69
Tabella 20 - Attività contrattuale degli AC federati (d.lgs. n. 36 del 2023) 77
Tabella 21 - Partecipazioni 86
Tabella 22 - Valore delle partecipazioni delle società controllate al 31 dicembre 2023 87
Tabella 23 - Crediti immobilizzati verso società controllate 95
Tabella 24 - Debiti verso società controllate 96
Tabella 25 - Stato patrimoniale - sintesi 99
Tabella 26 - Stato patrimoniale - attivo 100
Tabella 27 - Stato patrimoniale - passivo 102
Tabella 28 - Conto economico 106
Tabella 29 - Ricavi delle vendite e prestazioni 108
Tabella 30 - Altri ricavi e proventi 108
Tabella 31 - Rendiconto finanziario 111
Tabella 32 - Conto economico per gestioni 113
Tabella 33 - Stato patrimoniale di federazione - attivo 117
Tabella 34 - Stato patrimoniale di federazione - passivo 119
Tabella 35 - Variazione del patrimonio netto di federazione 120
Tabella 36 - Dettaglio patrimonio netto di federazione 121
Tabella 37 - Stato patrimoniale di federazione - rettifiche di consolidamento 122
Tabella 38 - Conto economico di federazione 123

Tabella 39 - Risultato economico aggregato 124
Tabella 40 - Conto economico di federazione - rettifiche di consolidamento 126
Tabella 41 - Utili/perdite economiche degli AC federati 128
Tabella 42 - AC federati - perdite economiche 130
Tabella 43 - Reddito operativo lordo degli AC federati 131
Tabella 44 - Patrimonio netto degli AC federati 133
Tabella 45 - *Deficit* patrimoniali superiori a 100 mila euro 136

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito, in base dell'art. 2 della medesima legge, sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2023 dell'Automobile Club d'Italia (ACI), nonché degli Automobile Club federati. La relazione contiene aggiornamenti anche sulle vicende più significative intervenute successivamente.

La Corte dei conti ha riferito sulla gestione finanziaria dell'ACI e degli AC federati per l'esercizio 2022 con determinazione n. 170 del 10 dicembre 2024, pubblicata in Atti parlamentari, Leg. XIX, Doc. XV, n. 328.

1. PROFILI NORMATIVI E ORDINAMENTALI

L'Automobile Club d'Italia (di seguito indicato anche come "*ACI*", "*Ente*" o "*Federazione*"), ente pubblico non economico ai sensi della l. 20 marzo 1975, n. 70, a base associativa, svolge una serie di funzioni in campo automobilistico specificamente indicate negli artt. 4 e 5 dello statuto e riunisce 98 Automobile Club federati operativi e 3 in liquidazione (di seguito indicati anche come "*AC federati*").

L'ACI e gli AC federati rappresentano, nel loro complesso, un'articolata organizzazione posta a tutela degli interessi generali dell'automobilismo e dei suoi fruitori.

Ai sensi del d.p.r. 16 giugno 1977, n. 665 e del d.p.r. 1° aprile 1978, n. 244, gli Automobile Club federati sono stati riconosciuti quali enti pubblici necessari ai fini dello sviluppo economico, civile, culturale e democratico del Paese.

L'ACI, quale federazione, ai sensi dello statuto, approvato con d.p.r. 8 settembre 1950, n. 881, più volte modificato nel tempo e, da ultimo, nel 2024 (cfr. par. 1.1), svolge funzioni di coordinamento e direzione degli AC federati, ancorché questi ultimi siano dotati di autonomia come enti pubblici. A decorrere dall'entrata in vigore del d.lgs. 29 maggio 2017, n. 98, la vigilanza sull'ACI è esercitata dalla Presidenza del Consiglio dei ministri (Pcm) (oggi, per delega, dal Ministro per lo sport e i giovani) e, limitatamente alle attività del Pubblico registro automobilistico (P.r.a.), dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (Mit), ferme restando le competenze del Ministero della giustizia e dell'Autorità giudiziaria previste dalle disposizioni vigenti (art. 6, comma 3). Va aggiunto, come si vedrà più avanti, che il Ministero dell'economia e delle finanze (Mef) approva il regolamento di contabilità ed i bilanci.

L'ACI e gli AC federati non rientrano nel novero delle amministrazioni e degli organismi facenti parte del conto economico consolidato della pubblica amministrazione, annualmente predisposto dall'Istat ai sensi dell'art. 1, comma 3, della l. 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modifiche.

Inoltre, in quanto "enti pubblici a base associativa", sono sottoposti a uno specifico regime giuridico in base al quale sono tenuti "con propri regolamenti" ad adeguarsi, "tenendo conto delle relative peculiarità, ai principi del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", con alcune eccezioni, e "ai soli princìpi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica ad essi relativi" nonché "ai principi generali desumibili dal Testo unico di cui al

d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, in materia di società a partecipazione pubblica, sulla base delle rispettive specificità e secondo criteri di razionalizzazione e contenimento della spesa"([1]).
L'Ente - secondo quanto comunicato - al 30 giugno 2025 opera in una sola iniziativa prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).
Inoltre, sulla base degli elementi forniti dagli AC federati ad ACI, nessuno di essi partecipa attualmente alla realizzazione di iniziative previste dal già menzionato Piano.
L'art. 1, comma 867, della legge 30 dicembre 2024, n. 207 ha stabilito che: "Ai fini del concorso al raggiungimento degli obiettivi programmatici di finanza pubblica, a decorrere dall'anno 2025, l'Automobile Club d'Italia provvede a versare all'entrata del bilancio dello Stato la somma di 50 milioni di euro annui. Le risorse di cui al presente comma restano acquisite all'erario".
In merito, l'Assemblea dell'Ente, nella riunione del 12 febbraio 2025, ha approvato il primo provvedimento di rimodulazione del *budget* annuale per l'esercizio 2025, appostando le risorse necessarie per l'assolvimento dell'obbligo di versamento in parola alla voce B14 "oneri diversi di gestione".
Il provvedimento di rimodulazione è stato approvato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per lo sport con comunicazione del 26 febbraio 2025, previo assenso del Ministero dell'economia e delle finanze.

1.1 Ordinamento dell'Automobile Club d'Italia

La prima parte dello statuto dell'ACI (artt. 1-35) disciplina gli scopi, le funzioni, gli organi e l'organizzazione della Federazione, nonché i principi generali dell'attività sportiva e quelli che presiedono all'amministrazione dell'Ente.
Con decreto del Ministro per lo sport e i giovani del 27 febbraio 2024 è stata approvata la proposta di modifica dell'art. 65, comma 1, dello statuto dell'ACI deliberata dall'Assemblea dell'Ente nella seduta del 24 gennaio 2024 e relativa alla possibilità di proroga della gestione commissariale dei singoli Automobile Club oltre il termine massimo di due anni originariamente previsto, a fronte di situazioni di squilibrio gestionale che richiedano l'attivazione di un percorso di risanamento e riorganizzazione particolarmente complesso.

([1]) V. art. 2, comma 2-*bis*, d.l. 31 agosto 2013, n. 101 convertito con modificazioni dalla l. 30 ottobre 2013, n. 125 e art. 10, comma 1-*bis*, d.l. 25 luglio 2018, n. 91 convertito con modificazioni dalla l. 21 settembre 2018, n. 108.

L'ACI ha, inoltre, comunicato che non è stato ancora emanato il decreto ministeriale di approvazione della proposta di revisione organica dello statuto deliberata dall'Assemblea nella riunione del 30 aprile 2024.

L'ACI, oltre a fornire servizi ai soci, attua iniziative a tutela dell'automobilismo, promuovendo lo stesso sotto il profilo dell'assetto del territorio, del turismo e dell'attività sportiva nel settore.

L'ACI svolge, altresì, attività d'interesse pubblico in materia di gestione del Pubblico registro automobilistico nonché di riscossione sia dell'Imposta provinciale di trascrizione (I.p.t.), prevista dal d.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, sia delle tasse automobilistiche, attività curata sulla base di convenzioni con le Regioni, dal 1998 titolari del tributo ai sensi della l. 27 dicembre 1997, n. 449.

In questa materia, come già ricordato nei precedenti referti, è intervenuto il d.lgs. 29 maggio 2017, n. 98, con il quale è stato disposto che la carta di circolazione rilasciata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti costituisca il c.d. "documento unico del veicolo", contenente anche i dati di proprietà, ferma restando la responsabilità dell'ACI per tali dati e per quelli relativi alla locazione finanziaria dei veicoli stessi. L'entrata a regime del nuovo sistema è avvenuta il 1° ottobre 2021.

Con il d.p.r. 17 giugno 2022, n. 126 è stato emanato il "Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 19 settembre 2000, n. 358, in materia di sportello unico telematico dell'automobilista", volto a coordinare la disciplina dello sportello telematico dell'automobilista con le disposizioni contenute nel d.lgs. n. 98 del 2017.

Inoltre, con l'art. 2 della l. 23 dicembre 2021, n. 238, che ha introdotto l'art. 93-*bis* del d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada), è stata prevista l'istituzione presso il P.r.a. di uno speciale elenco denominato "Registro dei veicoli esteri - REVE" nel quale sono registrati tutti i dati relativi ai veicoli con targa estera quando la disponibilità del veicolo da parte di persona giuridica o fisica residente in Italia superi i 30 giorni nell'anno solare, anche non continuativi.

Il REVE è stato istituito dall'ACI ed è entrato a regime il 21 marzo 2022.

Nel corso del 2023 sono state effettuate 23.374 operazioni (30.342 nel 2024).

Inoltre, ai sensi dell'art. 4 d.p.r. n. 881 del 1950, l'ACI, per il conseguimento dei propri scopi istituzionali - costituiti dalla tutela, dalla promozione e dallo sviluppo degli interessi generali dell'automobilismo italiano - promuove, incoraggia ed organizza le attività

sportive automobilistiche, esercitando i poteri sportivi che gli provengono dalla *Fédération Internationale de l'Automobile* (F.I.A.) ed assiste ed associa gli sportivi automobilistici.

In tema di atti generali e regolamenti interni, l'Ente ha comunicato di aver effettuato alcuni significativi interventi.

Il regolamento di organizzazione, recante le disposizioni per l'adeguamento dell'organizzazione dell'ACI ai principi del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., è stato adottato con deliberazione del Consiglio generale in data 11 luglio 2001 ed è stato oggetto di successive modifiche.

Tra queste, le più recenti in ordine cronologico risalgono all'ultimo biennio.

Con deliberazione del Consiglio generale del 18 dicembre 2024, è stato modificato - in particolare - l'art. 41, riguardante le attività istituzionali suscettibili di svolgimento da parte dei dipendenti senza autorizzazione preventiva. Inoltre, con le deliberazioni del Commissario straordinario n. 45 dell'11 aprile 2025 e n. 89 del 6 maggio 2025, sono state apportate ulteriori modifiche al regolamento di organizzazione, afferenti in particolare alla soppressione delle Direzioni compartimentali ed alla possibilità per il Segretario generale di delegare la funzione di presidente della Commissione deputata allo scrutinio delle candidature per il conferimento di incarico dirigenziale di livello generale, con decorrenza dal 1° maggio 2025.

Con deliberazione del 24 gennaio 2023 il Consiglio generale ha approvato il regolamento dell'Automobile Club d'Italia in materia di protezione dei dati personali che - in ragione dell'adozione del Regolamento Ue n. 2016/679 del 27 aprile 2016 - definisce il modello organizzativo per la protezione dei dati personali nonché le regole interne per la trattazione degli stessi da parte dell'Ente.

Inoltre, con deliberazione n. 85 del 5 maggio 2025, il Commissario straordinario ha approvato il regolamento che stabilisce le responsabilità e le procedure operative ai fini della gestione delle violazioni dei dati personali (c.d. "*data breach*") in ACI.

Con deliberazione n. 187 del 4 luglio 2025, il Commissario straordinario ha disposto l'approvazione delle modifiche al "Regolamento di attuazione del Sistema ACI di prevenzione della corruzione", mentre il regolamento sul *whistleblowing* degli ACI ed AC federati è stato approvato dal Consiglio generale nella riunione del 13 dicembre 2023.

Per quanto attiene all'organizzazione dell'Ente, si rappresenta che dal 1° maggio 2025 ha trovato attuazione il nuovo ordinamento dei servizi di ACI - approvato dal Commissario

straordinario con la menzionata deliberazione n. 45 del 2025 - che prevede:

- l'istituzione di una "Direzione centrale per la Federazione", avente l'obiettivo di supportare e coordinare tutti gli Automobile Club territoriali ([2]) e le delegazioni locali ([3]), favorendo un raccordo tra strutture centrali e periferiche;
- il rafforzamento delle competenze della "Direzione centrale gestione e sviluppo del P.r.a." in termini di migliore erogazione dei servizi P.r.a. e di gestione della fiscalità automobilistica;
- la soppressione delle tre direzioni compartimentali Nord, Centro e Sud;
- l'istituzione di 18 cariche di "Coordinatore Regionale", spettanti ai direttori degli AC capoluogo di Regione, che rispondono alla nuova "Direzione centrale per la Federazione";
- l'istituzione della "Direzione centrale attività associative", che ha assorbito le competenze della precedente "Divisione attività associative e gestione e sviluppo reti", incardinata nell'ambito della soppressa "Direzione compartimentale Centro";
- l'istituzione della "Direzione centrale per il governo societario ed il controllo di gestione", con contestuale soppressione della "Direzione analisi strategica per le politiche di gruppo" ([4]);
- il rafforzamento delle funzioni della "Direzione sistemi informativi e innovazione", con particolare riguardo al presidio dei settori emergenti dell'intelligenza artificiale e della cittadinanza digitale, con contestuale ridenominazione della stessa in "Direzione centrale per lo sviluppo, la gestione e sicurezza dei Sistemi informativi e l'innovazione digitale".

([2]) Gli Automobile club territoriali sono enti pubblici che perseguono lo sviluppo economico, culturale, civile e democratico del Paese. Ai sensi dell'art. 36 dello statuto di ACI, i sodalizi locali sono enti pubblici non economici a base associativa senza scopo di lucro, e riuniscono nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza le persone e gli enti che, per ragioni di uso, di sport, di studio, di tecnica e di commercio, si occupano di automobilismo.

([3]) Ai sensi dell'art. 10, c. 1, del regolamento interno della federazione: "Le delegazioni costituite dagli AC rappresentano la rete principale per la promozione e lo sviluppo associativo e per l'erogazione dei servizi e dei prodotti del gruppo ACI destinati ai Soci ed all'utenza in generale. Nell'esercizio dell'autonomia ad essi riconosciuta dallo Statuto ed in conformità al vigente Regolamento d'uso del Marchio ACI, gli Automobile Club scelgono, costituiscono ed organizzano la rispettiva rete di delegazioni; essi sono titolari e responsabili della relativa gestione. In presenza degli Organismi comuni di cui all'art.8, ferma restando la titolarità delle delegazioni in capo agli AC, la relativa gestione può essere affidata agli stessi Organismi. Gli AC, a loro richiesta, posso essere affiancati nella gestione della rete delle delegazioni dalle strutture centrali".

([4]) Come riferito dall'Ente in riscontro a nota istruttoria, nel periodo antecedente all'entrata in vigore dell'ordinamento dei servizi approvato con deliberazione n. 45 del 2025, il controllo di gestione risultava affidato, con decorrenza dal 1° marzo 2023, all'"Ufficio controllo gestione ACI e monitoraggio degli Uffici periferici" di livello dirigenziale non generale, posto a diretto riporto del Segretario generale e, prima di tale data, il detto controllo era in capo al "Servizio per la governance e il controllo di gestione" anch'esso di livello dirigenziale non generale, con riporto funzionale al Presidente e al Segretario generale.

Inoltre, sono istituite presso l'ACI le seguenti strutture temporanee di missione - ciascuna con durata triennale - per la gestione di specifiche esigenze strategiche:

- la "Struttura investimenti autodromo Monza" (dal 1° gennaio 2023) creata per coordinare le attività di investimento, gestione e monitoraggio dei lavori di riqualificazione e miglioramento dell'autodromo di Monza in occasione del centenario, in relazione al Gran premio d'Italia di Formula 1 e ai finanziamenti statali e regionali;
- la "Struttura di missione reingegnerizzazione dei processi di supporto al documento unico e delle procedure P.r.a. di compravendita dei veicoli" (dal 19 agosto 2024), avente lo scopo di dotare l'Ente di un supporto specialistico per il ridisegno e l'ottimizzazione dei processi e dei sistemi a supporto dell'emissione del documento unico di circolazione e di proprietà dei veicoli di cui al d.lgs. n. 98 del 2017 e degli atti nativi digitali di compravendita dei veicoli, nel contesto di una complessiva razionalizzazione delle procedure;
- la "Struttura progetti comunitari *Automotive* e per il Turismo" (istituita nel 2019 e successivamente prorogata), la quale mira a favorire il processo di adesione dell'Ente a progetti europei ed ai relativi finanziamenti rispetto agli ambiti istituzionalmente presidiati, con particolare riferimento ai settori della mobilità e del turismo.

A queste strutture sono assegnati 5 dirigenti fuori ordinamento, di cui 3 con incarico temporaneo di prima fascia e 2 con incarico temporaneo di seconda fascia.

In merito, la Sezione rileva che la deliberazione del Comitato esecutivo del 24 luglio 2024 recante l'istituzione della citata "Struttura di missione reingegnerizzazione dei processi di supporto al documento unico e delle procedure P.r.a. di compravendita dei veicoli" non indica l'assegnazione di un *budget* alla stessa, sebbene l'art. 2, c. 2-*bis*, del regolamento di organizzazione di ACI affermi che: "*[…] A ciascuna struttura di missione corrisponde un centro di responsabilità, al quale è assegnato un apposito budget definito, nell'importo massimo, dal Comitato Esecutivo e costituito da risorse gestite direttamente dalle stesse strutture […]*".

Sul punto, il Commissario straordinario ha rappresentato - con nota del 12 dicembre 2025 - che la mancata assegnazione di uno specifico *budget* di funzionamento discende dal fatto che la citata struttura di missione non costituisce autonomo centro di responsabilità, non essendo la stessa chiamata a gestire direttamente risorse economiche e finanziarie, ed ha ulteriormente rappresentato che i relativi costi del personale hanno trovato copertura, come avviene per tutti gli altri uffici dell'Ente, nello stanziamento comune all'uopo assegnato alla

competente "Direzione Risorse Umane e Organizzazione".

La Sezione osserva, tuttavia, che la menzionata delibera del Comitato esecutivo testualmente afferma: "*Al fine di rendere operativa la Struttura di missione si procede, ai sensi del citato articolo 2, comma 2 bis, del Regolamento di Organizzazione, all'istituzione di un apposito Centro di Responsabilità, coordinato e controllato dalla richiamata Direzione Centrale, al quale è assegnato uno specifico budget definito dal Comitato Esecutivo*".

Del pari priva di indicazione di *budget* è la deliberazione del Commissario straordinario n. 4 del 7 marzo 2025 recante la proroga della "Struttura progetti comunitari *Automotive* e per il Turismo" - giunta a scadenza in data 20 febbraio 2025 - fino alla conclusione del mandato commissariale.

In merito, il Commissario straordinario ha rappresentato - con nota del 12 dicembre 2025 - che la proroga in questione è stata disposta al fine di portare a conclusione le attività ancora in corso di definizione da parte della richiamata struttura, con operatività limitata alla sede di Roma.

Peraltro, le strutture di missione sono state soppresse dalla recente novella normativa (v. *infra* nel presente paragrafo) con riallocazione delle relative funzioni presso le direzioni centrali dell'ACI.

L'Ente adotta regolamenti di contabilità ispirati a principi civilistici, da sottoporre all'approvazione dell'Amministrazione vigilante, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze (art. 13, comma 1, lett. o, del d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 419 e art. 53 dello statuto).

In riferimento all'assetto ordinamentale dell'Ente, si rappresenta che la legge 2 dicembre 2025, n. 182 - pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 3 dicembre 2025, n. 281 - ha disposto il riordino dell'ACI, prevedendo all'art. 35, cc. 1 e 2 che: "*1. Ferme restando la natura giuridica di ente pubblico non economico a base associativa e le competenze dell'Automobile Club d'Italia (ACI), entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, lo statuto dell'ente é adeguato al fine di assicurare il recepimento dei seguenti principi direttivi:*

a) soppressione del consiglio generale e del comitato esecutivo;

b) istituzione di un organo collegiale di amministrazione, che dura in carica quattro anni, e comunque sino alla cessazione, per qualunque causa, del mandato del presidente dell'ACI in carica, così composto:

1) *presidente dell'ACI, che lo presiede, il cui voto è determinante nei casi di parità di voto;*
2) *undici presidenti di Automobile Club federati;*
3) *due rappresentanti dell'Amministrazione vigilante e due rappresentanti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;*
4) *un rappresentante per ciascuno dei Ministeri dell'economia e delle finanze, della giustizia, dell'interno e della difesa;*
5) *un rappresentante designato dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome;*
6) *un rappresentante designato dall'Unione delle province d'Italia (UPI);*
7) *un rappresentante designato dall'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI);*

c) *istituzione di un organo collegiale con funzioni consultive del presidente dell'ACI, composto dai presidenti dei comitati regionali;*

d) *riconfigurazione del collegio dei revisori dei conti, composto da cinque revisori effettivi e cinque supplenti, di cui:*
   1) *un revisore effettivo, che lo presiede, e uno supplente nominati dal Ministero dell'economia e delle finanze;*
   2) *un revisore effettivo e uno supplente nominati dall'Amministrazione vigilante;*
   3) *un revisore effettivo e uno supplente nominati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;*
   4) *due revisori effettivi e due supplenti nominati dall'assemblea dell'ACI;*

e) *istituzione di un comitato tecnico di vigilanza sulla gestione del Pubblico registro automobilistico (PRA), così composto:*
   1) *tre rappresentanti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di cui uno con funzioni di presidente;*
   2) *un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei ministri;*
   3) *un rappresentante per ciascuno dei Ministeri dell'economia e delle finanze e della giustizia;*
   4) *due rappresentanti dell'ACI, scelti tra i direttori centrali dell'ente.*

2. Al fine di assicurare la razionalizzazione e il contenimento delle spese, le strutture di missione dell'ACI per i progetti europei automotive e per il turismo, per gli investimenti relativi all'autodromo di Monza e per la reingegnerizzazione dei processi di supporto al Documento unico (DU) e delle procedure del PRA di compravendita dei veicoli sono soppresse e le relative funzioni sono riallocate presso le direzioni centrali dell'ACI, apportando le necessarie modifiche all'ordinamento dei servizi dell'ente. Conseguentemente, gli incarichi di livello dirigenziale di prima e di seconda fascia presso le strutture soppresse sono revocati e le relative posizioni di livello dirigenziale di prima e di seconda

fascia, già assegnate alle strutture di missione in soprannumero alla vigente dotazione organica dei dirigenti di prima e di seconda fascia dell'ACI, sono soppresse. Il personale con incarico dirigenziale in servizio presso le strutture di missione soppresse, se proveniente da pubbliche amministrazioni diverse dall'ACI, è restituito alle amministrazioni di appartenenza".

Il successivo comma 12 prevede che - nelle more dell'insediamento del presidente dell'ACI già eletto (su cui v. *infra*, par. 2.1) e dei nuovi organi collegiali di amministrazione - il Commissario straordinario dell'ACI, di cui all'art. 14 d.l. 30 giugno 2025, n. 96, convertito, con modificazioni, dalla l. 8 agosto 2025, n. 119, provveda all'adeguamento dello statuto dell'Ente ed alla conseguente revisione dei regolamenti interni e del regolamento di *governance* delle società partecipate dall'ACI nonché alla predisposizione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni e alla revisione delle convenzioni che regolano i rapporti dell'ACI con le sue società *in house.*

L'attuazione di tali previsioni da parte dell'Ente costituirà oggetto di verifica in occasione dei prossimi referti.

1.2 Ordinamento degli Automobile Club federati

La seconda parte dello statuto dell'ACI (artt. 36-65) stabilisce che gli Automobile Club federati sono enti pubblici autonomi che agiscono ed operano senza scopo di lucro e svolgono, nelle rispettive circoscrizioni e in armonia con le direttive della Federazione, tutte le attività rientranti nei fini istituzionali.

Prevede che essi siano dotati di propri organi, di un proprio patrimonio, di un proprio bilancio e di personale di ruolo (ad eccezione dei direttori, che appartengono a quello dell'ACI).

I soci degli Automobile Club federati sono anche soci dell'ACI e hanno diritto di accedere ai servizi previsti dal proprio AC federato e dall'ACI.

Per questo, ogni Automobile Club federato corrisponde a quest'ultimo un contributo annuale calcolato in base al numero dei soci e nella misura stabilita dai suoi organi.

2. GLI ORGANI

2.1 Organi dell'ACI

Gli organi dell'Automobile Club d'Italia, come definiti dallo statuto dell'Ente, includono il Presidente, l'Assemblea, il Consiglio generale, il Comitato esecutivo, il Consiglio sportivo nazionale, la Giunta sportiva ed il Collegio dei revisori dei conti.

Gli organi, ad eccezione dell'Assemblea, hanno un mandato di quattro anni, allineato con il quadriennio olimpico e, comunque, rimangono in carica fino alla fine del mandato del Presidente (artt. 6, 19 e 67 dello statuto approvato con decreto del Ministro per lo sport e i giovani del 27 febbraio 2024).

Le funzioni dei menzionati organi sono delineate nello statuto, fatta eccezione per il Consiglio sportivo nazionale e la Giunta sportiva, le cui funzioni sono dettagliate in un regolamento specifico per l'organizzazione e il funzionamento delle attività sportive, approvato dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano (Coni), che individua anche le responsabilità del Presidente dell'ACI in tale ambito.

Nel 2023 erano in carica gli organi nominati per il quadriennio olimpico 2021-2024.

Si rappresenta, in merito, che:

- con nota del 24 marzo 2023, il Mit ha designato un nuovo rappresentante, in sostituzione di quello in precedenza nominato, in seno all'Assemblea e al Consiglio generale per il quadriennio olimpico 2021-2024;
- con nota del 26 ottobre 2023, il Ministro per lo sport ed i giovani ha designato un nuovo rappresentante, in sostituzione di quello in precedenza nominato, in seno all'Assemblea, al Consiglio generale e al Comitato esecutivo per il citato quadriennio olimpico.

Nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Ente, sono pubblicati i dati relativi ai membri degli organi di indirizzo politico-amministrativo e di controllo, in conformità con la normativa vigente sulla trasparenza e anticorruzione (d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39).

Il Presidente

Il Presidente dell'ACI, ai sensi dello statuto, è eletto dall'Assemblea e nominato con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri,

d'intesa con il Ministro vigilante.

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'ACI, è il Presidente della Federazione sportiva nazionale per lo sport automobilistico (art. 19 dello statuto) e rappresenta l'Ente presso il Coni e la F.I.A.

Nell'ambito dell'azione di coordinamento della Federazione e di tutela del marchio ACI, il Presidente sorveglia l'attività amministrativa degli AC federati, con facoltà di fare eseguire ispezioni e controlli da parte di funzionari dell'Ente.

Il Presidente - ferme le competenze gestorie del Segretario generale e dei dirigenti - è munito di tutte le facoltà per il raggiungimento dei fini statutari, compresa quella di delega temporanea di alcune fra queste, ed assume tutti i provvedimenti autorizzativi entro i limiti per materia e per valore stabiliti dall'Assemblea; lo stesso delibera, inoltre, sugli altri provvedimenti di sua competenza in base al regolamento di organizzazione dell'ACI ed alle altre disposizioni organizzative interne. In assenza del Presidente i suoi poteri sono esercitati dal Vicepresidente da lui designato ovvero dal Vicepresidente più anziano di età.

L'Assemblea

L'Assemblea, nel 2023 composta da 120 membri, non ha limiti di durata statutari, svolge principalmente funzioni di indirizzo generale e approva i bilanci.

In base all'art. 7 dello statuto, l'Assemblea è formata dal Presidente dell'ACI, dai Presidenti degli AC federati, da un rappresentante dell'Amministrazione vigilante, da un rappresentante per ciascuno dei Ministeri dell'interno, dell'economia e delle finanze, della difesa, delle infrastrutture e dei trasporti, oltre a un rappresentante dell'Azienda nazionale autonoma delle strade (Anas), da quattro rappresentanti delle Regioni (designati dalla Conferenza dei presidenti delle Regioni e delle Province autonome), da un rappresentante dell'Associazione nazionale dei Comuni italiani, da un rappresentante dell'Unione Province italiane, da un rappresentante di ciascuno degli altri enti e associazioni aventi carattere nazionale, senza scopo di lucro, che svolgono attività direttamente riconducibili agli interessi generali dell'automobilismo interno e internazionale, ai sensi dell'art. 3 dello statuto. Per l'elezione del Presidente, l'approvazione del *budget* annuale e le modifiche allo statuto, così come per l'approvazione del regolamento generale di organizzazione e funzionamento delle attività sportive, l'Assemblea è integrata con la partecipazione dei membri del Consiglio sportivo nazionale e della Giunta sportiva che non sono presidenti di

Automobile Club, ciascuno dei quali ha diritto ad un voto. Ogni membro dell'Assemblea ha diritto ad un voto, ad eccezione dei presidenti degli Automobile Club che hanno diritto a un voto per ogni cinquecento o frazione di cinquecento soci che sono stati registrati dal sistema informatico centrale dell'ACI, per l'AC federato che rappresentano, entro la fine del mese precedente la convocazione.

Il Consiglio generale

Il Consiglio generale, nel 2023 composto da 42 membri, è l'organo responsabile dell'esecuzione delle decisioni dell'Assemblea e ha competenza su tutte le questioni non espressamente riservate a quest'ultima.

Il Consiglio generale include il Presidente dell'ACI, un rappresentante dell'Amministrazione vigilante, un rappresentante per ciascuno dei Ministeri dell'interno, dell'economia e delle finanze, della difesa, delle infrastrutture e dei trasporti, un rappresentante dell'Anas, quattro rappresentanti delle Regioni (designati dalla Conferenza dei presidenti delle Regioni e delle Province autonome), venti rappresentanti eletti dai Comitati regionali per ciascuna Regione e otto membri eletti dai Comitati regionali degli AC federati delle Regioni con il maggior numero di soci, tre membri eletti dai rappresentanti degli enti ed associazioni aderenti sotto condizione di reciprocità, ai sensi dell'art. 3 dello statuto.

Il Comitato esecutivo

Il Comitato esecutivo, nel 2023 formato da 10 membri, è composto dal Presidente e dal rappresentante dell'Amministrazione vigilante, come membri di diritto, e da otto membri eletti dal Consiglio generale. Il Comitato esecutivo è l'organo responsabile dell'attività amministrativa dell'Ente, entro certi limiti di competenza per valore, non espressamente riservata per statuto al Consiglio generale. In base all'art. 17 dello statuto, l'organo elegge anche tre Vicepresidenti al suo interno.

Il Consiglio sportivo nazionale

Il Consiglio sportivo nazionale (C.s.n.) - organo di indirizzo politico per lo *sport*

automobilistico - è composto da 33 membri, di cui 10 rappresentanti degli AC federati ([5]); nel 2023 il numero dei componenti era pari a 32, per effetto del venir meno della carica di Presidente dell'AC di Palermo, in ragione del commissariamento di tale Automobile Club dall'8 aprile 2022.

La Giunta sportiva

La Giunta sportiva (G.s.) è composta da 9 membri - di cui 3 rappresentati degli AC federati - eletti in un'assemblea specifica e chiamati a svolgere le funzioni esecutive in ordine alla politica dello *sport* automobilistico ([6]); nel 2023, il numero dei componenti di tale organo si è ridotto a 8, a causa del decesso del rappresentante degli ufficiali di gara.

Il Collegio dei revisori dei conti

Il Collegio dei revisori dei conti, che esercita il controllo generale sull'amministrazione dell'Ente secondo l'art. 23 dello statuto, è composto da cinque revisori effettivi e due

---

([5]) In base al regolamento di organizzazione e funzionamento delle attività sportive dell'ACI, gli ambiti di competenza di tale organo includono l'approvazione del documento di programmazione quadriennale della politica sportiva automobilistica nazionale; la formulazione di un parere sulla relazione annuale del Presidente dell'ACI relativa all'attività svolta dagli organi ed organismi sportivi; la presentazione della proposta di regolamento generale di organizzazione e funzionamento delle attività sportive all'approvazione dell'Assemblea dell'ACI; la formulazione d'indirizzo per l'adozione della regolamentazione sportiva e tecnica nazionale; l'approvazione del regolamento di giustizia da sottoporre all'approvazione della Giunta Nazionale del Coni; la presentazione della proposta del *budget* di previsione e del rendiconto economico delle attività sportive all'approvazione dell'Assemblea dell'ACI e la declaratoria d'incompatibilità o di decadenza dalla carica di componente del Consiglio Sportivo Nazionale.

([6]) In base al regolamento di organizzazione e funzionamento delle attività sportive dell'ACI, gli ambiti di competenza di tale organo includono l'istituzione delle Commissioni per settori di attività e l'approvazione dei relativi regolamenti nonché la formulazione del preventivo parere, non vincolante, sulla nomina dei presidenti e dei vicepresidenti delle Commissioni medesime; la verifica della corretta esecuzione del programma tecnico-sportivo della Federazione e la valutazione dei risultati sportivi conseguiti nonché la vigilanza sul buon andamento della gestione federale; la predisposizione, sulla base del documento di programmazione quadriennale approvato dal C.s.n. e delle relazioni delle Delegazioni regionali, del documento recante "*Linee annuali di indirizzo per l'attività della Federazione Sportiva ACI*"; la formulazione del parere sulla nomina dei rappresentanti della Federazione presso le Commissioni della F.I.A. Sport; la definizione, sulla base degli indirizzi del C.s.n., della regolamentazione sportiva e tecnica nazionale e la decisione in merito ad eventuali richieste di deroga; la deliberazione sulle proposte di modifica della regolamentazione sportiva e tecnica internazionale da sottoporre alla F.I.A.; l'approvazione del regolamento del Gruppo Ufficiali di Gara; il controllo sulle attività della Scuola Federale di Pilotaggio e la formulazione del parere obbligatorio ma non vincolante sulla nomina dei responsabili didattici della Scuola; l'istituzione di gruppi di lavoro o di studio per l'esame di specifici argomenti con nomina dei componenti su proposta del Presidente ACI; l'istituzione annuale dei Campionati Italiani e degli altri titoli nazionali; la designazione delle gare per le quali richiedere la validità per i Campionati internazionali della F.I.A.; la proclamazione dei vincitori dei Campionati Italiani e degli altri titoli nazionali; l'assegnazione di contributi sportivi a enti, gruppi, associazioni o soggetti privati e di eventuali premi finali per i Campionati e gli altri titoli nazionali; la declaratoria d'incompatibilità o di decadenza dalla carica di componente della G.s.; l'esercizio del potere di spesa nell'ambito degli stanziamenti assegnati per l'attività sportiva; l'approvazione del disciplinare delle procedure operative per l'elezione del C.s.n. e della G.s.; la formulazione del parere obbligatorio ma non vincolante sulla nomina dei fiduciari provinciali e regionali; la nomina, su proposta del Presidente dell'ACI, dei componenti della Commissione Federale di Garanzia; la nomina, su proposta del Presidente dell'ACI nell'ambito delle figure identificate dalla Commissione Federale di Garanzia, dei componenti degli organi di giustizia sportiva e la formulazione del proprio parere su accordi tra la Federazione ed i soggetti interessati al mondo sportivo.

supplenti.

Un revisore effettivo e un supplente sono nominati dal Mef, mentre i restanti quattro effettivi e l'altro supplente sono eletti dall'Assemblea. A seguito dell'approvazione, con decreto del Ministro per le politiche giovanili e per lo sport del 7 agosto 2020, delle modifiche allo statuto dell'Ente consistenti nell'inserimento al citato art. 67 (Disposizioni transitorie) del nuovo comma 3 ([7]), il mandato del Collegio dei revisori in carica per il quadriennio luglio 2019-luglio 2023 è stato prorogato fino al 2024, data di scadenza del quadriennio olimpico, allo scopo di allinearne la durata a quella degli organi di indirizzo politico-amministrativo dell'Ente.

Nel corso del mandato il Mef ha proceduto, con note del 9 ottobre 2023 e del 26 ottobre 2023, alla nomina di suoi nuovi rappresentanti nel Collegio - quali componente effettivo e supplente - chiamati a ricoprire la carica fino alla scadenza del quadriennio 2021-2024.

Il rinnovo nella composizione del Collegio dei revisori dei conti è avvenuto in occasione della seduta assembleare del 16 ottobre 2024, con l'elezione dei quattro componenti effettivi e del componente supplente di nomina ACI nonché con la presa d'atto della nomina, da parte del Mef, di un componente effettivo e di un componente supplente.

Nella tabella seguente viene indicato il numero delle sedute degli organi collegiali dell'Ente tenutesi nel 2023.

Tabella 1 - Numero delle sedute degli organi nel 2023

Comitato esecutivo	Consiglio generale	Assemblea	Consiglio sportivo nazionale	Giunta sportiva
11	7	2	1	9

Fonte: ACI

Il Commissario straordinario

Nel referto relativo all'esercizio precedente si è dato atto del rinnovo - nell'ottobre 2024 - degli organi di amministrazione dell'ACI per il quadriennio olimpico 2025-2028.

In seguito, l'art. 7 del d.l. 31 dicembre 2024, n. 208 - convertito con modificazioni dalla l. 28 febbraio 2025, n. 20 - ha previsto l'applicazione ai vertici delle federazioni sportive aventi natura pubblica (come l'ACI) del limite delle due conferme nelle cariche di Presidente e Vicepresidente di enti pubblici contemplate dall'art. 6 della l. 24 gennaio 1978, n. 14 e la

([7]) Tale disposizione statutaria testualmente afferma che: "*Allo scopo di garantire l'allineamento del relativo mandato a quello degli Organi di cui al precedente comma, il Collegio dei Revisori dei Conti nominato con deliberazioni dell'Assemblea del 29 aprile 2019 e del 11 dicembre 2019 rimane in carica fino alla scadenza del quadriennio olimpico 2021-2024*".

conseguente prescrizione a carico degli stessi enti di procedere a nuove elezioni entro 45 giorni dall'entrata in vigore del menzionato decreto-legge.

Pertanto, è stata convocata una nuova Assemblea che, nella seduta del 12 febbraio 2025, ha deliberato l'indizione di nuove elezioni per la carica di Presidente dell'Ente per il quadriennio olimpico 2025-2028 nel rispetto del detto limite delle due conferme, all'uopo fissando la data del 9 luglio 2025, ed in quest'ultima occasione l'Assemblea ha eletto il nuovo Presidente.

Nelle more, la Presidenza del Consiglio dei ministri ha disposto - con d.p.c.m. del 21 febbraio 2025 - la decadenza degli organi collegiali di amministrazione dell'Ente rinnovati nell'ottobre 2024 ([8]) e la nomina di un Commissario straordinario con l'attribuzione dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e del compito di assicurare il necessario presidio dell'Ente fino all'insediamento del nuovo Presidente e dei nuovi organi, e, comunque, per un arco temporale non superiore a sei mesi dalla data del decreto stesso; termine, quest'ultimo, successivamente prorogato dall'art. 14 del d.l. 30 giugno 2025, n. 96 - convertito con modificazioni dalla l. 8 agosto 2025, n. 119 - fino all'insediamento del nuovo Presidente e dei nuovi organi collegiali di amministrazione, allo scopo di garantire il pieno funzionamento e la continuità istituzionale dell'Ente.

Il Commissario straordinario, insediatosi il 4 marzo 2025, ha disposto in data 6 marzo 2025 la nomina di un Subcommissario - esercitando una facoltà prevista dal citato d.p.c.m. del 21 febbraio 2025 - ed ha individuato gli ambiti di competenza del medesimo con deliberazione n. 22 del 28 marzo 2025.

L'Ente riferisce che il citato d.p.c.m. è stato oggetto di impugnazione innanzi al Tar Lazio - con richiesta di annullamento e sospensione cautelare, anche in via monocratica d'urgenza - da parte dell'*ex* Presidente dichiarato decaduto dalla carica; che, con decreto monocratico n. 01272/2025 del 26 febbraio 2025, il Presidente del Tar Lazio adito ha rigettato la domanda cautelare e che, con ordinanza n. 02503/2025 del successivo 7 maggio, la Sezione Prima dello stesso Tar ha, altresì, rigettato in sede collegiale l'ulteriore ricorso cautelare per motivi aggiunti. Infine, il Consiglio di Stato, con ordinanza del 20 giugno 2025, ha respinto l'appello in sede cautelare proposto dall'*ex* Presidente dell'Ente con ricorso n. 4309/2025 per la

([8]) Pertanto, hanno mantenuto la carica solo i componenti dell'Assemblea e del Collegio dei revisori dei conti, trattandosi, rispettivamente, di organo che non svolge attività di amministrazione in senso proprio e di organo di controllo interno di regolarità amministrativo-contabile.

riforma della suddetta ordinanza.
In riferimento all'adozione del d.p.r. di nomina del nuovo Presidente dell'ACI eletto dall'assemblea, l'Ente ha comunicato l'avvio del relativo procedimento (art. 19 dello statuto).

L'Organismo indipendente di valutazione della *performance*

Nell'ambito della Federazione è previsto un unico Organismo indipendente di valutazione della *performance* (Oiv), composto da tre componenti di cui uno con funzioni di Presidente, che ha competenza sia sull'ACI che sugli Automobile Club federati; tale organismo cura gli adempimenti previsti dal d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 e dalla procedura recante il sistema di misurazione e valutazione della *performance* di Federazione, adottata con deliberazione del Consiglio generale del 19 dicembre 2018 e successivamente modificata con deliberazione del Comitato esecutivo del 20 febbraio 2019 e con deliberazione del Consiglio generale del 21 ottobre 2020.
Quanto alla composizione dell'Oiv, per il triennio 1° settembre 2020-31 agosto 2023 gli incarichi di Presidente e di un componente erano stati conferiti con deliberazione presidenziale n. 8019 del 22 luglio 2020.
Con deliberazione presidenziale n. 8187 del 25 agosto 2023, all'esito di procedura di selezione comparativa pubblica sono stati conferiti i nuovi incarichi al Presidente e ad uno dei componenti dell'Organismo, con decorrenza dal 1° settembre 2023 e scadenza al 31 agosto 2026.
Con deliberazione del Commissario straordinario n. 168 del 25 giugno 2025 è stata disposta - all'esito di procedura selettiva pubblica per l'acquisizione di manifestazioni di interesse, attesa la scadenza del rinnovo triennale di cui alla deliberazione presidenziale n. 8110 del 26 aprile 2022 - la nomina del secondo componente per un triennio decorrente dal 1° luglio 2025.

2.2 Compensi degli organi dell'ACI e costi per trasferte e rimborsi spese

Nella nota integrativa, la voce "*Compensi ad organi Ente*" - rientrante tra le spese per prestazioni e servizi del conto economico - indica un importo di euro 812.873 in crescita rispetto ad euro 801.072 del 2022, per un aumento in valore assoluto di euro 11.801 (+1,5 per

cento).

In conformità alle previsioni del "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento delle spese per il triennio 2023-2025" - approvato dal Consiglio generale con deliberazione in data 24 gennaio 2023 e modificato con deliberazione del 9 aprile 2024 - sono rimasti invariati i compensi spettanti al Presidente e ai Vicepresidenti (già ridotti a decorrere dal 1° gennaio 2017 entro il limite massimo di 240.000 euro annui, secondo quanto previsto dalla deliberazione del Comitato esecutivo del 21 febbraio 2017).

L'ammontare annuo lordo di detti compensi comunicato dall'ACI è il seguente:

- Presidente, euro 239.493;
- Vicepresidente con funzioni vicarie, euro 86.217;
- Vicepresidenti, euro 67.057.

Sono rimaste invariate anche le indennità e i gettoni spettanti ai componenti del Consiglio generale e del Comitato esecutivo, come ridotti già dall'esercizio 2014:

- componente del Consiglio generale, euro 966;
- componente del Comitato esecutivo, euro 1.450;
- gettone di presenza spettante per la partecipazione ad ogni singola riunione dell'organo collegiale di appartenenza, euro 33.

Nel 2023 non sono stati previsti compensi, gettoni di presenza o indennità di carica per i componenti dell'Assemblea, né per i componenti del Consiglio sportivo nazionale e della Giunta sportiva.

L'Ente, infatti, ha comunicato che risultano ancora all'esame dell'Amministrazione vigilante - ai fini dell'emissione del relativo decreto interministeriale di approvazione previsto dall'art. 6 dello statuto - le deliberazioni dell'Assemblea del 25 ottobre 2017, concernenti le proposte per il riconoscimento di una indennità di carica ai componenti della Giunta sportiva e di un gettone di presenza ai componenti del Consiglio sportivo nazionale.

Anche i compensi annui spettanti ai componenti del Collegio dei revisori dei conti sono rimasti invariati rispetto agli esercizi precedenti e risultano determinati, così come previsto dal d.p.c.m. del 18 novembre 2008, in euro 20.000 per il Presidente, euro 12.000 per ciascun componente effettivo ed euro 1.800 per ciascun componente supplente.

Anche in questo caso, secondo quanto riferito dall'Ente, è ancora all'esame dell'Amministrazione vigilante la deliberazione dell'Assemblea del 30 ottobre 2019 riguardante la proposta di rideterminazione dei menzionati compensi.

Ai componenti del Collegio dei revisori, per la partecipazione alle riunioni del Consiglio generale e del Comitato esecutivo, è riconosciuto anche un gettone di presenza il cui ammontare unitario è di euro 33.

I compensi annui spettanti ai componenti dell'Oiv, come rideterminati con deliberazione del Comitato esecutivo del 18 settembre 2013, sono rimasti invariati nell'anno in esame nella misura di euro 30.000 per il Presidente e di euro 20.000 per i due componenti.

La tabella che segue dà conto dei costi effettivamente sostenuti dall'Ente per compensi e gettoni spettanti ai componenti degli organi statutari ed agli organismi di giustizia sportiva ([9]), distinti tra indennità e gettoni, e con separata indicazione degli importi erogati.

Tabella 2 - Compensi maturati per l'esercizio 2023

2023	Compenso annuo lordo	Gettoni spettanti	Totale	Compensi e gettoni erogati 2023	Erogato 2024 (compensi e gettoni 2023)
Presidente	239.493	331	239.824	239.493	331
Vicepresidenti	220.333	1.025	221.358	186.804	34.554
Comitato esecutivo	7.517	1.521	9.038	0	7.257
Consiglio generale	30.594	4.000	34.594	967	12.123
Collegio dei revisori dei conti	71.600	1.488	73.088	35.470	37.189
Oiv	70.000	0	70.000	70.000	0
Organismi Giustizia Sportiva	0	36.550	36.550	18.700	17.850
Accantonamento adeguamento compensi Collegio dei revisori non erogati perché in attesa di approvazione del Mef	37.776	0	37.776	0	0
Accantonamento per emolumenti Giunta sportiva (organo federale Coni), non erogato perché in attesa di approvazione del Mef	57.841	0	57.841	0	0
SUB-TOTALE	**735.154**	**44.915**	**780.069**	**551.434**	**109.304**
Quota iva indetraibile e contributi su compensi e gettoni			30.045		
TOTALE			**810.114**		

Fonte: ACI

([9]) Il regolamento della giustizia sportiva dell'ACI (aggiornato al 14 marzo 2025) individua i seguenti organi di giustizia presso la federazione:

- gli organi di giustizia sportiva, costituiti dal Giudice Sportivo nazionale e dalla Corte Sportiva di appello (art. 3, c. 1, lett. a, e art. 13);
- gli organi di giustizia federale, costituiti dal Tribunale Federale e dalla Corte Federale di appello (art. 3, c. 1, lett. b, e art. 24).

Nello specifico, la competenza del Giudice Sportivo nazionale (in prima istanza) e della Corte Sportiva di appello (in seconda istanza) attiene a tutte le questioni afferenti allo svolgimento delle gare (art. 14), mentre la competenza del Tribunale Federale (in prima istanza) e della Corte Federale di appello (in seconda istanza) attiene ai fatti rilevanti per l'ordinamento sportivo in relazione ai quali non sia stato instaurato né risulti pendente un procedimento innanzi al Giudice Sportivo nazionale (art. 25).

Innanzi a tali organi agisce la Procura Federale, composta dal Procuratore Federale nonché da uno o più Procuratori Aggiunti e da uno o più Sostituti Procuratori (art. 3, c. 4, e art. 40, cc. 1-2).

A tali organi si aggiungono la Procura generale dello sport presso il Coni (artt. 51-53) ed il Collegio di garanzia dello sport presso il Coni (artt. 54-57).

In riferimento alla remunerazione del Presidente, la Sezione osserva che la sommatoria tra il compenso lordo per la carica (euro 239.493) ed i gettoni (euro 331) ascende all'importo di euro 239.824 che, aggiunto ai compensi per le cariche in società partecipate dall'ACI, comporta il superamento del tetto retributivo per i compensi a carico delle pubbliche amministrazioni, originariamente determinato dalla legge in euro 240.000 ed elevato, dal 1° gennaio 2023, ad euro 243.442,58 ([10]).

Con nota del 20 settembre 2016 avente ad oggetto "Modifiche degli artt. 7 e 8 del Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa in ACI", il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Mibact (oggi Ministero della cultura - Mic), si è pronunciato sul tema del necessario adeguamento dell'Ente al menzionato tetto retributivo per i compensi a carico delle pubbliche amministrazioni.

In merito, l'ACI ha proposto ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Lazio, asserendo l'inapplicabilità all'Ente del predetto limite.

Il Tar Lazio - Sez. II-*quater*, con sentenza del 28 dicembre 2020, n. 13989, ha rigettato il ricorso.

L'ACI ha impugnato la sentenza innanzi al Consiglio di Stato ed il ricorso, all'esito della trattazione nell'udienza del 2 ottobre 2024, è stato definito con la sentenza n. 10508/2024 pubblicata il 31 dicembre 2024, che ha rigettato il gravame interposto da ACI.

Con riferimento ai possibili riflessi sul tema del cumulo dei compensi, la seguente tabella evidenzia gli ulteriori incarichi retribuiti ricoperti dai componenti degli organi statutari e da funzionari dell'ACI e degli AC federati nelle società direttamente ed indirettamente partecipate dall'Ente.

([10]) L'art. 13 d.l. 24 aprile 2014, n. 66 convertito con l. 23 giugno 2014, n. 89 ha fissato in euro 240.000 annui - al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del dipendente - il limite al trattamento economico annuo omnicomprensivo di chiunque riceva emolumenti o retribuzioni a carico delle finanze pubbliche con decorrenza dal 1° maggio 2024 (art. 23-*ter*, c. 1, d.l. 6 dicembre 2011, n. 201 convertito con l. 22 dicembre 2011, n. 214).

L'art. 1, c. 68, l. n. 234 del 2021 ha poi previsto che - a decorrere dall'anno 2022 - il menzionato limite sia rideterminato sulla base della percentuale stabilita ai sensi dell'art. 24, c. 2, l. 23 dicembre 1998, n. 448, in relazione agli incrementi medi conseguiti nell'anno precedente dalle categorie di pubblici dipendenti contrattualizzati, come calcolati dall'Istat ai sensi del comma 1 del medesimo articolo 24.

Per l'anno 2023, l'importo di euro 243.442,58 discende dall'applicazione - sulla somma di euro 240.000 - degli incrementi percentuali previsti dal d.p.c.m. 25 luglio 2022 e dal d.p.c.m. 8 gennaio 2024.

Con sentenza n. 135 del 28 luglio 2025 la Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale - a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione della sentenza sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - dell'art. 13, comma 1, d.l. n. 66 del 2014 convertito con l. n. 89 del 2014, nella parte in cui indica il limite massimo retributivo nell'importo di euro 240.000 al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del dipendente, anziché nel trattamento economico onnicomprensivo del primo presidente della Corte di cassazione, indicato quale parametro per l'individuazione del tetto retributivo da parte di un d.p.c.m., previo parere delle competenti commissioni parlamentari.

Come accennato, l'assunzione - da parte di alcuni titolari di cariche presso l'ACI e gli AC federati - di incarichi presso le società partecipate dall'Ente stesso determina il superamento dei limiti retributivi fissati normativamente.

Dal verbale del Collegio dei revisori n. 15 del 5 maggio 2025 è emerso come l'Ente stesse predisponendo gli atti di costituzione in mora dei percettori di somme eccedenti il limite normativo di cui all'art. 13 del d.l. n. 66 del 2014, convertito con l. n. 89 del 2014.

In merito, l'ACI ha comunicato - in riscontro a nota istruttoria - che in data 8 novembre 2023 la Procura regionale della Corte dei conti per il Lazio ha notificato all'*ex* Presidente dell'Ente l'intimazione (rimasta priva di seguito) per il versamento di euro 560.199,36 a titolo di responsabilità erariale con riferimento al superamento del tetto retributivo in relazione ai compensi percepiti nel quadriennio 2018-2022 ed ha aggiunto che, con successivo atto del 27 giugno 2025, il Commissario straordinario ha reiterato l'adozione del provvedimento di messa in mora del debitore per quanto percepito dal 2014 al 2024, rappresentando altresì la notifica, in data 6 novembre 2025, di un atto di citazione innanzi al Tribunale di Roma per il recupero della somma di euro 659.632,27 (al netto di ritenute previdenziali e relative addizionali, oltre interessi e rivalutazione monetaria).

L'ACI ha, inoltre, rappresentato l'intenzione di costituirsi in giudizio, mediante intervento adesivo dipendente (art. 85 c.g.c.), nella controversia promossa dalla Procura regionale della Corte dei conti per il Lazio con atto di citazione del 17 ottobre 2025 per il risarcimento del danno derivante dalla percezione di retribuzioni in eccedenza rispetto al limite normativo ed all'omessa restituzione delle somme percepite.

In relazione ad altri soggetti risultati destinatari di somme eccedenti i predetti limiti normativi, l'ACI ha riferito di aver provveduto alla notifica di ulteriori sei atti di messa in mora ai sensi dell'art. 2033 c.c. per il recupero degli importi dovuti, ed in particolare di:

- due atti di diffida e messa in mora notificati ad altrettanti *ex* dirigenti dell'Ente (in un caso agli eredi) per importi da recuperare, al lordo delle ritenute Irpef e previdenziali, pari rispettivamente ad euro 14.807 (anni 2015-2016) e ad euro 47.771,82 (anno 2014);
- un atto di diffida e messa in mora notificato ad un componente del Collegio dei revisori dei conti per l'importo di euro 14.374 in relazione alla percezione cumulativa, nel 2022, di somme superiori ai limiti normativamente previsti;
- tre atti di diffida e messa in mora notificati a dirigenti di società *in house* di ACI per importi pari, rispettivamente, ad euro 5.478 (anno 2017), euro 201.076,16 (anni 2018-

2024) ed euro 18.121,49 (anni 2022-2023), al lordo delle ritenute Irpef e previdenziali.

In merito, uno degli intimati ha fatto pervenire una nota di contestazione in merito alla legittimazione di ACI a ricevere la restituzione delle somme eccedenti il limite normativo in luogo della società collegata che le ha erogate, manifestando la disponibilità alla restituzione dell'eccedenza a quest'ultima, mentre un secondo intimato ha contestato la debenza di quanto percepito in eccedenza rispetto ai limiti retributivi, invocando il principio dell'affidamento in buona fede ([11]).

L'Ente ha riferito che non risultano restituzioni degli importi richiesti da parte dei soggetti intimati e che è suo intendimento valutare le condizioni per l'avvio di ogni ulteriore iniziativa, anche giudiziaria, per il recupero delle somme in questione, con estensione della verifica anche ad eventuali situazioni di superamento dei limiti dei compensi a carico della finanza pubblica presso le società collegate non *in house*.

La Sezione si riserva di monitorare gli sviluppi di tale vicenda.

([11]) Sul tema, il Commissario straordinario ha chiesto un parere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica.

Tabella 3 - Incarichi di componenti organi ACI in società direttamente partecipate

							ORGANI ACI					
DENOMINAZIONE SOCIALE	Organo	Ruolo in ACI	Ruolo in società	Incarico (data inizio 2023)	Incarico (data fine 2023)	Compenso spettante anno 2023 (euro)	Consiglio generale	Comitato esecutivo	Assemblea	Collegio dei revisori	Consiglio sportivo nazionale	Giunta sportiva
ACI INFORMATICA Spa	CDA	Presidente	Presidente CDA			120.000 (annuo)	X	X	X		X	X
		Presidente AC L'Aquila	Consigliere			12.000 (annuo)			X			
		Presidente AC Latina	Consigliere	19/4/2023		8.500	X		X			
		Presidente AC Arezzo	Consigliere	19/4/2023		8.500	X		X			
		Presidente AC Foggia	Consigliere			12.000 (annuo)			X			
	COLLEGIO SINDACALE	Revisore ACI	Presidente CS			27.495 (annuo)				X		
ACI PROGEI Spa	CDA	Presidente AC Lucca	Presidente CDA			63.488 (annuo) di cui 3.488 per Cassa di Previdenza e Assistenza Geometri			X		X	
		Presidente AC Gorizia	Consigliere			10.000 (annuo)			X			
		Presidente AC Bologna	Consigliere			10.000 (annuo)	X	X	X			
		Presidente AC Latina	Consigliere			10.000 (annuo)	X		X			
		Presidente AC Cosenza	Consigliere			10.000 (annuo)	X		X			
	COLLEGIO SINDACALE	Revisore ACI	Presidente del CS			46.083 (annuo)				X		
ACI GLOBAL Spa	CDA	Presidente AC Parma	Presidente CDA			60.000 (annuo)	X		X			
		Presidente AC Bari	Consigliere			10.000 (annuo)	X		X			
		Presidente AC Treviso	Consigliere			10.000 (annuo)			X			
		Presidente AC L'Aquila	Consigliere			10.000 (annuo)			X			
		Presidente AC Gorizia	Consigliere			10.000 (annuo)			X			
	COLLEGIO SINDACALE	Revisore ACI	Presidente CS			20.801 (annuo)				X		

Tabella 3 - Incarichi di componenti organi ACI in società direttamente partecipate

(segue)

							ORGANI ACI					
DENOMINAZIONE SOCIALE	Organo	Ruolo in ACI	Ruolo in società	Incarico (data inizio 2023)	Incarico (data fine 2023)	Compenso spettante anno 2023 (euro)	Consiglio generale	Comitato esecutivo	Assemblea	Collegio dei revisori	Consiglio Sportivo Nazionale	Giunta Sportiva
ACI VALLELUNGA Spa	CDA	Presidente AC Caltanissetta	Presidente CDA			60.000 (annuo)	X	X	X			
		Presidente AC Bologna	Consigliere			10.000 (annuo)	X	X	X			
		Presidente AC L'Aquila	Consigliere			10.000 (annuo)			X			
		Presidente AC Viterbo	Consigliere			10.000 (annuo)			X		X	
	COLLEGIO SINDACALE	Revisore ACI	Sindaco effettivo			10.000 (annuo)				X		
VENTURA Spa	CDA	Presidente AC Perugia	Presidente CDA		dimissioni in data 9/3/2023	11.454 (annuo)	X		X			
		Presidente AC L'Aquila	Consigliere		dimissioni in data 9/3/2023	1.075 (annuo)			X			
		Presidente AC Foggia	Consigliere		dimissioni in data 9/3/2023	1.075 (annuo)			X			
		Presidente AC Biella	Consigliere		dimissioni in data 9/3/2023	1.075 (annuo)			X		X	
		Presidente AC Latina	Consigliere		dimissioni in data 9/3/2023	1.075 (annuo)	X		X			
	COLLEGIO SINDACALE	Revisore ACI	Presidente CS			15.600 (annuo)				X		

Tabella 3 - Incarichi di componenti organi ACI in società direttamente partecipate

(segue)

							ORGANI ACI					
DENOMINAZIONE SOCIALE	Organo	Ruolo in ACI	Ruolo in società	Incarico (data inizio 2023)	Incarico (data fine 2023)	Compenso spettante anno 2023 (euro)	Consiglio generale	Comitato esecutivo	Assemblea	Collegio dei revisori	Consiglio Sportivo Nazionale	Giunta Sportiva
ACI SPORT Spa	CDA	Presidente AC Modena	Presidente CDA			60.000 (annuo)	X		X			
		Presidente AC Arezzo	Consigliere			10.000 (annuo)	X		X			
		Presidente AC Gorizia	Consigliere			10.000 (annuo)			X			
	COLLEGIO SINDACALE	Revisore ACI	Presidente CS			15.000 (annuo)				X		
Sara Assicurazioni Spa (*)	CDA	Presidente	Presidente			100.000 (annuo) Compenso Consigliere 800.000 (annuo) Compenso Presidente	X	X	X		X	X
		Presidente AC Milano	Consigliere			100.000 (annuo)	X	X	X		X	
	COLLEGIO SINDACALE	Revisore ACI	Presidente CS			150.000 (annuo)				X		
ACI INFOMOBILITY Spa	CDA	Presidente AC Milano	Presidente CDA			60.000 (annuo)	X	X	X		X	
		Presidente AC L'Aquila	Consigliere			10.000 (annuo)			X			
		Presidente AC Mantova	Consigliere			10.000 (annuo)			X			
	COLLEGIO SINDACALE	Revisore ACI	Presidente CS			15.000 (annuo)				X		

(*) ACI precisa che i dati indicati nella tabella sono stati precedentemente forniti da Sara Assicurazioni Spa. L'Ente ha comunicato di attendere - dalla stessa Sara Assicurazioni - la conferma dell'esattezza dei compensi in relazione all'esercizio 2023, sollecitata con note p.e.c. del 14 marzo 2025 e 24 marzo 2025.

Tabella 3 - Incarichi di componenti organi ACI in società direttamente partecipate

(segue)

							ORGANI ACI					
DENOMINAZIONE SOCIALE	**Organo**	**Ruolo in ACI**	**Ruolo in società**	**Incarico (data inizio 2023)**	**Incarico (data fine 2023)**	**Compenso spettante anno 2023 (euro)**	**Consiglio generale**	**Comitato esecutivo**	**Assemblea**	**Collegio dei revisori**	**Consiglio Sportivo Nazionale**	**Giunta Sportiva**
SIAS Spa	**CDA**	**Presidente AC Varese**	**Presidente CDA**			**0**	**X**		**X**			
		Presidente AC Roma	**Consigliere**			**0**	**X**	**X**	**X**			
		Presidente AC Gorizia	**Consigliere**			**10.000 (annuo)**			**X**			
	COLLEGIO SINDACALE	**Revisore ACI**	**Presidente**			**23.882 (annuo)**				**X**		
ACI GLOBAL SERVIZI Spa	**CDA**	**Presidente AC Latina**	**Consigliere**			**12.000 (annuo)**	**X**		**X**			
		Presidente AC Pescara	**Consigliere**			**12.000 (annuo)**	**X** in carica dall'11 maggio 2023		**X**			
		Presidente AC Bolzano	**Consigliere**	**21/4/2023**		**8.333**			**X**			
		Presidente AC Sassari	**Consigliere**			**12.000 (annuo)**	**X**		**X**		**X**	
	COLLEGIO SINDACALE	**Revisore ACI**	**Presidente CS**			**34.891 (annuo)**				**X**		
		Revisore ACI	**Sindaco effettivo**			**10.372 (annuo)**				**X**		

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati ACI

Tabella 4 - Incarichi di componenti organi ACI in società indirettamente partecipate

							ORGANI ACI					
DENOMINAZIONE SOCIALE	Organo	Ruolo in ACI	Ruolo in società	Incarico (inizio 2023)	Incarico (fine 2023)	Compenso spettante anno 2023 (euro)	Consiglio generale	Comitato esecutivo	Assemblea	Collegio dei revisori	Consiglio Sportivo Nazionale	Giunta Sportiva
AGENZIA RADIO TRAFFIC Spa	CDA	Presidente AC Bari	Presidente CDA			30.000 (annuo)	X		X			
		Presidente AC L'Aquila	Consigliere			8.000 (annuo)			X			
		Presidente AC Mantova	Consigliere			8.000 (annuo)			X			
	COLLEGIO SINDACALE	Revisore ACI	Presidente CS			15.600 (annuo)				X		
ANCI DIGITALE Spa	COLLEGIO SINDACALE	Revisore ACI	Presidente CS			9.000 (annuo)				X		
PRONTO STRADE Srl	COLLEGIO SINDACALE	Revisore ACI	Sindaco effettivo			6.000 (annuo)				X		
ACI Blueteam Spa	CDA	Presidente AC Verona	Presidente CDA			124.800 (annuo)	X	X	X			
		Presidente AC Biella	Consigliere			12.000 (annuo)			X		X	
		Presidente AC L'Aquila	Consigliere			12.000 (annuo)			X			
		Presidente AC Foggia	Consigliere			12.000 (annuo)			X			
		Presidente AC Gorizia	Consigliere			12.000 (annuo)			X			
	COLLEGIO SINDACALE	Revisore ACI	Presidente CS			25.024 (annuo)				X		

Tabella 4 - Incarichi di componenti organi ACI in società indirettamente partecipate

(segue)

							ORGANI ACI					
DENOMINAZIONE SOCIALE	**Organo**	**Ruolo in ACI**	**Ruolo in società**	**Incarico (inizio 2023)**	**Incarico (fine 2023)**	**Compenso spettante anno 2023 (euro)**	**Consiglio generale**	**Comitato esecutivo**	**Assemblea**	**Collegio dei Revisori**	**Consiglio Sportivo Nazionale**	**Giunta Sportiva**
Sara Vita Spa	**CDA**	**Presidente AC Torino**	**Presidente CDA**			**50.000 (annuo) Compenso Consigliere** **200.000 (annuo) Compenso Presidente**	X	X	X			
		Presidente AC Roma	**Vicepresidente CDA**			**50.000 (annuo) Compenso Consigliere** **50.000 (annuo) Compenso Vicepresidente**	X	X	X			
		Presidente AC Como	**Consigliere con delega**			**50.000 (annuo) Compenso Consigliere** **35.000 (annuo) Compenso Consigliere con delega**			X			
		Presidente AC Parma	**Consigliere**			**50.000 (annuo) Compenso Consigliere**	X		X			
			Titolare Funzione fondamentale esternalizzata		fino al 31/10/2023	**16.667 Compenso Titolare Funzione fondamentale esternalizzata**						
		Presidente AC Caltanissetta	**Consigliere**			**50.000 (annuo)**	X	X	X			
		Presidente	**Consigliere**			**50.000 (annuo)**	X	X	X		X	X
	COLLEGIO SINDACALE	**Revisore ACI**	**Presidente CS**			**60.000 (annuo)**				X		

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati ACI

Per quanto riguarda i costi sostenuti per trasferte e rimborsi spese nel 2023, ACI ha fornito la seguente tabella:

Tabella 5 - Costi per rimborsi

Organi ed organismi	Totale
Presidente	51.593
Vicepresidenti	2.557
Comitato esecutivo	3.984
Consiglio generale	11.882
Revisori	7.203
Giunta sportiva	14.148
Consiglio sportivo nazionale	1.770

Fonte: ACI

2.3 Organi degli AC federati

Sono organi di ciascuno degli Automobile Club federati: l'Assemblea dei soci, il Consiglio direttivo, il Presidente e il Collegio dei revisori dei conti.

L'Assemblea - costituita da tutti i soci - si riunisce almeno una volta l'anno in sessione ordinaria per l'approvazione del bilancio di esercizio e delibera, a maggioranza assoluta dei presenti, su tutti gli argomenti di competenza.

Il Consiglio direttivo, eletto ogni quattro anni dall'Assemblea dei soci, è l'organo di esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e può deliberare su tutte le materie non riservate espressamente all'Assemblea stessa. Le funzioni di segretario del Consiglio direttivo sono esercitate dal Direttore dell'AC.

Il Presidente è eletto dal Consiglio direttivo fra i propri componenti.

In analogia a quanto avviene per l'ACI, il Consiglio direttivo può istituire le commissioni permanenti ritenute utili per l'attuazione delle finalità istituzionali.

Presso l'AC del capoluogo di ciascuna Regione è istituito un Comitato regionale, composto dai Presidenti degli AC federati della Regione. Il Comitato cura i rapporti con la Regione e gli altri organismi regionali e coordina le attività ed i servizi affidati dalla Regione stessa agli AC federati; inoltre, il Comitato può proporre agli organi degli AC federati interventi di riassetto operativo e di riorganizzazione anche dell'ambito territoriale degli stessi.

2.4 Compensi degli organi degli AC federati

Nell'esercizio 2023, gli importi delle indennità, dei compensi e dei gettoni di presenza spettanti

agli organi di amministrazione e controllo degli AC, in relazione alle diverse categorie di classificazione degli stessi, sono rimasti invariati rispetto a quelli previsti per il 2022.

La classificazione per categorie - stabilita con d.m. del Ministro del turismo e dello spettacolo del 30 maggio 1980, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 164 del 17 giugno 1980, in base al criterio della configurazione delle strutture periferiche dell'ACI ordinate secondo la rilevanza quantitativa e/o qualitativa delle relative competenze - è rimasta invariata ed è rappresentata nella tabella che segue.

Tabella 6 - Classificazione degli AC federati

1° CATEGORIA	2° CATEGORIA	3° CATEGORIA
Milano Roma Torino	Bari Bergamo Bologna Brescia Como Firenze Genova Modena Napoli Varese	Tutti gli altri

Fonte: ACI

Gli importi delle indennità e dei gettoni sono indicati di seguito.

Tabella 7 - Indennità e gettoni

AUTOMOBILE CLUB FEDERATI di 1ª categoria	
Presidente AC	9.800
Componenti Consiglio direttivo	0
Gettone presenza Presidente	20,66
Gettone presenza Componenti Consiglio direttivo	13,94
Presidente Collegio Revisori	2.600
Componente Collegio Revisori	1.800
AUTOMOBILE CLUB FEDERATI di 2ª categoria	
Presidente AC	7.350
Componenti Consiglio direttivo	0
Gettone presenza Presidente	20,66
Gettone presenza Componenti Consiglio direttivo	13,94
Presidente Collegio Revisori	2.100
Componente Collegio Revisori	1.550
AUTOMOBILE CLUB FEDERATI di 3ª categoria	
Presidente AC	5.350
Componenti Consiglio direttivo	0
Gettone presenza Presidente	20,66
Gettone presenza Componenti Consiglio direttivo	13,94
Presidente Collegio Revisori	1.550
Componente Collegio Revisori	1.300

Fonte: ACI

Per l'incarico di Vicepresidente di Automobile Club non sono previste indennità aggiuntive, oltre ai gettoni spettanti in qualità di componente del Consiglio direttivo.

L'Ente ha comunicato che, come nei precedenti esercizi, alcuni Automobile Club hanno mantenuto e/o operato riduzioni dei costi sostenuti per gli organi di indirizzo politico-amministrativo, anche in attuazione dei rispettivi regolamenti per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa adottati ai sensi del d.l. n. 101 del 2013 ("Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni"), convertito, con modificazioni, dalla l. n. 125 del 2013.

In particolare, nel 2023, il 20 per cento circa degli Automobile Club non ha erogato indennità di carica al Presidente, mentre il 67 per cento ha stabilito delle riduzioni del 10 per cento - e alcuni anche in misura superiore - rispetto a quanto precedentemente definito; infine, il 63 per cento degli Automobile Club non ha erogato gettoni di presenza al Presidente e ai componenti del Consiglio direttivo.

3. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE DELL'ACI

3.1 Segretario generale

Il Segretario generale, nominato dal Consiglio generale dell'Ente ai sensi dell'art. 15, comma 3, lett. i), dello statuto, si colloca al vertice della struttura amministrativa e svolge una funzione, da un lato, di raccordo tra gli organi di indirizzo politico-amministrativo e la dirigenza, e dall'altro, di indirizzo e di coordinamento generale delle attività, in funzione dell'attuazione degli obiettivi e dei programmi dell'Ente.

In data 21 dicembre 2021, il Consiglio generale aveva rinnovato l'incarico al Segretario generale uscente per un ulteriore triennio, con decorrenza dal 1° gennaio 2022 e scadenza al 31 dicembre 2024. In seguito alla cessazione anticipata del Segretario generale, le relative funzioni sono state temporaneamente assegnate, per il periodo dal 1° agosto 2024 al 31 dicembre 2024, ad un dirigente di prima fascia dell'Ente.

Detto incarico è stato successivamente prorogato dal 1° gennaio al 31 marzo 2025 dallo stesso Consiglio generale con deliberazione adottata nella seduta del 18 dicembre 2024.

Con deliberazione n. 25 del 1° aprile 2025, il Commissario straordinario ha disposto l'assunzione temporanea delle funzioni di Segretario generale, nelle more dell'individuazione di una risorsa in possesso di un profilo professionale idoneo.

In merito, si osserva che lo statuto - in linea con il regolamento di organizzazione - espressamente attribuisce al Segretario generale il ruolo di "*[…] raccordo tra gli Organi e la Dirigenza*" e la funzione di "*[…] coordinamento generale delle attività in funzione dell'attuazione degli obiettivi e dei programmi dell'Ente, secondo quanto previsto dal regolamento di organizzazione*".

Elementi, questi, che denotano una necessaria alterità soggettiva tra la carica di Segretario generale e l'organo di vertice dell'ACI.

In merito, il Commissario straordinario ha rappresentato - con nota del 12 dicembre 2025 - che: "*la temporanea assunzione […] delle funzioni di Segretario Generale dell'ACI, con il supporto di due Direttori centrali dell'Ente, […] si colloca pienamente nel contesto dei poteri attribuitimi con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2025, con il quale è stata disposta la mia nomina a Commissario Straordinario dell'ACI. Poteri che si riferiscono non solo all'ordinaria amministrazione, ma, stante la particolare situazione in atto presso l'Ente e le motivazioni poste alla base del provvedimento di commissariamento, anche a quelli di straordinaria amministrazione e che risultano*

teleologicamente orientati a garantire all'ACI la piena operatività e rappresentatività oltre che la regolare prosecuzione delle proprie attività e il necessario presidio dell'Ente fino all'insediamento dei nuovi Organi di amministrazione, in una accezione molto vasta delle prerogative attribuite alla gestione commissariale. Allo scadere del mandato del Segretario Generale dell'ACI in carica all'atto del mio insediamento, con mandato temporaneo decorrente dal 1° luglio 2024 e successivamente prorogate dagli ordinari Organi di amministrazione fino al 31 marzo 2025, data di cessazione dal servizio dell'interessato per sopraggiunti limiti di età, si è ritenuto quindi di adottare la scelta più semplice, idonea e funzionale alle esigenze dell'Ente ed alle finalità della gestione commissariale, oltre che pienamente conforme ai contenuti del citato decreto di nomina. Scelta che ha consentito di garantire, in una fase particolarmente complessa per l'ACI, il più stretto, immediato e diretto raccordo dello scrivente con la dirigenza dell'Ente, in particolare di livello apicale, orientandone l'operatività in maniera rapida ed efficace verso gli obiettivi della gestione commissariale ed assicurando la tempestiva attuazione dei numerosi e complessi interventi posti in essere non solo per garantire la continuità della gestione, ma anche per apportare le necessarie misure correttive e di revisione di molteplici aspetti istituzionali ed organizzativi della Federazione, per il riordino degli assetti societari dell'Ente e per l'attivazione di strutturali misure di recupero delle situazioni debitorie degli AC verso l'ACI, fino ai complessi adempimenti, attualmente in corso di predisposizione, previsti dall'art. 35 della recente legge 2 dicembre 2025, n.182, per l'adeguamento dell'impianto statutario e regolamentare dell'ACI e per l'attuazione delle altre misure di razionalizzazione ivi contemplate. […] Si è ritenuto pertanto, da un lato, di evitare di reiterare l'affidamento di un incarico temporaneo di Segretario Generale collegato alla durata del mandato commissariale in quanto scarsamente funzionale rispetto alle esigenze di immediata operatività proprie di questa fase, oltre che per l'inevitabile limitatezza dell'apporto conseguibile da un Segretario Generale di nuova nomina, privo di esperienza specifica nel ruolo, per di più con orizzonte temporale di mandato limitato, e, per altro verso, di non poter procedere unilateralmente al conferimento dell'incarico di Segretario Generale con mandato di durata ordinaria pluriennale, al fine di non vincolare e limitare impropriamente, con una scelta che avrebbe prodotto effetti ben oltre la durata della mia gestione commissariale, le legittime prerogative dei nuovi Organi ordinari dell'Ente dei quali è ormai prossimo l'insediamento. […] Oltre ai benefici oggettivi sotto il profilo operativo e della semplificazione e snellezza dei processi e degli adempimenti a cui attendere, la scelta non ha ovviamente comportato alcun tipo di riconoscimento economico nei miei confronti, determinando viceversa un risparmio per l'ACI, a titolo di mancato versamento del trattamento economico previsto per il Segretario Generale, quantificabile in circa 255.000 euro per l'anno 2025".

La Sezione, avuto riguardo alla peculiarità del contesto operativo e dei poteri assegnati al Commissario straordinario, prende atto di quanto dal medesimo rappresentato e raccomanda il sollecito avvio - in seguito all'insediamento degli ordinari organi di amministrazione - della procedura per la selezione e la nomina del nuovo Segretario generale.

Gli emolumenti spettanti al Segretario generale a seguito di deliberazione del Comitato esecutivo del 28 marzo 2024 ed in applicazione delle disposizioni dell'art. 1, comma 68, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 sono stati rideterminati ed erogati per l'anno 2023 nell'importo di euro 243.442,58.

Nel 2023 le spese di trasferta sostenute dal Segretario generale sono state pari ad euro 6.186,36.

3.2 Personale

Nel corso dell'esercizio in esame è proseguita la tendenza alla diminuzione del personale dipendente di ruolo, che è passato dalle 2.372 unità in servizio al 31 dicembre 2022 a 2.325 unità al 31 dicembre 2023.

Nella seguente tabella è illustrato il computo del personale impiegato, tenendo conto anche del Segretario generale e delle 3 unità provenienti da altri enti ed amministrazioni, per un totale di 2.329 lavoratori a fine 2023.

Tabella 8 - Personale impiegato e tipologia contrattuale

Tipologia contrattuale	2022	Incrementi	Decrementi	2023
Dipendenti a tempo indeterminato	2.372	37	84	2.325
Dipendenti a tempo determinato	0	0	0	0
Segretario generale	1	0	0	1
Personale proveniente da altri enti	3	0	0	3
Totale	**2.376**	**37**	**84**	**2.329**

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati del bilancio ACI per l'esercizio 2023

La consistenza dell'organico dell'Ente ed i posti effettivamente ricoperti, ad esclusione del personale proveniente da altri enti e del Segretario generale, suddivisi per area di inquadramento nel ruolo, sono indicati nella seguente tabella.

Tabella 9 - Area di inquadramento e posizioni economiche

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti 2023	Differenza
Area Operatori	19	1	-18
Area Assistenti	718	245	-473
Area Funzionari	2.066	1.982	-84
Professionisti	14	13	-1
Dirigenti seconda fascia	70	69	-1
Dirigenti prima fascia	13	15	2
Totale	**2.900**	**2.325**	**-575**

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati del bilancio ACI per l'esercizio 2023

3.3 Costo del personale

La tabella che segue indica, per singole voci, l'andamento del costo del personale appena descritto e le relative variazioni.

Tabella 10 - Costo del personale

Costo del Personale	2022	2023	Variazioni assolute	Variazioni %
Salari e stipendi	103.658.171	109.798.972	6.140.801	5,9
Oneri sociali	26.363.958	27.614.349	1.250.391	4,7
Quiescenza e trattamento di fine rapporto	14.606.361	7.343.392	-7.262.969	-49,7
Altri costi del personale	2.195.549	2.049.508	-146.041	-6,7
Totale	**146.824.039**	**146.806.221**	**-17.818**	**0**

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati del bilancio ACI per l'esercizio 2023

Il costo del personale, secondo quanto emerge dal conto economico, non registra sostanziali variazioni rispetto al 2022, presentando un decremento di euro 17.818.

Nel complesso, si nota un aumento nei salari e negli oneri sociali, compensato da una significativa riduzione nei costi di quiescenza e trattamento di fine rapporto.

Nel dettaglio, la voce salari e stipendi registra un incremento complessivo di 6,1 mln (+5,9 per cento) rispetto all'esercizio precedente; tale variazione è conseguenza dell'incremento delle retribuzioni, per 6,6 mln (+9,7 per cento), del decremento di 351 mila euro (-1 per cento) della voce "Trattamento accessorio" e del decremento della voce "Personale di ACI presso terzi" per 72 mila euro (-3,2 per cento).

I contributi previdenziali e assistenziali, pari a 27,6 mln, registrano un aumento di 1,2 mln (+4,7 per cento) rispetto all'esercizio precedente, coerente con il menzionato aumento dei salari e degli stipendi.

La diminuzione significativa di 7,2 mln (-49,7 per cento) della voce "Quiescenza e trattamento di fine rapporto" è dovuta principalmente a due fattori: in primo luogo, vi è stata una riduzione del personale a causa di numerosi pensionamenti durante l'anno; in secondo luogo, nel precedente esercizio, con l'applicazione del Ccnl Funzioni Centrali 2019/2021, tutte le posizioni con indennità di anzianità erano state aggiornate e integrate e il fondo Tfr era stato oggetto di una consistente rivalutazione straordinaria.
La tabella che segue riporta nel dettaglio la composizione della voce salari e stipendi ed evidenzia il significativo incremento della voce relativa alle retribuzioni del personale.

Tabella 11 - Salari e stipendi

Salari e stipendi	2022	2023	Variazioni assolute	Variazioni %
Retribuzioni	67.598.166	74.162.853	6.564.687	9,7
Trattamento accessorio	33.778.816	33.427.722	-351.094	-1
Personale di ACI presso terzi	2.281.189	2.208.397	-72.792	-3,2
Totale	**103.658.171**	**109.798.972**	**6.140.801**	**5,9**

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati del bilancio ACI per l'esercizio 2023

Con riguardo alla disciplina interna in materia di lavoro dipendente, si segnalano inoltre la modifica, giusta deliberazione del Consiglio generale del 9 aprile 2024, del regolamento sull'accesso all'impiego e sulle modalità di svolgimento delle procedure selettive nell'Automobile Club d'Italia nonché l'applicazione, giusta deliberazione del Commissario straordinario n. 105 del 20 maggio 2025, della disciplina dei compensi spettanti alle commissioni di concorso e selezioni ed ai comitati di vigilanza (approvata dal Consiglio generale nella seduta del 22 giugno 2021), ai componenti esterni delle commissioni costituite per la valutazione delle candidature a seguito di interpelli per la copertura di posizioni dirigenziali di livello generale.

3.4 Incarichi e consulenze. Contenzioso.

Nel corso del 2023 l'ACI ha fatto ricorso ad incarichi esterni essenzialmente in relazione a due principali aree di attività: l'assistenza legale in giudizio e gli incarichi di consulenza.
La tabella che segue riassume il numero di incarichi e consulenze conferiti e la spesa sostenuta.

Tabella 12 - Incarichi e consulenze

Tipologia	2022		2023	
	N. incarichi	Importo	N. incarichi	Importo
Assistenza legale	29	151.546	19	174.381
Consulenze e altri incarichi	2	37.600	6	172.776
Totale	**31**	**189.146**	**25**	**347.157**

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati ACI

Per quanto riguarda l'assistenza legale, si registra un aumento della spesa rispetto al precedente esercizio.

L'Ente ha precisato, peraltro, che la spesa sostenuta nel 2023 ricomprende anche importi relativi ad incarichi conferiti in anni precedenti che hanno trovato copertura nell'anno in questione, mentre non include tutti i costi per incarichi legali conferiti nel 2023, i quali hanno trovato o troveranno copertura in esercizi successivi.

L'ACI ha comunicato che nell'anno 2023 erano pendenti presso l'Ente complessive 853 vertenze (erano 940 nel 2022), sia attive che passive, di cui 110 riferite ad anni precedenti (120 nel 2022) e 743 nuove (820 nel 2022), così suddivise per tipologia:

- n. 537 aventi ad oggetto contenzioso giudiziale civilistico;
- n. 23 aventi ad oggetto contenzioso penale;
- n. 23 aventi ad oggetto procedimenti per pignoramento presso terzi;
- n. 22 aventi ad oggetto contenzioso giudiziale amministrativo;
- n. 13 aventi ad oggetto attività di recupero crediti;
- n. 9 aventi ad oggetto contenzioso in materia tributaria;
- n. 6 aventi ad oggetto contenzioso in materia contabile;
- n. 4 aventi ad oggetto contenzioso in materia fallimentare;
- n. 3 aventi ad oggetto contenzioso giudiziale giuslavoristico;
- n. 2 aventi ad oggetto contenzioso in materia sportiva;
- n. 2 aventi ad oggetto procedimenti per esecuzioni mobiliari;
- n. 1 avente ad oggetto giudizio di volontaria giurisdizione;
- n. 208 in ambito stragiudiziale.

L'ampio contenzioso si è innestato su una situazione di perdurante carenza di risorse professionali dell'area legale (essendo presenti, nell'avvocatura interna, solo tre avvocati): ne è derivata la necessità di affidare la difesa processuale dell'ACI, soprattutto nelle cause

incardinate in uffici giudiziari d'Italia ubicati al di fuori del distretto della Corte di appello di Roma, ad avvocati esterni individuati - secondo quanto riferito dall'Ente - nel rispetto delle norme contenute nel regolamento in materia di incarichi esterni nonché delle Linee Guida dell'Autorità nazionale anticorruzione (Anac) in materia. Gli incarichi hanno avuto per oggetto, in alcuni casi, il mandato per la difesa dell'Ente in giudizio mentre, in altri, hanno riguardato dei meri adempimenti processuali, quali la sostituzione in udienza degli avvocati interni dell'ACI o la domiciliazione processuale.

Con riferimento all'importo speso, si segnalano due principali affidamenti di particolare rilievo per valore e complessità delle attività svolte.

Il primo riguarda due giudizi contabili dinanzi alla Sezione Giurisdizionale per la Regione Calabria della Corte dei conti. Le controversie, aventi ad oggetto la qualificazione dell'ACI come agente contabile e il conseguente obbligo di resa del conto giudiziale, si distinguevano per la novità e particolarità delle questioni trattate. I giudizi si sono conclusi con sentenze che hanno affermato la natura di agente contabile dell'ACI, decisioni successivamente impugnate ed oggetto di giudizio appello attualmente pendente. Per tale incarico è stato riconosciuto un compenso pari ad euro 25.281.

Il secondo incarico ha riguardato la difesa dell'ACI, sia in qualità di responsabile civile sia di parte offesa, nell'ambito di un articolato procedimento penale presso il Tribunale di Roma nei confronti di un dipendente dell'Ente. Il processo, durato circa dieci anni e caratterizzato da numerose udienze, si è concluso in primo grado con l'assoluzione dell'imputato. A seguito di appello promosso dalla parte civile, la causa è attualmente pendente dinanzi alla Corte d'appello di Roma per i soli profili civilistici e risarcitori. Per l'attività prestata, è stato erogato un compenso di euro 34.500.

Il valore complessivo delle vertenze in corso di importo determinabile è stato stimato in oltre 11 milioni per le cause attive e in circa 40 milioni per quelle passive.

L'Ente riferisce di aver effettuato la valutazione dei rischi legati al contenzioso in conformità ai principi contabili Oic - ovverosia sulla base degli elementi oggettivi e "*ragionevolmente certi*" disponibili al momento della redazione del bilancio - secondo criteri di probabilità definiti dagli *standard* internazionali.

All'inizio dell'esercizio 2023 risultava accantonato - a fronte dei potenziali oneri connessi ad alcuni procedimenti pendenti - un fondo rischi pari ad euro 55.000 (afferente a due

controversie pendenti innanzi ai Tribunali di Catanzaro e di Roma, di valore presunto pari rispettivamente ad euro 30.000 e ad euro 25.000), incrementato nel corso dell'anno di ulteriori euro 2.723.068 in relazione a un procedimento sanzionatorio avviato dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato (Agcm) per l'accertamento di presunte violazioni della normativa sulla concorrenza da parte di ACI in ambito motoristico ludico-amatoriale, del quale si è già riferito nel referto relativo all'esercizio 2022.

Pertanto, al 31 dicembre 2023, il fondo rischi per contenziosi risultava pari a complessivi euro 2.778.068.

Peraltro, con la deliberazione n. 31423 del dicembre 2024, l'Agcm ha definito il menzionato procedimento in senso favorevole all'Ente, escludendo la sussistenza di condotte in violazione dell'art. 102 del TFUE; avverso tale provvedimento è attualmente pendente un ricorso proposto da due associazioni sportive controinteressate innanzi al Tar Lazio.

Nel corso del 2025 si sono, inoltre, registrati degli sviluppi rilevanti su alcune delle principali vertenze passive.

Con riguardo alla controversia tra Regione Siciliana e ACI, con sentenza n. 229/2025 del 17 febbraio 2025, la Corte d'appello di Palermo ha condannato l'Ente al pagamento in favore della Regione di oltre 43 milioni, da incrementare degli interessi legali, per il mancato riversamento delle tasse automobilistiche incassate fino al 1998. ACI ha proposto ricorso per cassazione e richiesto la sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza, concessa dalla stessa Corte d'appello con decreto presidenziale del 30 aprile 2025 e confermata con ordinanza del 27 giugno 2025.

In attesa dell'esito definitivo, l'importo di euro 43.468.392 oggetto di condanna è stato accantonato al fondo rischi per cause in corso del bilancio per l'esercizio del 2024 ([12]) - adottato dall'Assemblea con deliberazione del 12 giugno 2025 ed in attesa di approvazione da parte dell'Amministrazione vigilante - recante una perdita di euro 44.285.149 coperta mediante la corrispondente riduzione degli utili degli esercizi precedenti portati a nuovo.

L'Ente ha riferito che la gestione commissariale ha richiesto l'intervento dell'Amministrazione vigilante per l'attivazione della Conferenza permanente Stato-Regioni, al fine di ricercare una soluzione condivisa.

([12]) In applicazione del principio contabile Oic n. 29 ("*Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio*"), trattandosi di evento di carattere eccezionale e straordinario intervenuto successivamente al 31 dicembre 2024.

In merito al contenzioso promosso dalla curatela fallimentare dell'AC Service Palermo, avente ad oggetto, tra l'altro, l'azione revocatoria sulla cessione del marchio Targa Florio, è stato raggiunto un accordo transattivo per un importo di euro 790.000, approvato dal Tribunale di Palermo. L'accordo ha lo scopo di definire tutte le pretese creditorie avanzate nei confronti dell'AC Palermo, pari a circa 8 milioni, e - in ragione dell'abbandono dell'azione suddetta - di consentire all'ACI di mantenere la piena titolarità del marchio Targa Florio.

Prosegue, infine, il giudizio promosso da una società per danni da locazione, per un valore di circa 262.000 euro. La causa è attualmente pendente dinanzi alla Corte d'appello di Catanzaro, con udienza fissata per il 10 giugno 2026.

Con riguardo al rischio per il contenzioso pendente, la Sezione osserva - in linea con quanto indicato nel referto relativo all'esercizio 2022 - che nelle ipotesi di soccombenza meramente possibile (e non anche probabile) il principio Oic n. 31 prevede l'inserimento in nota integrativa di informazioni in ordine a:

- la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita;
- l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato;
- altri possibili effetti, se non evidenti;
- l'indicazione del parere della direzione della società e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Pertanto, si raccomanda l'inserimento di tali elementi conoscitivi nella nota integrativa, quantomeno in relazione alle controversie di maggior rilevanza sul piano economico.

Nel corso del 2023, la quasi totalità degli incarichi professionali e delle relative risorse economiche è stata destinata all'attuazione del progetto "La salvaguardia del territorio per lo sviluppo delle comunità costiere: opportunità per il settore della pesca", oggetto dell'accordo di collaborazione istituzionale siglato tra l'ACI e il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali il 24 giugno 2022. Il progetto ha avuto come obiettivo la valorizzazione delle comunità costiere attraverso lo sviluppo di percorsi turistici tematici, capaci di coniugare la tutela del territorio con la promozione delle eccellenze locali, in una prospettiva orientata alla sostenibilità ambientale e alla valorizzazione del patrimonio naturalistico e culturale.

In tale ambito, sono stati conferiti sei incarichi a professionisti selezionati tramite avvisi pubblici ed in base al livello di professionalità ed i compensi sono stati determinati sulla base di tariffe giornaliere predefinite, per un esborso complessivo pari ad euro 152.776. A tali spese

si aggiunge l'importo di euro 20.000 relativo all'ultima annualità (2023) di un incarico triennale conferito nel 2021 nell'ambito della collaborazione con la Regione Autonoma della Sardegna per iniziative connesse alla mobilità, alla sicurezza stradale e alla promozione turistica del territorio da attuare contestualmente allo svolgimento del Rally Italia Sardegna. L'accordo prevede l'erogazione, da parte della Regione Sardegna in favore di ACI, di un contributo di organizzazione pari a 1,5 milioni annui.

3.5 Sistema dei controlli

L'ACI ha riferito che i controlli interni sono articolati - secondo i principi di cui al d.lgs. 30 luglio 1999, n. 286 e di cui al d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 - come segue:

- controlli di regolarità amministrativa e contabile;
- controllo di gestione;
- controlli nei confronti delle società;
- controlli in materia di ciclo della *performance*, trasparenza e anticorruzione;
- attività di *audit* e ispettiva.

A) Controlli di regolarità amministrativa e contabile

L'Ufficio amministrazione e bilancio (attualmente il "Servizio bilancio e finanza") svolge le attività di controllo di regolarità amministrativa e contabile previste dal d.lgs. n. 286 del 1999 e dal vigente regolamento di amministrazione e contabilità, in base all'ordinamento dei servizi dell'ACI.

Sulla base delle informazioni fornite dall'Ente, le ulteriori funzioni di controllo espletate dall'ufficio sono elencate di seguito:

- monitoraggio e revisione del *budget* annuale (anche al fine di consentire agli organi l'attivazione di interventi di riequilibrio in presenza di scostamento rilevante mediante variazione e assestamento del *budget* in corso d'anno);
- monitoraggio dei limiti di spesa previsti dal regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento delle spese, adottato ai sensi dell'art. 2, c. 2-*bis*, del d.l. n. 101 del 2013, convertito con l. n. 125 del 2013 (sia sul *budget* che sul consuntivo trimestrale);
- attività di riscontro della regolarità formale dei bilanci degli Automobile Club federati.

Il Collegio dei revisori dei conti svolge le attività di controllo legale dei conti, di vigilanza sul rispetto dei principi di legalità e di corretta amministrazione nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo e sul corretto funzionamento in generale dell'Ente, secondo le previsioni di legge, di statuto, del regolamento di amministrazione e contabilità e delle linee di indirizzo del Mef.

B) Controllo di gestione

Nel corso dell'esercizio 2023 - secondo quanto comunicato dall'Ente - l'attività di controllo di gestione dell'ACI ha riguardato principalmente l'analisi dell'andamento del P.r.a., nonché dei risultati economici conseguiti dai centri di responsabilità della sede centrale ACI.

La reportistica semestrale attiene ai risultati operativi ed economici conseguiti dal P.r.a.

È attivo, inoltre, un sistema di verifica e reportistica trimestrale sulla gestione delle strutture centrali, al fine della disamina dell'andamento della gestione economica dei centri di responsabilità in rapporto alle attività svolte, con evidenziazione degli scostamenti rispetto alle previsioni del *budget* annuale ed al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Per il biennio 2024-2025, l'Ente ha avviato l'implementazione di un sistema di contabilità analitica per la rilevazione dei dati con maggiore attenzione alle esigenze del controllo di gestione, mediante l'ottimizzazione della rilevazione dei costi per attività e progetti nonché con la definizione di criteri per la ripartizione dei costi indiretti. Il modello in fase di sviluppo punta a valorizzare l'efficienza e l'efficacia dell'azione dei centri di costo.

C) Controlli nei confronti delle società

L'Ente svolge l'attività di controllo delle proprie partecipazioni societarie, secondo quanto previsto dal "Regolamento di *governance* delle società partecipate da ACI", adottato ai sensi dell'art. 10, c. 1-*bis*, del d.l. n. 91 del 2018, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 108 del 2018.

Nel 2023 - secondo quanto comunicato dall'Ente - le attività si sono incentrate principalmente sull'analisi trimestrale di dati economici, finanziari e patrimoniali delle società, allo scopo di verificarne l'andamento nell'anno di riferimento rispetto al *budget* e allo stesso periodo dell'esercizio precedente, oltre che sul monitoraggio delle rispettive pianificazioni industriali.

È stato, altresì, svolto il monitoraggio per verificare la coerenza dell'operato delle società ai criteri stabiliti dal regolamento di *governance*, tra cui il corretto *iter* istruttorio e autorizzativo

delle cc.dd. "operazioni rilevanti".

In riferimento al tema *de quo*, si osserva che, nelle sedute del 21 febbraio 2024 e del 24 settembre 2024, il Collegio dei revisori dei conti ha rilevato come alcune società controllate non abbiano trasmesso con regolarità i dati relativi alla pianificazione ed all'andamento economico-finanziario o abbiano omesso l'invio degli stessi, ed ha invitato il vertice dell'Ente ad intervenire al riguardo.

In merito al tempestivo controllo e monitoraggio della situazione delle società controllate, la Sezione - avuto riguardo a quanto osservato dal Collegio dei revisori dei conti nelle sedute del 21 febbraio 2024 e del 24 settembre 2024 circa l'omesso o tardivo invio dei dati relativi alla pianificazione ed all'andamento economico-finanziario da parte delle stesse - raccomanda l'adozione di ogni iniziativa necessaria a garantire una costante verifica sull'andamento delle partecipate di ACI.

D) Controlli in materia di ciclo della *performance*, trasparenza e anticorruzione

L'Ente ha adottato un Sistema di misurazione e valutazione della *performance* (Smvp) che definisce in un unico contesto le modalità di funzionamento e gestione del ciclo della *performance,* con riferimento sia all'ACI che a tutti gli AC federati.

Già a partire dal 2022, l'Ente ha adeguato i propri documenti di programmazione alle previsioni introdotte dall'art. 6 del d.l. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla l. 6 agosto 2021, n. 113.

Tale normativa ha istituito il Piano integrato di attività e organizzazione delle pubbliche amministrazioni (Piao), nel quale sono confluiti il Piano della *performance*, il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza ed altri atti programmatori interni.

Il Piao 2023-2025 della Federazione ACI è stato adottato dal Consiglio generale nella seduta del 24 gennaio 2023, nel rispetto dei termini normativamente previsti. Il Piao 2024-2026 ed il Piao 2025-2027 sono stati adottati dal Consiglio generale, rispettivamente, nella seduta del 24 gennaio 2024 e nella seduta del 28 gennaio 2025, quest'ultimo Piao è stato aggiornato con deliberazione del Commissario straordinario n. 115 del 26 maggio 2025, all'esito delle variazioni in materia di dotazione organica e di fabbisogno del personale disposte dall'organo commissariale nella prima parte del 2025.

La rendicontazione dei risultati conseguiti dalla Federazione nel 2023 rispetto agli obiettivi

programmati è stata effettuata nella "Relazione sulla *performance* 2023 della Federazione ACI", approvata dal Consiglio generale nell'adunanza del 27 giugno 2024 e validata dall'Organismo indipendente di valutazione (Oiv) in data 28 giugno 2024.

L'Oiv - che opera come organismo unico per l'intera Federazione - esercita le proprie funzioni sia nei confronti dell'ACI che degli Automobile Club federati ed è preposto alla verifica della correttezza dell'intero sistema di gestione della *performance*, svolgendo un ruolo centrale in relazione a quest'ultimo sistema nonché in materia di trasparenza.

Le funzioni dell'Oiv sono supportate da una struttura tecnica in possesso delle competenze professionali necessarie, diretta da un dirigente di seconda fascia, secondo quanto previsto dal vigente ordinamento dei servizi.

Ai sensi del "Sistema di misurazione e valutazione della *performance* di federazione" - aggiornato dal Consiglio generale nell'adunanza del 21 ottobre 2020 - tutti gli obiettivi di *performance* organizzativa e di *performance* individuale assegnati alla dirigenza ed al personale delle aree di classificazione sono stati assoggettati a monitoraggi infrannuali. In sede di consuntivazione finale, il sistema prevede lo svolgimento di una fase di valutazione dei risultati, misurati da parte del valutatore, con evidenziazione dei fattori di successo o di criticità che abbiano eventualmente influito sul raggiungimento degli stessi.

L'Ente ha un Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (Rpct) - individuato nel Direttore della "Direzione trasparenza, anticorruzione, attività ispettive e reazioni con il pubblico", giusta lettera d'incarico del 21 gennaio 2025 e con scadenza fissata al 31 gennaio 2027 - che si occupa di garantire l'applicazione delle norme sulla pubblicità e sulla trasparenza delle azioni amministrative e di prevenire la corruzione.

Il Piao della Federazione include una sezione dedicata alla prevenzione dei rischi corruttivi e alla trasparenza, con linee guida e misure specifiche per ogni processo a rischio. Tali misure sono monitorate semestralmente e valutate per la loro efficacia.

Inoltre, il Piao contiene una tabella sugli obblighi di pubblicità e trasparenza, con dettagli sulle strutture competenti, sui tempi di aggiornamento delle informazioni e con l'indicazione del responsabile della pubblicazione. I responsabili dei singoli Automobile Club preparano e pubblicano i documenti pertinenti nelle sezioni "Amministrazione trasparente" dei rispettivi siti istituzionali.

E) Attività di *audit* e ispettiva

Come riferito dall'ACI in riscontro a nota istruttoria, nel corso del 2023 le competenze della "Direzione ispettorato generale e *audit*" sono state trasferite alla "Direzione trasparenza, anticorruzione, protezione dati personali e relazioni con il pubblico", che ha assunto la nuova denominazione di "Direzione trasparenza, anticorruzione, attività ispettive e relazioni con il pubblico".

Sul piano dei sistemi di controllo, gli uffici territoriali dell'Ente, che gestiscono il P.r.a., l'imposta provinciale di trascrizione, l'imposta di bollo e supportano le Regioni e le Province autonome convenzionate, sono soggetti a controlli di qualità, efficacia e conformità su tre livelli:

- uno interno agli uffici;
- uno demandato alle direzioni compartimentali competenti per territorio;
- uno effettuato centralmente dalla "Direzione trasparenza, anticorruzione, attività ispettive e relazioni con il pubblico".

Nel 2023, il controllo di terzo livello ha coinvolto 15 sedi territoriali (Brescia, Rieti, Firenze, Livorno, Grosseto, Treviso, Salerno, Bologna, Terni, Pordenone, Palermo, Trapani, Forlì, Teramo e Trieste) verificando a campione le formalità, gli aspetti operativi e gli incassi degli Sportelli telematici dell'automobilista (S.t.a.).

I risultati hanno portato ad ulteriori approfondimenti e, in un caso, ad una verifica ispettiva nel 2024.

Ulteriori monitoraggi di terzo livello sono stati svolti su 24 uffici territoriali ACI (Alessandria, Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Caserta, Catanzaro, Firenze, Genova, L'Aquila, Messina, Milano, Modena, Napoli, Palermo, Perugia, Pisa, Roma, Salerno, Torino, Treviso, Varese, Verona e Vicenza) controllando a campione dieci giornate di lavorazione nel processo di presentazione delle pratiche agli S.t.a. e al P.r.a.

Sul piano dell'attività ispettiva, nel 2023 la Direzione competente ha svolto 15 verifiche presso gli uffici territoriali di Gorizia, Foggia (2 ispezioni), Genova, Varese (3 ispezioni), Taranto, Pesaro, Venezia, Rovigo, Vicenza, Grosseto, Aosta e Livorno, sia da remoto che *in loco*.

Sul piano dell'*internal audit*, nel 2023 sono proseguite le iniziative per migliorare le procedure e i servizi degli uffici territoriali.

Sono stati svolti interventi di *audit* presso gli uffici di Sondrio e Bergamo, preceduti

dall'individuazione delle strutture, dall'implementazione delle procedure e dalla preparazione del materiale di lavoro.

È stato, inoltre, sviluppato uno studio sull'idoneità dei processi di controllo degli Automobile Club e sul possibile monitoraggio da remoto delle criticità.

Sono stati identificati processi che coinvolgono direttamente l'utenza, come l'esenzione dalla tassa automobilistica per i veicoli storici, l'affiliazione commerciale delegazioni ACI, la prima licenza sportiva e il processo bollo sicuro.

Infine, è stata elaborata una relazione finale "*Audit* annuale Automobile Club" con cinque *report* distinti per aree di interesse riferite al 2022: attività associativa, posizionamento sul territorio, produttività rete, indicatori economici e aggiornamento dello studio applicativo sugli Automobile Club di Parma e Salerno.

Nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito *internet* dell'Ente risultano pubblicati, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013 i referti inviati dalla Corte dei conti al Parlamento.

4. ATTIVITÀ DELL'ACI

L'Automobile Club d'Italia svolge i suoi compiti in due settori correlati che sono delineati negli artt. 4 e 5 del suo statuto: le funzioni istituzionali e le funzioni delegate.

4.1 Attività istituzionali

Per attività istituzionali sono da intendersi sia quelle in senso stretto, correlate cioè alla natura dell'Ente (attività associative, attività turistiche, sport automobilistico, attività scientifiche di studio e ricerca, attività nel campo dell'educazione e della sicurezza stradale nonché dell'info-mobilità), sia quelle attinenti alla gestione del patrimonio (oneri e proventi finanziari, ricavi e costi attinenti alla gestione dei beni immobili, plusvalenze e minusvalenze derivanti da acquisti e cessioni di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie).

La compagine associativa dell'Ente al 31 dicembre 2023 è costituita da 1.156.405 soci (erano 1.083.148 nel 2022, con un incremento di oltre 73 mila unità pari al +6,8 per cento), ed è suddivisa per tipologia di tessera, in relazione alle prestazioni rese dall'Ente. I ricavi per quote sociali sono stati pari a 30,3 mln (erano 27,1 mln nel 2022), con un aumento di 3,2 milioni.

La tabella seguente indica le tipologie di tessere e il numero di soci di ognuna, con le relative variazioni percentuali.

Tabella 13 - Compagine associativa per tipologia di tessera

Tessera	Soci al 31.12.2022	Soci al 31.12.2023	Variazioni %
Sistema	397.872	394.687	-0,8
Facile Sarà	272.444	278.352	2,2
Sistema azienda	160.328	193.986	21
Gold	106.978	122.755	14,7
Club	128.459	145.148	13
Storico	17.062	21.475	25,9
Inoltre	5	2	-60
Totale	**1.083.148**	**1.156.405**	**6,8**

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati del bilancio ACI per l'esercizio 2023

Nel corso del 2023, l'ACI ha continuato a promuovere l'associazionismo attraverso una serie di campagne di comunicazione strategica con l'obiettivo di evidenziare i vantaggi della tessera di socio ACI, in linea con la missione dell'Ente e il suo ruolo sociale. L'Ente ha sviluppato

diverse iniziative di *marketing* e comunicazione, sia a livello nazionale che locale, per lo sviluppo associativo. Inoltre, ACI ha continuato le sue attività strategiche per diffondere la cultura dell'educazione e della sicurezza stradale tramite iniziative realizzate in stretta collaborazione con gli Automobile Club provinciali che hanno coinvolto scuole, organismi e associazioni per la realizzazione di corsi e iniziative *online* rivolte a bambini, giovani e adulti. Sono stati effettuati 983 corsi di educazione stradale, di cui 884 in presenza e 99 a distanza, oltre a 450 attività di comunicazione. Queste attività hanno raggiunto circa 743.750 persone e formato 38.968 individui, registrando un incremento del 10,1 per cento rispetto all'anno precedente. Sono stati coinvolti istituti scolastici, genitori, studenti, gruppi e associazioni di utenti della strada, nonché associazioni e istituzioni operanti nel settore della mobilità e sicurezza stradale.

Nell'ambito della sua collaborazione pluriennale con l'Istat nel campo statistico e della ricerca, è proseguita la raccolta e l'elaborazione di dati per la realizzazione di archivi e pubblicazioni, tra cui il rapporto ACI/Istat sugli incidenti stradali in Italia, che mira a diffondere la cultura dell'educazione e della sicurezza stradale.

Riguardo al suo ruolo guida nella pianificazione strategica, realizzazione e coordinamento delle attività di infomobilità, l'Ente ha perseguito l'implementazione e lo sviluppo multicanale dei servizi personalizzati per i soci ACI e i cittadini, con la sottoscrizione e il rinnovo di accordi "Luceverde City" con vari enti locali e con la produzione di notiziari di infomobilità. Per quanto attiene alle relazioni istituzionali ed agli eventi, ACI ha partecipato, tra gli altri, al Forum PA 2023 sostenendo la digitalizzazione nella pubblica amministrazione e nella mobilità; alla Manifestazione auto e moto d'epoca 2023, svoltasi a Bologna dal 26 al 29 ottobre, promuovendo il suo ruolo istituzionale nel contesto espositivo nazionale e internazionale; alla XXV^ edizione della Borsa mediterranea del turismo archeologico, tenutasi a Paestum in dal 2 al 5 novembre 2023, promuovendo il turismo culturale e il patrimonio archeologico; alla 76ma edizione della Conferenza del traffico su temi di mobilità, trasporti e circolazione stradale, con un *focus* sulla transizione ecologica e sui progressi tecnologici dell'auto.

L'ACI inoltre riveste un ruolo centrale nello sport automobilistico, riconosciuto dal Coni, e su delega della F.I.A.

Nel 2023, l'Ente ha rilasciato 37.238 licenze sportive nel settore auto, 8.214 nel *karting*, 320 nell'automodellismo e 958 negli *e-sport*. Sono stati rilasciati 1.137 permessi per l'organizzazione

di gare, 5.908 passaporti tecnici, 239 *historic technical passport* e 649 *fiches* di regolarità. Sono stati designati 16.127 ufficiali di gara auto, 1.319 per il *karting*, 12 per l'automodellismo e 36 per gli *e-sport.* L'Ente ha continuato a investire nella formazione degli ufficiali di gara, rafforzando le competenze per garantire professionalità e specializzazione nelle competizioni motoristiche e favorire la sicurezza delle competizioni.

L'ACI ha, inoltre, promosso e organizzato importanti competizioni internazionali come il Gran Premio d'Italia di Formula 1 a Monza ed il Gran Premio di Formula 1 del *Made in Italy* e dell'Emilia-Romagna a Imola.

Il primo evento ha registrato 304.134 spettatori, mentre il secondo è stato cancellato a causa di una alluvione che ha colpito la Regione suddetta.

ACI ha offerto ai possessori dei biglietti il rimborso o un *voucher* per l'acquisto di un tagliando per il GP di Monza del 2023 o per quello di Imola del 2024.

Altre importanti competizioni sono state il Rally d'Italia in Sardegna e il campionato "Formula 3 Regional Europa by Alpine", che ha coinvolto 33 piloti e 12 *teams*.

4.2 Attività delegate

L'Automobile Club d'Italia svolge, su delega dello Stato, alcune funzioni pubbliche legate alla mobilità e alla sicurezza stradale. Tali attività includono la gestione del Pubblico registro automobilistico nonché la riscossione dell'Imposta provinciale di trascrizione.

Per quanto riguarda il primo aspetto, l'ACI, affidatario e titolare del registro P.r.a. su delega statale, fornisce servizi direttamente ai cittadini, come la registrazione, l'annotazione o la cancellazione delle vicende giuridiche relative ai veicoli.

I costi sostenuti dall'ACI per l'espletamento dei servizi P.r.a. sono coperti dalle tariffe poste a carico degli utenti.

Le tariffe attualmente in vigore per i servizi P.r.a. sono state stabilite mediante un decreto del Ministro dell'economia e delle finanze adottato, di concerto con il Ministro della giustizia, in data 21 marzo 2013.

La seguente tabella riassume il volume delle formalità P.r.a. presentate, suddivise per tipologia.

Tabella 14 - Formalità P.r.a. per tipologia

Descrizione	2022	2023	Variazione assoluta	Variazione %
Prime iscrizioni	2.100.379	2.452.874	352.495	16,8
Trasferimenti di proprietà	3.805.914	4.002.168	196.254	5,2
Minivolture	2.279.869	2.515.561	235.692	10,3
Radiazioni	959.095	887.305	-71.790	-7,5
Esportazioni	325.481	322.915	-2.566	-0,8
Formalità d'ufficio	5.256.667	5.507.336	250.669	4,8
Totale	**14.727.405**	**15.688.159**	**960.754**	**6,5**

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati del bilancio ACI per l'esercizio 2023

Le prime iscrizioni sono aumentate del 16,8 per cento, passando da 2.100.379 nel 2022 a 2.452.874 nel 2023. I trasferimenti di proprietà sono aumentati del 5,2 per cento, passando da 3.805.914 nel 2022 a 4.002.168 nel 2023, mentre le minivolture (trasferimenti di veicoli alle concessionarie) hanno visto un aumento del 10,3 per cento, passando da 2.279.869 nel 2022 a 2.515.561 nel 2023.

Le radiazioni sono diminuite del 7,5 per cento, passando da 959.095 nel 2022 a 887.305 nel 2023, mentre le esportazioni sono rimaste relativamente stabili, con una leggera diminuzione dello 0,8 per cento, passando da 325.481 nel 2022 a 322.915 nel 2023. Infine, le formalità d'ufficio sono aumentate del 4,8 per cento.

La tabella evidenzia una tendenza positiva nel mercato automobilistico, con un aumento delle nuove registrazioni e delle transazioni di veicoli usati. La diminuzione delle radiazioni sembra indicare una maggiore durata di utilizzo dei veicoli, in linea con il dato che vede il parco veicoli circolante in Italia tra i più vecchi d'Europa.

Un'ulteriore attività svolta da ACI riguarda i servizi di fornitura dei dati del *database* P.r.a. per finalità istituzionali o commerciali.

Nel 2023, le attività per l'attuazione del d.lgs. n. 98 del 2017, istitutivo del documento unico di circolazione e proprietà dei veicoli hanno riguardato:

- la gestione dei veicoli con annotazioni tecniche sul documento di circolazione (cc.dd. "veicoli speciali e specifici");
- la gestione per l'attribuzione di targhe d'epoca ai veicoli di interesse storico e collezionistico;
- il rilascio di due nuove tipologie di atti digitali (atto modifica in bene strumentale e atto modifica in bene destinato alla vendita).

Per il secondo aspetto, l'ACI gestisce gratuitamente il servizio di riscossione dell'I.p.t. per

conto delle province, come stabilito dallo stesso decreto interministeriale del 21 marzo 2013.
A partire dal marzo 2017, in ottemperanza alle disposizioni del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 5 luglio 2016, che attua l'art. 1, c. 419, l. 23 dicembre 2014, n. 190, l'ACI gestisce anche il versamento diretto al Ministero dell'Imposta di trascrizione riscossa per conto delle province debitrici nei confronti del dicastero per le somme risultanti dall'applicazione della c.d. "*spending review*".
L'importo complessivo dell'I.p.t. del 2023 riversata alle province e al Mef è stato di 1,77 mld (1,59 mld nel 2022), in aumento di 180,2 mln rispetto all'anno precedente (con un incremento dell'11,3 per cento).
La riscossione dell'imposta di bollo sulle formalità del P.r.a. per conto dello Stato, nel 2023, è stata pari a 125,9 mln (120,7 mln nel 2022) con un incremento del 4,3 per cento rispetto all'anno precedente.
L'ACI svolge, inoltre, attività di riscossione delle tasse automobilistiche per le Regioni convenzionate attraverso la rete di esazione delle delegazioni ACI e servizi di gestione del tributo automobilistico.
I ricavi per servizi in materia di tasse automobilistiche, effettuati per conto delle Regioni convenzionate nonché quelli derivanti dall'attività di supporto ai soggetti abilitati ad effettuare la riscossione del tributo presso la rete degli AC federati e delle delegazioni sono pari a 33,8 mln (35 mln nel 2022) e diminuiscono del 3,5 per cento rispetto all'esercizio precedente.
Tra le attività di particolare rilevanza proseguite nel 2023, si segnala che l'ACI (ai sensi dell'art. 51, cc. 2-*bis*, 2-*ter* e 2-*quater*, del d.l. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla l. 19 dicembre 2019, n. 157) ha assunto la gestione dell'Archivio nazionale delle tasse automobilistiche (Anta), attraverso il quale svolge la funzione di integrazione e coordinamento degli stessi archivi regionali e provinciali esistenti e, ove richiesto, garantisce in forma sussidiaria la gestione della base dati di tali archivi.
In tale contesto, ACI cura lo sviluppo del nuovo sistema tasse auto denominato "NSTAR" applicativo gestionale degli archivi regionali e nazionale delle tasse automobilistiche, al fine di ottimizzare la gestione e le prestazioni di Anta e renderlo fruibile ed interoperabile con i sistemi informativi delle Regioni, delle Province autonome e dell'Agenzia delle entrate nel quadro di un'ulteriore razionalizzazione ed incremento dei livelli qualitativi dei servizi resi.

4.3 Attività contrattuale

L'approvvigionamento di beni e servizi da parte dell'ACI è regolato dal codice dei contratti pubblici e dal regolamento di amministrazione e contabilità.

Presso l'Ente è istituito l'albo dei fornitori e dei prestatori di servizi, ai fini dell'attivazione delle procedure di affidamento previste dalle norme, con una sezione separata denominata "Elenco avvocati", funzionale all'attribuzioni di incarichi legali.

Inoltre, nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale sono pubblicati i bandi di gara, gli avvisi di esito di gara e la documentazione attinente.

Nel 2023, l'attività contrattuale dell'ACI è stata articolata sulla base delle determinazioni assunte dai 126 centri di responsabilità operativi all'inizio dell'anno, suddivisi tra 105 uffici territoriali, 18 strutture centrali e 3 direzioni compartimentali.

Ciascun centro ha gestito in autonomia gli affidamenti e le spese nei limiti stabiliti annualmente dal Segretario generale, differenziati come segue in base al ruolo e alla fascia di appartenenza:

- euro 300.000 di spesa per i dirigenti di prima fascia centrali e compartimentali;
- euro 100.000 per i dirigenti di seconda fascia centrali, per i dirigenti di area metropolitana e per i dirigenti degli uffici territoriali;
- euro 40.000 per i responsabili non dirigenti degli stessi uffici territoriali;

con la previsione che eventuali spese di importo superiore rispetto ai limiti stabiliti per i dirigenti di area metropolitana, per i dirigenti e per i responsabili degli uffici territoriali, richiedono l'autorizzazione del direttore compartimentale di riferimento entro i limiti di spesa a questi attribuito.

Inoltre, l'ACI riferisce che:

- i centri di responsabilità, di norma, gestiscono in modo diretto gli affidamenti di valore inferiore alla soglia di rilievo comunitario, mentre le procedure di appalto superiori a detta soglia, nonché gli acquisti cc.dd. "centralizzati", sono stati gestiti direttamente dal "Servizio patrimonio e affari generali", di concerto, per le fasi di progettazione ed esecuzione, con il centro di responsabilità competente;
- la tipologia delle spese riferite ai centri di responsabilità territoriali si compone per lo più di affidamenti di valore inferiore alla soglia comunitaria e, comunque, non superiore ad euro 50.000, per l'acquisto di beni e la fornitura di servizi e prestazioni, rapportati alle

dimensioni degli stessi uffici;

- gli acquisti sotto-soglia comunitaria vengono effettuati attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione dal mercato elettronico di Consip, ove siano pubblicati i bandi per i beni e i servizi da affidare, mentre si opera con autonoma procedura in tutte le altre ipotesi, inclusa quella in cui i beni o i servizi oggetto di acquisto non corrispondano, per specifiche tecniche, a quanto disponibile sul mercato digitale della Consip;
- per gli acquisti sopra-soglia si fa ricorso, ove disponibili o sia obbligatorio per l'Ente, alle convenzioni Consip che, in ogni caso, costituiscono il riferimento per i parametri prezzo-qualità;
- nei contratti viene inserita ordinariamente la c.d. "clausola Consip", che dà diritto, ai sensi dell'art. 1, c. 13, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con l. 7 agosto 2012, n. 135, alla stazione appaltante di recedere dal contratto con il fornitore nel caso di pubblicazione di una convenzione Consip a prezzi più vantaggiosi.

L'Ente riferisce che il "Servizio patrimonio e affari generali" ha avviato le procedure di cui al Piano biennale degli acquisti di beni e servizi 2023-2024, occupandosi in particolare delle procedure aperte per i servizi assicurativi, per i servizi di cassa e bancari accessori, nonché per il servizio di vigilanza e *reception* presso la sede centrale dell'Ente.

Le seguenti tabelle riepilogative elencano i contratti stipulati dall'Ente nel 2023, in relazione sia al codice dei contratti pubblici del 2016 (d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50), sia al nuovo codice entrato in vigore nel corso dell'anno (d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36), a seconda del regime normativo applicabile.

Tabella 15 - Attività negoziale - Lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 50 del 2016)

Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	di cui			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
		Consip	Mepa	Extra		
Procedura aperta (art. 60)	5	-	-	5	10.171.662	646.232
Procedure ristrette (art. 61)	-	-	-	-	-	-
Procedura competitiva con negoziazione (art. 62)	-	-	-	-	-	-
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 2, lett. b)	149	-	-	149	13.536.479	13.155.638
Dialogo competitivo (art. 64)	-	-	-	-	-	-
Partenariato per l'innovazione (art. 65)	-	-	-	-	-	-
Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	295	6	64	225	2.518.964	1.519.745
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2, lett. a)	38	-	16	22	269.120	112.359
Affidamento in amministrazione diretta (art. 36, c. 2 lett. a e b)	-	-	-	-	-	-
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b, c, c-*bis* e d)	13	-	10	3	312.743	203.818
Procedure negoziata previa pubblicazione del bando (art. 36, c. 9)	-	-	-	-	-	-
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, c. 1, lett. c)	127	96	13	18	6.184.030	2.409.271
Totale	**627**	**102**	**103**	**422**	**32.992.998**	**18.047.063**

Fonte: ACI

Tabella 16 - Attività negoziale - Lavori, forniture e servizi (d.lgs. n. 36 del 2023)

Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	di cui			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
		Consip	Mepa	Extra		
Procedura aperta (art. 71)	1	-	-	1	3.099.748	3.099.748
Procedura ristretta (art. 72)	-	-	-	-	-	-
Procedura competitiva con negoziazione (art. 73)	-	-	-	-	-	-
Dialogo competitivo (art. 74)	-	-	-	-	-	-
Partenariato per l'innovazione (art. 75)	-	-	-	-	-	-
Procedura negoziata senza pubblicazione di un bando (art. 76)	1	-	1		10.000	10.000
Appalto integrato (art. 44)	-	-	-	-	-	-
Accordo quadro (art. 59)	-	-	-	-	-	-
Partenariato pubblico-privato di tipo contrattuale (art. 174) di cui:	-	-	-	-	-	-
Concessione (artt. 176 e ss.)	-	-	-	-	-	-
Locazione finanziaria (art. 196)	-	-	-	-	-	-
Contratto di disponibilità (art. 197)	-	-	-	-	-	-
Lavori-Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, comma 1, lett. a) <150.000	5	-	-	5	62.830	62.830
Lavori-Procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 5 operatori (art. 50, c. 1, lett. c) ≥150.000-1 mln	-	-	-	-	-	-
Lavori-Procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 10 operatori (art. 50, c. 1, lett. d) ≥1 mln-soglie Ue	-	-	-	-	-	-
Forniture e servizi- Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	216	6	39	171	1.153.919	698.689
Forniture e servizi-Procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 5 operatori (art. 50, c. 1, lett. e) ≥140.000-soglie Ue	-	-	-	-	-	-
Totale	**223**	**6**	**40**	**177**	**4.326.497**	**3.871.267**

Fonte: ACI

Nel 2023, l'ACI ha fatto ricorso, tra le varie modalità contrattuali, anche alle procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando, previste dall'art. 63, c. 2, lett. b), d.lgs. n. 50 del 2016, per specifiche attività di carattere tecnico e istituzionale.

Tali affidamenti hanno riguardato principalmente l'organizzazione dei Gran Premi di Formula 1 di Monza e Imola, con incarichi conferiti a soggetti direttamente coinvolti nella gestione e nella sicurezza degli eventi: in particolare, alla società che gestisce il circuito di Imola per i servizi tecnico-sportivi (euro 10.998.354) e ad una società assicurativa per le coperture assicurative delle due manifestazioni (euro 61.496 per Imola ed euro 239.600 per Monza).

Sempre ai sensi della medesima norma, sono stati stipulati 106 contratti con studi di consulenza automobilistica autorizzati, per un valore complessivo di euro 164.259 finalizzati alla consulenza e assistenza nella gestione delle tasse automobilistiche, secondo quanto disposto dal disciplinare per l'erogazione del relativo servizio.

A questi si aggiungono l'affidamento del valore di euro 949.789 per la produzione di documentazione per la notifica postale di ingiunzioni in materia di tasse automobilistiche e l'affidamento dell'importo di complessivi euro 500.000 alla società organizzatrice del Rally di Roma Capitale, tappa del Campionato Europeo di Rally (di cui euro 400.000 destinati alla promozione della gara, a fronte di pari contributo regionale, ed euro 100.000 per il contributo organizzativo dell'ACI in qualità di federazione sportiva).

Gli affidamenti diretti tramite accordi quadro o convenzioni, *ex* art. 3, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 50 del 2016, hanno interessato prevalentemente i servizi di pulizia per gli uffici territoriali, con contratti attuativi avviati prevalentemente nel 2024. Rientrano in questa categoria anche gli affidamenti ad operatori postali per i servizi di notifica, già menzionati.

Con riferimento, invece, all'attività contrattuale regolata dal nuovo codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 36 del 2023), si segnala una procedura aperta in ambito comunitario, ai sensi dell'art. 71, per l'affidamento dei servizi assicurativi per la responsabilità civile degli organizzatori di gare e manifestazioni automobilistiche.

La Sezione raccomanda la puntuale applicazione dell'art. 14, cc. 4-8, d.lgs. n. 36 del 2023, in tema di scelta del metodo di calcolo dell'importo stimato degli appalti.

Con riguardo all'attività della nuova Centrale acquisti della Federazione - menzionata nel referto relativo al precedente esercizio - l'Ente riferisce che nel 2023 è proseguito il processo di aggregazione degli acquisti, con l'obiettivo di razionalizzare e centralizzare le procedure di approvvigionamento. Le attività di progettazione e gestione degli appalti hanno coinvolto ACI ed ACI Informatica nonché i centri di responsabilità centrali e territoriali, per la raccolta dei

dati, la redazione dei capitolati tecnici e la predisposizione della documentazione amministrativa e contrattuale nonché per la stipula degli accordi attuativi.
L'attività è stata significativamente influenzata dall'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 36 del 2023), il quale ha introdotto un innovativo sistema di digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti che ha comportato continui aggiornamenti dei processi e della documentazione, anche a seguito degli interventi dell'Anac.
È stato necessario allineare procedure e adempimenti alle nuove responsabilità del Responsabile unico del progetto (Rup), del Direttore dell'esecuzione del contratto (Dec) e degli altri soggetti coinvolti, anche attraverso l'utilizzo di *check list* per il controllo e la prevenzione della corruzione.
Al tempo stesso, ACI ha dovuto assicurare la corretta esecuzione dei contratti avviati sotto il precedente codice (d.lgs. n. 50 del 2016), nel rispetto delle normative transitorie e dei regolamenti Anac intervenuti nel giugno 2023.
Nell'ambito della programmazione biennale 2023-2024, sono state avviate varie procedure di evidenza pubblica per servizi quali: facchinaggio per l'area metropolitana di Roma; notifica atti giudiziari nelle Regioni Puglia, Basilicata e Lazio; servizi di igiene ambientale per aree geografiche nord e sud; gestione del centro servizi documentale e noleggio di apparecchiature digitali; servizio di rassegna stampa; acquisizione della piattaforma di *e-procurement* della Federazione.
Nel 2023 la Centrale acquisti ha complessivamente avviato n. 134 procedure di gara, per un valore totale di euro 48.036.095, così suddivisi: 6 procedure per conto di ACI, per un valore di euro 37.650.737; 5 procedure per conto di Sias Spa, per euro 1.842.457; 123 procedure per conto di ACI Editore Srl, per euro 8.542.901.
Inoltre, si rileva che, in data 18 dicembre 2024, il Consiglio generale ha approvato un regolamento che disciplina l'uso delle risorse per gli incentivi alle funzioni tecniche, ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. n. 36 del 2023.

4.4 Piano nazionale di ripresa e resilienza

Per quanto attiene al PNRR, l'ACI ha comunicato di operare quale soggetto "REALIZZATORE/ESECUTORE" di n. 1 progetto, avviato nell'ambito della missione "M1-Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura" e della componente "M1C3-Turismo e

Cultura 4.0" nonché della misura "M1C3I2.01-Attrattività dei borghi", denominato "Il turismo delle radici - Una strategia integrata per la ripresa del settore del turismo nell'Italia post covid-19" e di aver raggiunto, alla data del 30 giugno 2025, gli obiettivi.

Tabella 17 - Progetti PNRR (situazione al 30 giugno 2025)

CUP	Missione - Componente	Denominazione	Importo del progetto assegnato all'Ente (su importo complessivo)	Somme ricevute (a valere su finanz. PNRR)	Somme pagate	Stato di avanzamento - Fase del progetto
J51B21005910006	M1 - C3	Il turismo delle radici - Una strategia integrata per la ripresa del settore del turismo nell'Italia post covid-19	4.392.548 (su 4.392.548)	3.901.173 (su 4.392.548)	3.901.173	Avviato - Esecuzione

Fonte: ACI

5. PERSONALE E ATTIVITÀ DEGLI AC FEDERATI

5.1 Personale

Gli AC federati svolgono l'attività d'istituto mediante personale proprio, ricorrendo a consulenze o mediante la costituzione di società partecipate. L'autonomia di bilancio e gestionale di ogni Automobile Club determina assetti anche molto diversi tra i vari enti distribuiti sul territorio nazionale, per cui la situazione del personale risulta differenziata tra le varie articolazioni. Dai dati forniti da ACI risulta che nel 2023 il personale in servizio presso gli AC federati è pari a 168 unità, per un costo prossimo ai 10 mln.

5.2 Attività

Gli AC federati esplicano sul territorio le attività dell'Ente federante di cui all'art. 4 dello statuto e, in particolare, i servizi associativi, le attività di consulenza automobilistica, di istruzione ed educazione alla guida, le attività di collaborazione con le amministrazioni locali nello studio e nella predisposizione di strumenti di pianificazione della mobilità e le attività di promozione dello sport automobilistico.

Gli Automobile club non svolgono invece alcuna attività di gestione del servizio del P.r.a., demandata esclusivamente all'ACI che la svolge con la propria struttura amministrativa.

In merito alla disciplina relativa alle società partecipate, l'art. 10, c. 1-*bis*, del d.l. n. 91 del 2018, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 108 del 2018, ha previsto per gli AC federati - al pari di ACI - uno speciale regime, disponendo che gli stessi, "in quanto enti pubblici a base associativa", entro il 31 dicembre 2018 "si adeguano con propri regolamenti ai principi generali desumibili dal testo unico di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, in materia di società a partecipazione pubblica, sulla base delle rispettive specificità e secondo criteri di razionalizzazione e contenimento della spesa".

Come indicato nel referto relativo al precedente esercizio, ACI ha comunicato che gli AC federati titolari di partecipazioni societarie hanno adottato il proprio regolamento di *governance*.

La seguente tabella espone - in chiave necessariamente sintetica - alcuni elementi di valutazione trasmessi da ACI, per fornire un quadro d'insieme della struttura dei singoli enti federati non solo in termini di personale in servizio e di costo del personale ma anche

di numero e costi di consulenze ed incarichi, presenza di società controllate o collegate (con esposizione dei risultati di esercizio).

Tabella 18 - Personale, costi, consulenze e società degli AC federati - Anno 2023

AC	Personale in servizio	Costo del personale (*)	N. consulenze / incarichi	Costo consulenze / incarichi (euro)	Società collegate e controllate	Patrimonio netto	% quota posseduta	Utile / Perdita di esercizio	Ripianamenti / finanziamenti delle perdite
ACIREALE	2	92.628,23	4	3.003,58	-				
AGRIGENTO	0	18.412,34	1	0	-				
ALESSANDRIA	1	62.906,46	2	6.500	ACI SERVIZI ALESSANDRIA SRL	145.368	100	-24.148	
ANCONA	1	84.356	2	4.140,52	ACI DRIVE SRL	54.316	100	2.249	
AOSTA	0	-	1	15.000	ACI SERVICE VALLE D'AOSTA SRL	321.673	100	4.616	
AREZZO	-	34.072,09	2	4.190	ACI AREZZO PROMOSERVICE SRL	98.486	100	15.557	
					AREZZO REVISIONI E COLLAUDI SRL	101.452	29,35	32.414	
ASCOLI PICENO FERMO	1	76.549,57	0	-	MOBILITY SERVICE SRL	14.220	100	171	
AVELLINO	2	43.862	4	1.440,30	-				
BARI	2	231.407,78	2	1.750	ACI FUTURA SRL	21.699	100	5.167	
BELLUNO	1	50.390,34	1	500	ACI BELLUNO SERVICE SRL	11.283,18	100	549,93	
BENEVENTO	2	70.418	0	-	-				
BERGAMO	4	303.777	0	-	SERVIZI AUTOCLUBERGAMO SRL	42.494	100	3.855	
BIELLA	1	44.418	3	664,50	SIRIO SERVICE SRL	59.960	30	133.634	
BOLOGNA	1	59.183	1	13.500	AC BO SERVICE SRL	49.773	100	990	
BOLZANO	1	49.318	1	3.600	ACI SERVICE SRL	340.130	100	-26.614	
BRESCIA	7	438.930	18	56.175,36	ACI BRESCIA SERVICE SRL	129.567	100	14.153	
					1000 MIGLIA SRL	7.042.218	100	1.556.695 (al 30/06/2023)	
BRINDISI	2	149.897,47	2	950	-				
CAGLIARI	1	31.632	0	-	PETROLSARDA SRL	966.573	100	3.532	
CALTANISSETTA	0	44.985,44	4	12.396,22	ACI TECNO SERVIZI SRL	18.079	100	1.518	
CASERTA	0	-	0	-	-				
CATANIA	0	26.852,12	0	-	ACI SERVICE SRL	22.381	100	207	

Tabella 18 - Personale, costi, consulenze e società degli AC federati - Anno 2023 *(segue)*

AC	Personale in servizio	Costo del personale (*)	N. consulenze / incarichi	Costo consulenze / incarichi (euro)	Società collegate e controllate	Patrimonio netto	% quota posseduta	Utile / Perdita di esercizio	Ripianamenti / finanziamenti delle perdite
CATANZARO	1	12.296,28	2	42.440	-				
CHIETI	0	41.640	1	0	-				
COMO	4	217.501	4	8.122	ACICOMO SERVIZI SRL	58.914	95	218	
COSENZA	0	7.992	1	18.000	ACI SERVIZI COSENZA SRL	-15.422	100	-90.207	
					ACI CALABRIA GESTIONE SERVIZI SRL	4.862	20	-9.001	
CREMONA	0	2.687	5	7.504,10	S.A.CRE. SRL	10.329	100	215,26	
CUNEO	4	250.922,48	3	1.100	A.C. CUNEO SERVIZI SRL	4.862	100	600	
ENNA	3	77.999	0	-	-				
FERRARA	1	75.977	5	5.900	A.C. SERVICE ESTENSE SRL	326,26	100	47,64	
FIRENZE	3	180.269	8	25.145,10	ACIPROMUOVE SRL	364.970	100	34.964	
FOGGIA	2	99.763	7	29.566,20	-				
FORLÌ CESENA	0	31.031,44	1	1.000	ACI SERVICE FORLÌ SRL	38.838	100	4.813	
FROSINONE	3	169.227,43	0	-	-				
GENOVA	2	89.833,47	21	38.938,33	ACIGENOVA SERVICE SRL	165.921	95	34.235	
GORIZIA	1	39.634	3	800	A.C.GO. SERVICE SRL	-84.344	100	1.347	
GROSSETO	7	204.341,96	4	8.388,99	ACI SERVICE SRL (in liquidazione)	-230.774	100	-138.432	
					SCALABRELLI LUCIANO & C. SRL	-27.311	32	108	
L'AQUILA	0	40.506,27	1	7.000	-				
LA SPEZIA	4	173.185,17	0	-	-				
LATINA	2	121.884,67	1	200	ACI LATINA SERVICE SRL	71.805	100	26.965	
LECCE	2	82.526,71	2	5.245	ACI SERVICE TRE MARI SRL	64.861	90	12.143	
LECCO	4	20.235	0	-	AC LECCO SERVICE SRL	75.487	100	376	
LIVORNO	1	47.538,06	17	56.763	ACI LIVORNO SERVICE SRL	315.623	100	18.810	
LUCCA	1	104.962,35	2	5.024,48	ACI LUCCASERVICE SRL	173.980	100	-61.360	
MACERATA	1	49.386,61	4	8.065,20	-				

Tabella 18 - Personale, costi, consulenze e società degli AC federati - Anno 2023 *(segue)*

AC	Personale in servizio	Costo del personale (*)	N. consulenze / incarichi	Costo consulenze / incarichi (euro)	Società collegate e controllate	Patrimonio netto	% quota posseduta	Utile / Perdita di esercizio	Ripianamenti / finanziamenti delle perdite
MANTOVA	1	84.179,04	5	33.907,84	SERVIZI ASSISTENZA SOCI ACI SRL	120.357	100	32.201	
MASSA CARRARA	2	105.432	10	10.122	ACI SERVICE MASSA CARRARA SRL	35.660	100	4.679	
					LUNIGIANA REVISIONI E COLLAUDI SRL	152.344	30,59	48.874	
MATERA	1	78.191,45	1	6.000	-				
MESSINA	0	33.850	0	-	ACME SERVICE SRL	14.298	100	-4.057	
MILANO	4	233.763	16	191.323	IMMOBILIARE ACM SPA	18.452.996	100	185.936	
					SIAS SPA	4.343.039	10	1.035.844	
					A.C.M. SERVIZI ASSICURATIVI SPA	998.454	80	10.284	
					ACM SERVICES SRL	270.563	100	31.684	
MODENA	8	426.051,38	9	67.121,23	ACISERVICE MODENA SRL	1.056.276	100	49.947	
MOLISE	0	45.960,33	0	-	AC MOLISE SERVIZI SRL	18.452	100	6.181	
NAPOLI	0	-	2	7.560,83	ACISERVICE SRL (in liquidazione)	1.478	100	-2.722	
					AUTOMOBILE CLUB NAPOLI GLOBAL SERVICE SRL	95.840	100	601	
NOVARA	4	201.249,51	0	-	ACN SERVICE SRL	52.112	100	1.232	
NUORO	1	40.861	0	-	AC NUORO SERVIZI SRL (in liquidazione)	-70.633	100	0	
ORISTANO	0	-	0	-	-				
PADOVA	0	41.998	1	15.000	ACIPADOVA SERVIZI SRL	175.681	100	-57.377	ripianamento con riserva
PALERMO	0	-	11	78.061,14	A.S.M. SRL (in liquidazione)	15.428	100	208	
					A.C.S. SRL	-746.087	100	-45.966	
					ACI SERVICE PALERMO SRL (società fallita)	10.000	100	n.d.	
					ACI LEASING SRL (in liquidazione)	10.329	100	n.d.	
					GESTIONE ACI PALERMO SRL	10.000	100	0	
PARMA	1	69.293	4	5.690,62	ACI SERVICE PARMA SRL	360.259	100	48.894	

Tabella 18 - Personale, costi, consulenze e società degli AC federati - Anno 2023 *(segue)*

AC	Personale in servizio	Costo del personale (*)	N. consulenze / incarichi	Costo consulenze / incarichi (euro)	Società collegate e controllate	Patrimonio netto	% quota posseduta	Utile / Perdita di esercizio	Ripianamenti / finanziamenti delle perdite
PAVIA	11	476.240	0	-	-				
PERUGIA	0	50.954,72	6	12.270	A.M.U.B. MAGIONE SPA	3.145.598	87	125.210	
					GUIDACI SERVICE SRL	439.721	100	5.607	
PESARO URBINO	1	79.802,60	3	2.467	AUTO CLUB PESARO SERVICE SRL	6.585	100	1.003	
PESCARA	0	23.038,32	0	-	-				
PIACENZA	1	71.898	0	-	ACISERVIZI PIACENZA SRL	25.306	100	-16.743	
PISA	3	184.930	0	-	ACI ACTION SRL	127.214	100	11.025	
					ACI PISA VIAGGI SRL	194.760,43	98	62.692	
PISTOIA	6	438.629	8	15.052,99	ACI PISTOIA SERVIZI SRL	446.023	100	-2.759,67	
PONENTE LIGURE	2	137.480	1	3.000	AC PONENTE LIGURE SERVIZI SRL	94.654	100	17.202	
PORDENONE	2	149.889	1	998,20	ACI SERVICE PN SRL	130.470	100	7.780,10	
POTENZA	0	36.757,69	1	23.450	-				
PRATO	0	-	3	7.556,02	ACICLUBPRATO SRL	85.415	100	-19.814	ripianamento con riserva straordinaria
RAVENNA	1	39.461	4	7.236	ACITOUR SERVICE SRL	51.698	100	0	
REGGIO CALABRIA	0	11.829,75	0	-	AC GLOBAL SRL	21.808	100	-8.460	
REGGIO EMILIA	3	273.494	4	23.300	ACISERVICE REGGIO SRL	1.103.405	100	150.146	
RIETI	1	47.798,06	1	5.000	-				
RIMINI	0	44.972	1	4.000	ACI SERVICE RIMINI SRL	27.523	100	2.009	
ROMA	4	272.826	6	47.943,76	ACINSERVICE SRL	135.378	100	12.340	

Tabella 18 - Personale, costi, consulenze e società degli AC federati - Anno 2023 *(segue)*

AC	Personale in servizio	Costo del personale (*)	N. consulenze / incarichi	Costo consulenze / incarichi (euro)	Società collegate e controllate	Patrimonio netto	% quota posseduta	Utile / Perdita di esercizio	Ripianamenti / finanziamenti delle perdite
ROVIGO	0	35.522,15	3	6.213,40	-				
SALERNO	3	155.632	3	17.380,48	ACI SALERNO SERVIZI	20.415	100	6.687	
					AC SERVICE SALERNO SRL (in liquidazione/ fallimento)	n.d.	97,5	n.d.	
SASSARI	0	30.826	1	1.884,36	AC SASSARI SERVIZI SRL	20.799	100	2.180	
SIENA	2	139.637,48	0	-	ACI SIENA SERVIZI SRL	44.187	100	36	
SIRACUSA	0	19.976,29	0	-	ACI SERVICE SRL	15.765	100	928	
SONDRIO	1	47.071	5	12.750	ACISERVIZI SONDRIO SRL	13.328	100	141	
TARANTO	0	22.656,91	0	-	SERVIZI SICUREZZA STRADALE SRL	41.997	100	133	
TERAMO	1	73.574	5	12.125	-				
TERNI	1	90.001,58	0	-	ACI SERVIZI SRL	24.669	100	3.559	
TORINO	8	399.936	0	-	ACIMMAGINE SRL	20.433.804	100	1.043.533	
					SIRIO SERVICE SRL	59.960	40	2.925	
TRAPANI	0	20.494,84	1	15.943	ACISERVICE TRAPANI SRL (in liquidazione)	10.444	100	0	
TRENTO	1	52.011	5	24.975,56	AUTOPARCHEGGI CITTÀ DI TRENTO SRL	1.027.478	100	79.605	
TREVISO	3	173.118	11	9.012	TREVISO ACI SERVIZI SRL	66.330	100	2.116	
TRIESTE	1	36.499	0	-	-				

Tabella 18 - Personale, costi, consulenze e società degli AC federati - Anno 2023 *(segue)*

AC	Personale in servizio	Costo del personale (*)	N. consulenze / incarichi	Costo consulenze / incarichi (euro)	Società collegate e controllate	Patrimonio netto	% quota posseduta	Utile / Perdita di esercizio	Ripianamenti / finanziamenti delle perdite
UDINE	1	117.303	5	18.190,56	AUTOSERVIS SRL	5.191.607	100	215.051	
					SISTEMA SOSTA E MOBILITÀ SPA	4.908.810	33,40	118.775	
					SERVIZI PARCHEGGI LIGNANO SRL	450.519	30	349.289	
					ACUPARK SRL	2.528.351	controllo indiretto (100%) tramite AUTOSERVIS SRL	124.393	
					ACIRENT SRL	2.408.992	controllo indiretto (70%) tramite AUTOSERVIS SRL	367.464	
VARESE	6	305.433	2	5.548	-				
VENEZIA	1	71.042,27	4	40.792,50	ACI GESTIONI SRL	19.471	100	145	
					ACI VENEZIA TOURIST SRL	79.526	100	71.247	
VERBANO CUSIO OSSOLA	3	151.512	0	-	-				
VERCELLI	1	83.461,32	2	4.528	SIRIO SERVICE SRL	59.960	30	2.925	
VERONA	1	24.078,61	5	13.300	ACI GEST SRL	87.662	100	672	
VIBO VALENTIA	0	19.855,93	1	3.885,09	-				
VICENZA	2	124.592	0	-	A.C. VICENZA SERVICE SRL	59.139	100	16.827	
VITERBO	0	44.947	0	-	A.C.I. PROMOTER SRL	-235.261	100	343	

(*) Il costo del personale include la retribuzione accessoria corrisposta al Direttore dell'AC, dirigente o funzionario, appartenente ai ruoli ACI.
Fonte: ACI

I dati sopra esposti permettono di evidenziare un elevato numero di partecipazioni societarie, in alcuni casi anche di secondo livello. Delle 94 società partecipate (erano 93 nel 2022), alcune mostrano perdite d'esercizio anche consistenti: sono 14 le società partecipate con saldo negativo (13 nel 2022) e, tra queste, 9 registrano una perdita superiore ai 10 mila euro (si tratta delle società partecipate dagli AC di Grosseto, Cosenza, Lucca, Padova, Palermo, Bolzano, Alessandria, Prato e Piacenza con saldi rispettivamente pari a -138.432 euro, -90.207 euro, -61.360 euro, -57.377 euro, -45.966 euro, -26.614 euro, -24.148 euro, -19.814 euro e -16.743 euro).

L'ACI segnala due soli casi di ripianamento, per gli importi di euro 19.814 ed euro 57.377, nei confronti di società controllate, rispettivamente, dall'AC di Prato e dall'AC di Padova.

La Sezione - all'esito dell'informativa resa da ACI in riscontro a richiesta istruttoria - rileva, inoltre, l'indisponibilità dei bilanci relativi all'esercizio 2023 delle società in liquidazione denominate "ACI Leasing Srl" (interamente partecipata dall'AC di Palermo), "AC Service Salerno Srl" (controllata dall'AC di Salerno) e "ACI Service Trapani Srl" (interamente partecipata dall'AC di Trapani) sebbene l'art. 2490, comma 1, c.c. imponga all'organo liquidatorio la redazione del bilancio d'esercizio con cadenza annuale.

Peraltro, in riferimento all'ultima delle società innanzi richiamate, l'ACI aveva rappresentato - in riscontro a richiesta istruttoria per il referto sull'esercizio 2022 - come fosse previsto il deposito dei bilanci societari entro la fine del 2024.

Alla luce dei rilievi che precedono, si ribadisce in questa sede la necessità di un effettivo e costante monitoraggio, da parte degli AC federati, sul permanere delle condizioni per il mantenimento delle partecipazioni sociali - anche sulla scorta delle previsioni contenute nei regolamenti di *governance* adottati dagli AC al fine di realizzare il contenimento delle spese - nonché sullo stato di attuazione dell'attività liquidatoria delle società poste in liquidazione.

Per quanto riguarda gli incarichi e le consulenze, dai dati forniti da ACI risulta che gli AC federati ne hanno complessivamente conferiti 291 (337 nel 2022), per un importo totale di circa 1,1 mln (erano 1,4 mln nel precedente esercizio); si segnalano il numero particolarmente elevato di alcuni (ad esempio negli AC di Genova e di Brescia, pari rispettivamente a 21 e 18) e gli importi significativi per altri (ad esempio, l'AC di Milano registra costi per consulenze pari a complessivi 191 mila euro).

Si sottolinea, inoltre, l'importanza della vigilanza di ciascun ente sul conferimento di incarichi e consulenze nel rispetto delle normative vigenti.

Infine, dai dati forniti da ACI emerge come - al pari di quanto osservato nel referto precedente - gli Automobile Club registrino, in alcuni casi, un elevato costo del personale impiegato; dato questo, ancora più evidente quando il personale è costituito da pochissime o da singole unità.
In altri casi, peraltro, non è dichiarata la presenza di dipendenti, sebbene l'ente sostenga un costo per il personale; ciò deriva dal fatto che il direttore dell'organizzazione federata è un dipendente dell'ACI centrale che svolge le sue mansioni presso l'AC federato e pertanto la sua retribuzione accessoria viene considerata come un costo per l'organizzazione federata.

5.3 Attività contrattuale degli AC federati

Le attività negoziali per l'approvvigionamento di beni e servizi che ogni AC federato ha effettuato nel corso dell'esercizio in esame sono evidenziate nelle tabelle che seguono.
ACI ha raccolto i dati di ogni ente federato con riguardo alle modalità di affidamento, al numero dei contratti, all'importo di aggiudicazione e all'utilizzo o meno delle piattaforme Consip e Mepa.
Nel corso del 2023 gli enti federati hanno concluso complessivamente 5.025 contratti (erano 5.019 nel 2022) di cui 2.499 per acquisizioni di lavori, servizi e forniture disciplinati dal d.lgs. n. 50 del 2016 e 2.526 disciplinati dal d.lgs. n. 36 del 2023.
Sul totale dei contratti, 4.530 sono stati effettuati al di fuori delle menzionate piattaforme (il dato del 2022 era di 4.519); i contratti tramite Consip sono stati 71 (erano 90 nel 2022) mentre n. 424 tramite Mepa (nel 2022 erano n. 410). L'importo complessivo di aggiudicazione dei contratti stipulati è stato di euro 18.842.109 (in aumento rispetto ai 16.800.793 euro del 2022), con un importo di 13.014.394 effettivamente erogato nel corso dell'esercizio.
La modalità di affidamento più utilizzata è stata l'affidamento diretto per i contratti sottosoglia (art. 36, c. 2, lett. a, d.lgs. n. 50 del 2016), complessivamente impiegata per 2.265 contratti, di cui 9 tramite Consip, 180 tramite Mepa e 2.076 al di fuori di queste piattaforme, per un importo superiore a 8,3 mln.
Segue poi la modalità di affidamento diretto senza consultazione per servizi e forniture per importo inferiore a 140.000 euro (art. 50, c. 1, lett. b, d.lgs. n. 36 del 2023), complessivamente impiegata per 1.927 contratti, di cui 17 tramite Consip, 153 tramite Mepa e 1.757 al di fuori di queste piattaforme, per un importo superiore a 5 mln.

Tabella 19 - Attività contrattuale degli AC federati (d.lgs. n. 50 del 2016)

AC	Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 50 del 2016)	Numero totale contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
			Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
ACIREALE	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	13			13	23.228,77	22.069,28
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, c. 1, lett. c)	1		1		997,24	997,24
AGRIGENTO	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	6			6	2.279,14	2.279,14
ALESSANDRIA	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	40	1		39	134.770	93.564,56
ANCONA	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	28		1	27	17.417,75	17.417,75
AOSTA	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	3			3	1.066,86	1.066,86
AREZZO	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	9			9	42.965,35	42.965,35
ASCOLI PICENO FERMO	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	19		1	18	50.377,82	38.098,34
AVELLINO	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	24		6	18	157.771,47	70.563
BARI	Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2, lett. a)	1			1	950	950
	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	48		3	45	105.336	99.152
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, c. 1, lett. c)	1	1			2.500	600
	Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b, c, c-*bis* e d)	1		1		57.000	57.000
BELLUNO	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	5		2	3	14.550,80	1.446,08
BENEVENTO	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	8			8	11.277,04	11.277,04
BERGAMO	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	37		5	32	94.752,54	79.640
	Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2, lett. a)	7		1	6	74.494,05	26.208,90
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, c. 1, lett. c)	2		2		20.347,24	4.477,10
BIELLA	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	41		2	39	69.580,09	60.420,05
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, c. 1, lett. c)	1	1			10.000	340,18

Tabella 19 - Attività contrattuale degli AC federati (d.lgs. n. 50 del 2016) *(segue)*

AC	Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 50 del 2016)	Numero totale contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
			Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
BOLOGNA	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	49	1	1	47	54.914,19	54.914,19
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, c. 1, lett. c)	1	1			1.416,80	1.416,80
BOLZANO	Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2, lett. a)	34			34	80.320	70.408
BRESCIA	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	160		23	137	800.334,17	663.405,84
	Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2, lett. a)	8		4	4	69.798	51.683,65
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, c. 1, lett. c)	1		1		55.757	42.291,64
BRINDISI	Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)	1		1		22.500	7.500
	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	13			13	107.020,83	107.020,83
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, c. 1, lett. c)	1	1			3.010	3.010
CAGLIARI	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	7			7	8.440	8.440
CALTANISSETTA	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	17			17	91.883,88	67.553,78
CASERTA	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	35		2	33	38.736,31	38.736,31
	Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2, lett. a)	1			1	1.025	1.025
CATANIA	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	15			15	17.437,95	17.437,95
CATANZARO	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	8		2	6	10.491,35	7.251,35
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, c. 1, lett. c)	1		1		7.000	549,17
CHIETI	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	4			4	893	893
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, c. 1, lett. c)	1	1			2.500	593,44
COMO	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	12			12	41.619,72	41.619,72
	Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2, lett. a)	2			2	21.028	5.028
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, c. 1, lett. c)	1	1			6.600	6.452
COSENZA	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	36		3	33	773.906	235.214
CREMONA	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	36			36	34.045,91	34.045,91

Tabella 19 - Attività contrattuale degli AC federati (d.lgs. n. 50 del 2016) *(segue)*

AC	Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 50 del 2016)	Numero totale contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
			Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
CUNEO	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	31		4	27	30.343,28	22.687,87
	Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b, c, c-*bis* e d)	1		1		2.980	240
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, c. 1, lett. c)	1	1			10.000	436,52
ENNA	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	4		1	3	2.224	2.224
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, c. 1, lett. c)	3	3			7.500	7.500
FERRARA	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	21		4	17	60.005,02	16.103,38
FIRENZE	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	14		2	12	36.673,51	19.421,18
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, c. 1, lett. c)	3	3			172.400	20.913,44
FOGGIA	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	17		4	13	54.231,26	54.231,26
FORLÌ CESENA	Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2, lett. a)	7			7	20.326,35	20.326,35
FROSINONE	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	16		1	15	16.143	11.056
	Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2, lett. a)	2			2	6.900	3.475,90
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, c. 1, lett. c)	1	1			4.000	2.129
GENOVA	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	93		4	89	139.955,92	54.268,77
	Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2, lett. a)	13		5	8	30.208,03	24.263,36
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, c. 1, lett. c)	1			1	111.178,11	13.290,72
GORIZIA	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	12		2	10	34.732	27.285
GROSSETO	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	15			15	16.551,13	16.551,13
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, c. 1, lett. c)	1		1		1.500	1.500
L'AQUILA	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	5		1	4	1.869,74	1.169,74
LA SPEZIA	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	8			8	3.492	3.492
LATINA	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	9			9	817,65	817,65
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, c. 1, lett. c)	1		1		8.000	2.700,18
LECCE	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, c. 1, lett. c)	1	1			8.500	2.542,19
	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	14		2	12	553.331,03	553.331,03
LECCO	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	14			14	22.536,3	16.565,17

Tabella 19 - Attività contrattuale degli AC federati (d.lgs. n. 50 del 2016) *(segue)*

AC	Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 50 del 2016)	Numero totale contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
			Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
LIVORNO	Procedura aperta (art. 60)	2			2	512.844,11	512.844,11
	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	11			11	12.049,13	12.049,13
LUCCA	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	34			34	109.285,74	109.285,74
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, c. 1, lett. c)	1		1		1.142	1.142
	Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2, lett. a)	3			3	16.038,40	16.038,40
MACERATA	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	6		1	5	17.416,86	17.416,86
MANTOVA	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	28			28	35.164,71	35.164,71
	Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2, lett. a)	2			2	2.156,64	2.156,64
MASSA CARRARA	Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b, c, c-*bis* e d)	1		1		23.342,96	7.780,96
	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	24		2	22	26.306,51	19.229,88
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, c. 1, lett. c)	1	1			1.870	1.870
MATERA	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	6			6	11.444,84	11.444,84
MESSINA	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	12		1	11	27.550	22.208
MILANO	Procedura competitiva con negoziazione (art. 62)	1		1		125.000	115.980,05
	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	72		3	69	512.150	312.674,62
	Affidamento in amministrazione diretta (art. 36, c. 2, lett. a e b)	7			7	108.158,50	74.408,50
MODENA	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	28		4	24	193.965,46	101.753,90
MOLISE	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	32			32	31.704	21.012,27
NAPOLI	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	8	1	2	5	18.448,54	18.448,54
	Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2, lett. a)	2		2		5.569,84	5.569,84
NOVARA	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	43		6	37	21.662,04	8.550,12
	Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2, lett. a)	2		1	1	4.815	3.618,75
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, c. 1, lett. c)	1	1			3.540	2.277,40

Tabella 19 - Attività contrattuale degli AC federati (d.lgs. n. 50 del 2016) *(segue)*

AC	Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 50 del 2016)	Numero totale contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
			Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
NUORO	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	5		1	4	110.900	79.305,96
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, c. 1, lett. c)	1	1			3.500	304,64
ORISTANO	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	1			1	300	300
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, c. 1, lett. c)	1	1			4.000	339,11
PADOVA	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	25			25	12.530	12.530
	Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2, lett. a)	4		1	3	15.440,48	3.237,48
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, c. 1, lett. c)	1	1			150	150
PALERMO	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	47			47	28.998	28.998
PARMA	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	36			36	33.519	31.893,23
	Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2, lett. a)	1		1		20.000	19.700
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, c. 1, lett. c)	2		2		18.500	5.257,12
PAVIA	Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b, c, c-*bis* e d)	13			13	40.113	40.113
PERUGIA	Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b, c, c-*bis* e d)	1		1		68.220,50	62.030
	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	19			19	15.805,71	13.692,98
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, c. 1, lett. c)	2		2		40.000	25.358
PESARO URBINO	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	4			4	2.641,30	2.641,30
PESCARA	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	10		1	9	8.025,41	8.025,41
PIACENZA	Nessun affidamento/procedura						
PISA	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	41		3	38	87.300	87.300
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, c. 1, lett. c)	2		2		58.000	37.634,30
PISTOIA	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	6		1	5	27.686,12	26.789,12
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, c. 1, lett. c)	3	3			71.800	4.321,26

Tabella 19 - Attività contrattuale degli AC federati (d.lgs. n. 50 del 2016) *(segue)*

AC	Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 50 del 2016)	Numero totale contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
			Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
PONENTE LIGURE	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	5			5	30.045	30.045
PORDENONE	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	41		7	34	76.870	37.179
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, c. 1, lett. c)	4	4			2.312	2.312
POTENZA	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	2			2	29.400	29.815,16 (*)
PRATO	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	27		1	26	34.098,75	28.473,75
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, c. 1, lett. c)	1		1		39.990	5.718,18
RAVENNA	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	17		2	15	12.579,46	12.579,46
	Affidamento in amministrazione diretta (art. 36, c. 2, lett. a e b)	1			1	225.000	225.000
	Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b, c, c-*bis* e d)	1			1	36.000	10.919,15
	Procedure negoziata previa pubblicazione del bando (art. 36, c. 9)	1		1		52.200	17.130
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, c. 1, lett. c)	1		1		2.299	2.299
REGGIO CALABRIA	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	7			7	5.108,68	5.108,68
REGGIO EMILIA	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	44		7	37	290.313,20	246.003,58
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, c. 1, lett. c)	1	1			56.000	48.631,51
RIETI	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	29			29	115.751,68	107.391,68
RIMINI	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	8			8	10.610	10.610
ROMA	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	43		16	27	101.459,32	95.098,84
	Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2, lett. a)	5		5		45.219	39.419
ROVIGO	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	13			13	5.232,46	5.232,46
	Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2, lett. a)	1			1	610	610
SALERNO	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	10	2		8	26.545	26.545
SASSARI	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	29			29	148.487	120.461

Tabella 19 - Attività contrattuale degli AC federati (d.lgs. n. 50 del 2016) *(segue)*

AC	Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 50 del 2016)	Numero totale contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
			Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
SIENA	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	5		1	4	7.399,20	6.927,20
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, c. 1, lett. c)	2	2			17.975	5.230,14
SIRACUSA	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	10		5	5	24.653,46	7.750,25
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, c. 1, lett. c)	1		1		6.000	1.462,30
SONDRIO	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	14		2	12	69.641,04	63.896,34
	Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2, lett. a)	1			1	22.321,06	22.321,06
TARANTO	Nessun affidamento/procedura						
TERAMO	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	33		1	32	137.863,52	92.012
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, c. 1, lett. c)	1	1			7.200	1.956
TERNI	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	10			10	8.984	8.984
	Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b, c, c-*bis* e d)	1		1		1.904	1.904
	Procedure negoziata previa pubblicazione del bando (art. 36, c. 9)	1			1	26.000	10.080
TORINO	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	72		3	69	181.832,83	181.832,83
	Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2, lett. a)	5		1	4	84.662,40	84.662,40
TRAPANI	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	1			1	6.000	6.000
TRENTO	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	62		3	59	418.430,20	280.879,31
TREVISO	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	67			67	239.137	195.511
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, c. 1, lett. c)	4	4			2.119	1.152
TRIESTE	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	9		1	8	8.970,15	8.325,98
UDINE	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	47		6	41	578.496	377.180
VARESE	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	82		12	70	142.334,17	128.275,37
VENEZIA	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	58	4	4	50	236.329,43	77.998,92
VERBANO CUSIO OSSOLA	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	19			19	14.803,77	14.505,93
VERCELLI	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	35		4	31	29.976	29.976,23
	Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2, lett. a)	2		1	1	6.946	6.946
VERONA	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	21		4	17	294.616	159.064,50

Tabella 19 - Attività contrattuale degli AC federati (d.lgs. n. 50 del 2016) *(segue)*

AC	Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 50 del 2016)	Numero totale contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
			Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
VIBO VALENTIA	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	1			1	15.000	3.954,56
VICENZA	Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)	1		1		39.204	12.826
	Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2, lett. a)	29			29	42.477	37.965
VITERBO	Affidamento in amministrazione diretta (art. 36, c. 2, lett. a e b)	15		4	11	7.299,08	7.299,08

(*) L'importo comprende la somma di euro 415,16 afferente ad una spesa disposta in via d'urgenza ed in assenza di delibere o determinazioni di autorizzazione alla spesa.
Fonte: ACI

Tabella 20 - Attività contrattuale degli AC federati (d.lgs. n. 36 del 2023)

AC	Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 36 del 2023)	Numero totale contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
			Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
ACIREALE	Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	6			6	2.445,50	2.445,50
AGRIGENTO	Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	2			2	1.123,11	1.123,11
ALESSANDRIA	Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, comma 1, lett. b) <140.000	7			7	16.301	14.652,74
ANCONA	Lavori - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. a) <150.000	28		1	27	10.966,18	10.966,18
AOSTA	Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	9		1	8	26.226,30	23.176,77
AREZZO	Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	17			17	36.991,90	21.882,90
ASCOLI PICENO FERMO	Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	3	1		2	5.829,50	4.541,23
AVELLINO	Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, comma 1, lett. b) <140.000	13	1	1	11	149.502,96	9.584
BARI	Lavori - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. a) <150.000	56		1	55	105.757	97.757
BELLUNO	Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	8		1	7	15.486,55	4.131,20
BENEVENTO	Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	13		2	11	40.528,77	15.428,77
BERGAMO	Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	37		2	35	45.412,74	43.385
BIELLA	Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	32	1	3	28	23.979,12	5.887,51

Tabella 20 - Attività contrattuale degli AC federati (d.lgs. n. 36 del 2023) *(segue)*

AC	Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 36 del 2023)	Numero totale contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
			Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
BOLOGNA	Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	19			19	14.581,97	14.581,97
BOLZANO	Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	14			14	13.250	11.461
BRESCIA	Accordo quadro (art. 59)	1		1		8.000	3.900,56
	Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	126		1	125	345.167,35	295.121,45
BRINDISI	Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	6			6	7.078	6.428
CAGLIARI	Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	17		1	16	27.687,45	27.687,45
CALTANISSETTA	Lavori - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. a) <150.000	1			1	1.700	1.700
	Procedura aperta (art. 71)	1			1	199.485	54.622
	Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	16			16	45.430,84	45.430,84
CASERTA	Lavori - Procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 5 operatori (art. 50, c. 1, lett. c) ≥150.000-1 mln	5			5	13.735	13.735
	Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	20		1	19	9.387,85	9.387,85
CATANIA	Lavori - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. a) <150.000	6			6	1.548,36	1.548,36
	Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	14	1	1	12	5.010,49	5.010,49

Tabella 20 - Attività contrattuale degli AC federati (d.lgs. n. 36 del 2023) *(segue)*

AC	Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 36 del 2023)	Numero totale contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
			Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
CATANZARO	Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	11		2	9	4.682	4.682
CHIETI	Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	11			11	6.717,73	6.642,73
COMO	Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	15		3	12	39.140	31.748
COSENZA	Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	14			14	51.864	47.660
CREMONA	Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	22			22	17.839,43	17.839,43
CUNEO	Accordo quadro (art. 59)	3	3			18.126	0
	Lavori - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. a) <150.000	6			6	6.666	3.752
	Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	46		8	38	80.647,39	26.321,91
ENNA	Lavori - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. a) <150.000	3			3	4.455	4.455
FERRARA	Lavori - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. a) <150.000	3		1	2	6.345	3.402
	Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	15		1	14	21.155	14.189,28
FIRENZE	Lavori - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. a) <150.000	3		1	2	30.535,94	0
	Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	16		3	13	118.261,40	29.498,87
FOGGIA	Lavori - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. a) <150.000	13			13	18.678,09	18.678,09
FORLÌ CESENA	Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	7			7	17.831,87	17.831,87
FROSINONE	Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	12		1	11	17.985	9.086,91
GENOVA	Accordo quadro (art. 59)	1	1			1.081,60	1.081,60
	Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	117		5	112	124.037,44	44.977,81

Tabella 20 - Attività contrattuale degli AC federati (d.lgs. n. 36 del 2023) *(segue)*

AC	Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 36 del 2023)	Numero totale contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
			Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
GORIZIA	Lavori - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. a) <150.000	2			2	6.060	3.224
	Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	21		7	14	123.612	30.144
GROSSETO	Accordo quadro (art. 59)	2		2		13.590	5.294,64
	Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	28			28	57.442,52	57.442,52
L'AQUILA	Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	9		1	8	14.295,48	13.699,48
LA SPEZIA	Lavori - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. a) <150.000	16	1	1	14	14.994,50	13.394,50
LATINA	Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	7		1	6	37.234,58	10.005,68
LECCE	Lavori - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. a) <150.000	2			2	2.550	2.550
	Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	32			32	60.823,60	58.572,60
LECCO	Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	4	1	1	2	5.071,66	2.229,45
LIVORNO	Procedura aperta (art. 71)	2		2		29.200	29.200
	Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	61			61	187.481,12	187.481,12
	Lavori - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. a) <150.000	59			59	158.281,12	158.281,12
LUCCA	Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	4		1	3	7.916,98	7.916,98
MACERATA	Lavori - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. a) <150.000	10			10	19.723,31	19.723,31
MANTOVA	Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	17			17	48.637,95	48.637,95
MASSA CARRARA	Accordo quadro (art. 59)	1	1			9.000	0
	Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	11			11	60.452,40	323,88
MATERA	Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	9			9	12.888,27	7.488,27
MESSINA	Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	4	1	1	2	32.900	7.650

Tabella 20 - Attività contrattuale degli AC federati (d.lgs. n. 36 del 2023) *(segue)*

AC	Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 36 del 2023)	Numero totale contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
			Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
MILANO	Procedura competitiva con negoziazione (art. 73)	2		1	1	130.000	113.722,30
	Lavori - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. a) <150.000	1			1	25.000	22.180,62
	Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	57		6	51	490.855	338.804,78
MODENA	Accordo quadro (art. 59)	1		1		4.508	4.508
	Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	27		3	24	117.490,47	57.281,29
MOLISE	Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	18			18	52.120	34.343,99
NAPOLI	Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	15		6	9	88.985,27	55.336,27
NOVARA	Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	39	2	5	32	20.742,82	3.418,90
NUORO	Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	1			1	2.017,40	-
ORISTANO	Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	4			4	8.179,57	4.864,71
PADOVA	Lavori - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. a) <150.000	3		1	2	13.314,33	338,33
	Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	13	2	1	10	34.775,43	7.854
PALERMO	Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	134			134	10.266	10.266
PARMA	Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	26			26	79.197	44.870,63
PAVIA	Lavori - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. a) <150.000	3			3	3.650	3.650
PERUGIA	Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	23		3	20	29.869,50	18.245,87
PESARO URBINO	Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	17		1	16	32.309,27	32.309,27
PESCARA	Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	18		2	16	31.244,40	21.559,40

Tabella 20 - Attività contrattuale degli AC federati (d.lgs. n. 36 del 2023) *(segue)*

AC	Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 36 del 2023)	Numero totale contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
			Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
PIACENZA	Nessun affidamento/procedura						
PISA	Lavori - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. a) <150.000	6			6	8.506,75	8.506,75
	Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	20		4	16	25.763,50	16.463,50
PISTOIA	Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	10			10	81.482,65	8.147,77
PONENTE LIGURE	Accordo quadro (art. 59)	2		2		13.795,43	13.795,43
	Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	77		1	76	343.709,06	343.709,06
PORDENONE	Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	45	4	7	34	79.182	39.491,23
POTENZA	Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	1			1	5.000	3.205
PRATO	Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	31		2	29	18.852,60	15.074,22
RAVENNA	Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	32		8	24	94.753,75	83.865,55
REGGIO CALABRIA	Lavori - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. a) <150.000	8			8	16.009,56	16.009,56
REGGIO EMILIA	Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	36		6	30	138.626,13	37.441,13
RIETI	Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	31			31	78.425,53	41.064,76
RIMINI	Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	4			4	4.850	4.850
ROMA	Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	29	1	14	14	93.974,06	31.989,81
ROVIGO	Lavori - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. a) <150.000	10			10	4.643,43	4.643,43

Tabella 20 - Attività contrattuale degli AC federati (d.lgs. n. 36 del 2023) *(segue)*

AC	Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 36 del 2023)	Numero totale contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
			Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
SALERNO	Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	54			54	94.942	94.942
SASSARI	Accordo quadro (art. 59)	1	1			10.000	0
	Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	17			17	33.274	30.734
SIENA	Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	13		1	12	18.394,50	2.989,50
SIRACUSA	Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	8		2	6	4.408,38	4.408,38
SONDRIO	Accordo quadro (art. 59)	1	1			1.500	1.500
	Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	4			4	13.522,20	13.522,20
TARANTO	Lavori-Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, comma 1, lett. a) <150.000	17			17	10.973,34	10.973,34
TERAMO	Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	30		1	29	37.759	21.571
TERNI	Accordo quadro (art. 59)	1		1		1.500	1.322
	Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	2		1	1	7.740	7.740
TORINO	Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	84		3	81	298.243,57	298.243,57
	Forniture e servizi - Affidamento diretto con consultazione di più operatori (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	2			2	55.598	55.598
TRAPANI	Nessun affidamento/procedura						
TRENTO	Lavori - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. a) <150.000	81		4	77	834.730,98	560.328,37
TREVISO	Accordo quadro (art. 59)	2	2			-	-
	Lavori - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. a) <150.000	95		2	93	197.069	162.568

Tabella 20 - Attività contrattuale degli AC federati (d.lgs. n. 36 del 2023) *(segue)*

AC	Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 36 del 2023)	Numero totale contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
			Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
TRIESTE	Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, comma 1, lett. b) <140.000	9		3	6	41.071,16	14.572,00
UDINE	Lavori - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. a) <150.000	2		2		55.000	49.425
	Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	43		15	28	359.572	254.977
VARESE	Accordo quadro (art. 59)	2		2		64.000	16.000
	Lavori - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. a) <150.000	65		8	57	479.625,77	159.462,77
VENEZIA	Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	39	2	2	35	52.419,66	41.414,43
VERBANO CUSIO OSSOLA	Lavori - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. a) <150.000	34			34	39.900,95	31.221,95
VERCELLI	Lavori - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. a) <150.000	2		2		40.970	40.399
	Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	19		4	15	11.278,60	11.278,60
VERONA	Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	13		2	11	104.650	72.625
VIBO VALENTIA	Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	10			10	1.339,54	1.339,54
VICENZA	Lavori - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. a) <150.000	21			21	109.913	53.592
VITERBO	Lavori - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. a) <150.000	6			6	1.730	1.730
	Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	9		4	5	5.569,08	5.569,08

Fonte: ACI

6. PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DELL'ACI

Le partecipazioni di ACI sono registrate in bilancio, nell'attivo dello stato patrimoniale, sotto la voce "Immobilizzazioni finanziarie", sulla base del criterio del costo di acquisizione che include anche gli oneri accessori di diretta imputazione, eventualmente ridotti nel caso di perdita di valore ritenuta durevole.

Al 31 dicembre 2023, il valore delle immobilizzazioni è principalmente costituito da partecipazioni in società controllate, mentre non sono presenti, ai sensi dell'art. 2359 c.c., partecipazioni in società collegate.

Nel corso del 2023, nella vigenza del precedente codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 50 del 2016, l'ACI risultava iscritto, ai sensi dell'art. 192, c. 1, nell'elenco Anac delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti ([13]), in riferimento alle seguenti società *in house*: "ACI Global Spa", "ACI Informatica Spa", "ACI Infomobility Spa", "ACI Progei Spa" e "ACI Sport Spa". Inoltre, era ancora in corso l'istruttoria relativa alla richiesta di iscrizione dell'Ente nel menzionato elenco con riferimento alla "Società Incremento Automobilistico e Sport - Sias Spa".

L'ACI - sebbene possedesse partecipazioni di controllo in varie società di capitali - non ha adottato, neppure nel 2023, un bilancio consolidato, pur rientrando tra le fattispecie regolate dall'art. 18 del d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91 in quanto ente pubblico non economico e amministrazione pubblica ai sensi dell'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001.

Con nota del 24 giugno 2022, l'Ente ha comunicato a questa Corte che "*a seguito di ulteriori approfondimenti e su conforme parere del Collegio dei Revisori dei Conti, […] ritenendo superate le sue precedenti posizioni, ha condiviso l'osservazione della Sezione circa la sua assoggettabilità all'obbligo di redazione di un bilancio consolidato comprensivo delle risultanze delle società partecipate, ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91. L'Ente procederà a detto adempimento non appena sarà reso disponibile lo schema tipo di bilancio consolidato da adottare con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con i Ministri interessati*".

Allo stato, non risulta emanato da parte del Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con i Ministeri interessati, lo schema di modello di bilancio consolidato, così come indicato dall'art. 18 del d.lgs. n. 91 del 2011.

([13]) Elenco non più operativo dal 1° luglio 2023, in seguito all'abrogazione del d.lgs. n. 50 del 2016, disposta dall'art. 226 c. 1, d.lgs. n. 36 del 2023.

Peraltro, la citata l. n. 182 del 2025 prevede all'art. 35, cc. 4-6, che: "*4. A decorrere dall'esercizio successivo alla data di entrata in vigore della presente legge, l'ACI predispone, ai sensi rispettivamente degli articoli 2423 e seguenti del codice civile e degli articoli 25 e seguenti del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127, il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato di gruppo, inclusivo delle società in house, sulla base di contabilità separate, oggetto di controllo legale da parte della società di revisione legale dei conti di cui al comma 6, aventi a oggetto:*

a) le attività istituzionali e le funzioni connesse all'attività di Federazione nazionale per lo sport automobilistico;

b) le attività di gestione del PRA;

c) le attività connesse ai tributi automobilistici.

5. Il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato di gruppo, di cui al comma 4, contengono i bilanci delle singole attività di cui alle lettere a), b) e c) del comma 4 e definiscono con chiarezza i principi di contabilità analitica secondo cui sono tenuti i conti separati e le attività a ciascuno riconducibili, ivi compresi i costi relativi alle risorse di personale, strumentali o di altra natura, nonché i criteri di ripartizione dei costi comuni alle attività medesime. Eventuali variazioni dei principi e dei criteri di cui al primo periodo sono consentiti solo in casi eccezionali, di cui si deve fornire adeguata e analitica giustificazione.

6. Il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato di gruppo, di cui al comma 4, sono oggetto di certificazione da parte di una società di revisione legale dei conti, nominata secondo i principi di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39".

L'attuazione di tali previsioni da parte dell'Ente costituirà oggetto di verifica in occasione dei prossimi referti.

La tabella che segue riporta le variazioni delle partecipazioni di ACI, specificando il valore alla chiusura del precedente esercizio, comprensivo delle acquisizioni, delle alienazioni, delle rivalutazioni e delle svalutazioni intervenute nonché il valore delle partecipazioni iscritte in bilancio al 31 dicembre 2023.

Tabella 21 - Partecipazioni

PARTECIPAZIONI	Valore al 31.12.2022	Alienazioni	Acquisizioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore al 31.12.2023
In società controllate	388.938.859	0	0	2.001.205	0	390.940.064
In altre imprese	346.983	0	0	0	0	346.983
Totale	**389.285.842**	**0**	**0**	**2.001.205**	**0**	**391.287.047**

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati del bilancio ACI per l'esercizio 2023

Il valore di bilancio delle menzionate partecipazioni in società controllate al 31 dicembre 2023 è pari ad euro 390.940.064 (euro 388.938.859 nel 2022): l'incremento deriva dal fatto che, nel 2023, l'ACI ha proceduto alla rivalutazione del prezzo di acquisto delle azioni della Sias Spa, in applicazione degli accordi contrattuali stipulati nel 2017 e 2019 con l'Automobile Club Milano. In particolare, è stata riconosciuta a quest'ultimo sodalizio un'integrazione di 2.001.205 euro, a seguito del verificarsi delle condizioni previste nei contratti. Tali condizioni erano legate all'incremento del valore del patrimonio netto della società controllata, determinato da eventi straordinari verificatisi nell'esercizio ma riferiti ad un periodo precedente agli atti di acquisto delle azioni.

Inoltre, l'Ente detiene delle partecipazioni non qualificate in altre imprese per un valore che, al 31 dicembre 2023, è pari ad euro 346.983 e risulta invariato rispetto all'esercizio precedente.

6.1 Società controllate

Nella seguente tabella si riepilogano in modo schematico alcune informazioni essenziali comunicate dall'ACI, quali l'utile o la perdita dell'esercizio, il patrimonio netto, la quota posseduta ed il valore iscritto in bilancio di ciascuna delle società controllate.

Tabella 22 - Valore delle partecipazioni delle società controllate al 31 dicembre 2023

Società	Capitale sociale	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Quota possesso	Frazione di patrimonio netto	Valore di bilancio al 31/12/2023
A	B	C	D	E	F = D x E	G
ACI Consult Spa in liq.	150.000	-72.447	-2.202.210	100%	-2.202.210	0
ACI Global Spa	5.000.000	1.257.731	10.805.338	100%	10.805.338	6.446.968
ACI Global Servizi Spa	10.000.000	600.297	18.307.807	100%	18.307.807	17.233.067
ACI Infomobility Spa	210.000	38.491	2.350.774	100%	2.350.774	1.642.456
ACI Informatica Spa	2.064.000	106.641	11.151.084	100%	11.151.084	2.064.000
ACI Progei Spa	62.526.357	328.212	184.069.047	100%	184.069.047	156.549.006
ACI Sport Spa	510.000	64.578	1.497.830	100%	1.497.830	520.428
ACI Vallelunga Spa	6.000.000	87.936	6.625.704	99,98%	6.624.379	8.459.418
Sara Assicurazioni Spa	54.675.000	53.023.501	794.522.549	80%	635.618.039	190.647.454
Sias Spa	550.000	1.035.844	4.343.039	90%	3.908.735	3.307.991
Ventura Spa	2.115.000	-386.136	15.139.818	100%	15.139.818	4.069.276

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati ACI

Nel corso dell'anno l'Ente non ha sostenuto oneri per ricapitalizzazioni o altri interventi sul patrimonio delle società controllate, né ha dovuto adottare alcuna misura per effettuare

interventi di ripianamento perdite.

In merito alla disciplina relativa alle società partecipate da ACI, si evidenzia che l'art. 10, c. 1-*bis*, del d.l. 25 luglio 2018, n. 91, convertito con l. 21 settembre 2018, n. 108 ha previsto per l'Ente uno speciale regime "[al] fine di assicurare il pieno perseguimento delle […] finalità istituzionali, anche in relazione all'organizzazione del Gran Premio d'Italia di Formula 1 presso l'autodromo di Monza", fissando al 31 dicembre 2018 il termine entro cui adeguarsi con proprio regolamento "ai principi generali desumibili dal testo unico di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, in materia di società a partecipazione pubblica, sulla base delle rispettive specificità e secondo criteri di razionalizzazione e contenimento della spesa".

In attuazione di tale norma, l'ACI ha adottato, come indicato in precedenza, il "Regolamento di *governance* delle società partecipate da ACI" con deliberazione del Consiglio generale del 22 luglio 2020.

Con deliberazione del Consiglio generale del 24 gennaio 2024, l'Ente ha modificato il detto regolamento al fine di conformarlo - come indicato da questa Sezione - alle previsioni di cui all'art. 5 del d.lgs. n. 175 del 2016, come novellato dall'art. 11 della l. 5 agosto 2022, n. 118, invitando contestualmente gli Automobile Club ad apportare una conforme modifica ai rispettivi regolamenti di *governance*.

Il titolo 11 del "Regolamento di *governance* delle società partecipate da ACI", prevede che il Comitato esecutivo monitori - in modo continuo e sulla base di *report* trimestrali prodotti dai competenti uffici - l'andamento economico e la situazione patrimoniale e finanziaria delle società, nonché il permanere del carattere di stretta necessarietà dell'attività per il perseguimento delle finalità di ACI, ed effettua a tal fine l'analisi dell'assetto complessivo delle società predisponendo, ove necessario, motivati piani di razionalizzazione non necessariamente collegati ad una deliberazione annuale di ricognizione complessiva delle partecipazioni societarie.

L'Ente riferisce di non aver deliberato, nell'esercizio in esame, specifici provvedimenti concernenti i piani di razionalizzazione delle partecipazioni societarie direttamente e indirettamente possedute.

Come indicato nel referto relativo al precedente esercizio, al quale si rinvia, il Comitato esecutivo ha proceduto - con deliberazione del 28 ottobre 2022 - ad una ricognizione complessiva delle partecipazioni societarie ed ha autorizzato il mantenimento di quelle direttamente ed indirettamente detenute.

In merito, la Sezione sottolinea l'importanza di una verifica - con cadenza annuale - della complessiva situazione economico-patrimoniale delle partecipate nonché della persistenza del presupposto per il mantenimento della titolarità delle quote partecipative rappresentato dalla necessarietà delle medesime ai fini del perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente (art. 2.1 del citato regolamento di *governance* e art. 4 d.lgs. n. 175 del 2016).

Trattasi, peraltro, di incombente espressamente contemplato dalla recente novella normativa.

Infatti, la citata l. n. 182 del 2025 prevede all'art. 35, cc. 7-10, che: "7. *Fermo restando quanto previsto dall'articolo 10, comma 1-bis, del decreto-legge 25 luglio 2018, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2018, n. 108, alle società in house controllate dall'ACI si applicano, comunque, le seguenti disposizioni del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175:*

a) articolo 11, comma 1, con la specificazione che il regolamento di governance delle società partecipate dall'ACI può prevedere ulteriori requisiti che tengano conto delle esperienze acquisite in incarichi di funzione dirigenziale svolti presso enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private, o di particolari professionalità acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale dell'ente;

b) articolo 11, commi 2, 3, 4, 6, 7, 10 e 13;

c) articolo 20, in materia di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche.

8. Ferma restando l'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, anche con riferimento a situazioni di conflitto di interesse, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190, e del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, la carica di rappresentante di Automobile Club nell'ambito dell'organo collegiale di amministrazione di cui al comma 1, lettera b), costituisce causa di incompatibilità ai fini della nomina negli organi di amministrazione delle società in house dell'ACI. L'incarico di presidente di Automobile Club costituisce causa di incompatibilità ai fini della nomina quale direttore generale delle società partecipate dall'ACI.

9. Al fine di garantire la riduzione dei costi e la concentrazione degli obiettivi strategici, nell'ottica di una efficiente e trasparente gestione delle partecipazioni sociali, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, l'ACI predispone un piano di razionalizzazione delle partecipazioni detenute, da sottoporre, entro il medesimo termine, all'approvazione dell'Amministrazione vigilante, che si esprime nei successivi venti giorni. Entro trenta giorni dalla data di approvazione del piano di cui al primo periodo, le convenzioni che regolano i rapporti dell'ACI con le società in house dell'ente sono sottoposte a revisione.

10. I rappresentanti e i componenti nominati su proposta dell'ACI ovvero su proposta delle società direttamente controllate dall'ACI, in carica negli organi amministrativi e di controllo delle società partecipate direttamente e indirettamente dall'ente, decadono a decorrere dalla ricostituzione degli organi sociali da parte delle rispettive assemblee societarie, da convocare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Non si applica l'articolo 2383, terzo comma, del codice civile. I presidenti dei collegi sindacali delle società controllate dall'ACI non emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati sono designati dal Ministero dell'economia e delle finanze".

Anche l'attuazione di tali previsioni da parte dell'Ente costituirà oggetto di verifica in occasione dei prossimi referti.

Si illustrano di seguito, le principali vicende che, nell'esercizio 2023, hanno riguardato le società partecipate da ACI.

Con riguardo alla società "ACI Consult Spa in liquidazione", l'Ente ha comunicato che la procedura di liquidazione volontaria non è ancora giunta a conclusione. Il Consiglio generale di ACI, nella seduta del 30 luglio 2024, ha autorizzato la cessione dell'intera partecipazione azionaria detenuta dall'Ente alla società "ACI Blueteam Spa", al corrispettivo di 1 euro. In data 26 novembre 2024 l'operazione si è perfezionata con la sottoscrizione dell'atto di compravendita con il quale "ACI Blueteam Spa" ha acquistato tutte le azioni della società "ACI Consult Spa in liquidazione". L'Ente ha riferito che le attività connesse alla liquidazione sono sostanzialmente concluse, essendo state definite anche le ultime posizioni debitorie pendenti, e che il liquidatore ha deciso di non chiudere la liquidazione - e di conseguenza di non provvedere alla cancellazione della società - in ragione di alcune vertenze ancora in corso dalle quali potrebbero derivare entrate per l'attivo della gestione liquidatoria, la cui conclusione è prevista per il 2026 in seguito alla definizione giudizi pendenti.

È ancora in corso la procedura di liquidazione della quota di partecipazione detenuta dall'ACI nella società "Centro Padano Interscambio Merci Spa - Ce.P.I.M. Spa", pari allo 0,10 per cento del capitale sociale.

In riferimento alla complessiva operazione di riqualificazione della "Ventura Spa" in *holding* delle società di mercato ACI, l'Ente, con nota del 7 dicembre 2023, aveva comunicato a questa Sezione una procedura di riassetto delle proprie partecipazioni societarie. Nella riunione del 14 dicembre 2022, l'Assemblea straordinaria dei soci di "Ventura Spa" aveva deliberato delle modifiche statutarie in tema di oggetto sociale, mutando l'attività da società

operativa a società *holding*. Tale società deteneva, nel suo portafoglio, la sola partecipazione totalitaria in "ACI Blueteam Spa", operante nel settore del turismo come TMC (*Travel Management Company*).

Nel corso dell'esercizio 2023, la "Ventura Spa", aveva deliberato inoltre la modifica nella composizione dell'organo amministrativo, passando da un Consiglio di amministrazione ad un Amministratore unico, mentre l'organo di vigilanza e l'*Internal audit* avevano rassegnato le proprie dimissioni. Pertanto, la struttura di *governance* della società comprende solo un Amministratore unico ed il Collegio sindacale.

Il Consiglio Generale di ACI, nella riunione del 27 giugno 2023, aveva autorizzato il conferimento in "Ventura Spa" delle partecipazioni azionarie detenute dall'Ente nelle società "ACI Vallelunga Spa" (in misura pari al 99,98 per cento del capitale sociale), "ACI Global Servizi Spa" (nella misura del 100 per cento del capitale sociale) e nella "Sara Assicurazioni Spa" (per una quota pari al 25,78 per cento del capitale sociale) previa modifica dello statuto sociale di "Ventura Spa" e conseguente qualificazione della stessa come società *benefit* ai sensi dell'art. 1, cc. 376-384, l. 28 dicembre 2015, n. 208, conferendo mandato al rappresentante dell'Ente di approvare il nuovo statuto in sede di assemblea straordinaria di "Ventura Spa".

Il Consiglio generale aveva tuttavia subordinato l'esecutività della deliberazione:

- all'acquisizione di una relazione di stima sul valore della partecipazione azionaria oggetto di conferimento detenuta in "Sara Assicurazioni Spa", ai sensi dell'art. 2465 c.c.;
- alla positiva definizione dell'*iter* autorizzativo presso l'Ivass relativamente a detta quota del capitale sociale di "Sara Assicurazioni Spa";
- all'esito dell'interpello all'Agenzia delle entrate in merito ai profili fiscali dell'operazione, che ne confermasse la praticabilità e la sostenibilità economica per l'Ente.

L'Assemblea straordinaria dei soci della "Ventura Spa" - nella seduta tenutasi lo stesso 27 giugno 2023 - ha quindi autorizzato la modifica dell'oggetto sociale adottando i requisiti di società *benefit* ed ha deliberato, subordinatamente al decorso senza opposizioni del termine di cui all'art. 2445 c.c. la riduzione di euro 235.000 del capitale sociale per effetto dell'annullamento della totalità delle azioni proprie detenute dalla stessa "Ventura Spa".

A seguito di tale riduzione, il capitale sociale della società è pari ad euro 2.115.000 e la "Ventura Spa" è interamente partecipata dall'ACI.

Successivamente, il Comitato esecutivo dell'ACI, nella riunione del 17 ottobre 2023, si era espresso favorevolmente - in ordine alla coerenza con le finalità istituzionali, le linee strategiche e le attività di pianificazione di ACI - riguardo al progetto di scissione parziale e semplificata di "ACI Progei Spa", mediante assegnazione del suo patrimonio immobiliare alla società riqualificata "Ventura Spa", subordinandone l'*iter* attuativo all'avverarsi delle condizioni di efficacia del provvedimento di riqualificazione di "Ventura Spa" in società *holding*, come previste dal Consiglio generale del 27 giugno 2023.

Tuttavia, nella seduta del 2 luglio 2024, il Consiglio di amministrazione di "ACI Progei Spa" - in conseguenza del mancato avveramento delle predette condizioni di efficacia del provvedimento di riqualificazione ed in considerazione del tempo trascorso dall'approvazione da parte degli organi amministrativi di "ACI Progei Spa" e di "Ventura Spa" del richiamato progetto, già iscritto nel Registro delle Imprese di Roma in data 19 settembre 2023 - ha deliberato la revoca dello stesso progetto di scissione, approvato peraltro dal Consiglio di amministrazione della società in data 7 settembre 2023, pur rappresentando che l'operazione avrebbe potuto nuovamente essere attivata e finalizzata in tempi brevi ove richiesto da ACI.

In relazione all'operazione *de qua*, l'Assemblea dell'Ente nella seduta del 27 giugno 2024 ha preso atto della comunicazione del Presidente di sospendere temporaneamente l'iniziativa, essendosi tra l'altro verificata la sola condizione di efficacia del rilascio del parere dell'Agenzia delle entrate sugli aspetti fiscali.

Con deliberazione del Commissario straordinario n. 185 del 4 luglio 2025:

- è stata disposta la revoca della deliberazione adottata dal Consiglio generale nella riunione del 27 giugno 2023, con la quale era stata autorizzata la riqualificazione della società "Ventura Spa" in *holding* di partecipazioni delle società di mercato direttamente partecipate dall'ACI;
- è stato adottato un progetto alternativo di razionalizzazione della "Ventura Spa" consistente nella liquidazione della stessa o, in alternativa, nell'incorporazione mediante fusione inversa nella controllata "ACI Blueteam Spa".

L'Ente ha riferito che sono in corso degli approfondimenti per valutare la migliore soluzione tra le due ipotizzate e procedere, quindi, ai conseguenti provvedimenti attuativi.

Nel quadro delle iniziative di razionalizzazione societaria promosse dalla gestione commissariale, nel mese di giugno 2025 è stata definita, con deliberazioni delle rispettive

assemblee in data 20 giugno 2025, l'operazione di fusione per incorporazione nella società *in house* "ACI Global Spa", partecipata dall'Ente nella misura del 100 per cento del capitale sociale, della società *in house* "ACI Infomobility Spa", anch'essa interamente partecipata dall'ACI, nonché di "Agenzia Radio Traffic Spa", partecipata dalla stessa "ACI Global Spa" nella misura del 100 per cento del capitate sociale.

Tale operazione è finalizzata a garantire una più efficiente organizzazione delle attività svolte dalle società interessate, in un'ottica di efficientamento dei costi con conseguente ottimizzazione delle risorse e dei flussi economico-finanziari e con attivazione di significative sinergie derivanti dall'eliminazione di sovrapposizioni societarie ed amministrative.

Per quanto riguarda i rapporti con le società *in house*, si evidenziano alcune decisioni assunte dal Consiglio generale dell'ACI.

In data 27 giugno 2024 è stata autorizzata la firma di un nuovo accordo di collaborazione tra l'Automobile Club d'Italia e "ACI Informatica Spa", per disciplinare l'affidamento diretto di servizi secondo il modello *in house providing*. L'intesa copre il periodo dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2030.

Nella seduta del 18 dicembre 2024, il Consiglio generale ha approvato anche la stipula di una nuova convenzione tra l'ACI e la società *in house* "ACI Global Spa", della durata di sei anni (2025-2030). La convenzione prevede l'affidamento ad "ACI Global Spa" dei servizi di assistenza alla mobilità, in particolare quelli rivolti ai soci ACI relativi all'assistenza a veicoli, persone e abitazioni, oltre ad eventuali ulteriori incarichi ritenuti funzionali agli scopi istituzionali dell'Ente e coerenti con l'oggetto sociale della società.

Sempre in data 18 dicembre 2024, il Consiglio generale ha dato il via libera anche alla nuova convenzione triennale con la società *in house* "ACI Sport Spa" (con efficacia dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2027), per la progettazione, la promozione e lo sviluppo di attività legate alle manifestazioni sportive automobilistiche, da realizzare sotto la supervisione dell'ACI, in qualità di federazione sportiva automobilistica nazionale.

Per quanto attiene ad "ACI Vallelunga Spa" - partecipata dall'Ente al 99,98 per cento - la frazione di patrimonio netto spettante ad ACI è indicata nel bilancio al 31 dicembre 2023 per un valore (euro 6.536.460) inferiore all'importo di carico della partecipazione iscritto nel medesimo documento contabile (euro 8.459.418).

Considerato che trattasi di importi invariati rispetto all'esercizio precedente, si osserva che

ACI, nel bilancio 2022, ebbe a precisare come tale differenza fosse riconducibile alle perdite maturate in esercizi pregressi e fosse integrata dal *"fondo copertura perdite società controllate"* di euro 1.469.302 (importo rimasto invariato anche nel bilancio 2023).

Vale, sul punto, quanto già osservato da questa Sezione circa il minor ammontare di tale fondo rispetto al differenziale (euro 1.922.958) tra l'importo di carico e la corrispondente frazione di patrimonio netto.

In sede di riscontro a nota istruttoria per l'esercizio 2022, l'ACI ebbe peraltro a precisare come tale quantificazione del fondo discendesse da una valutazione relativa al carattere non durevole delle perdite sociali, confermata dai risultati positivi registrati negli esercizi dal 2021 al 2023. A tal riguardo, si osserva che anche l'esercizio 2024 si è chiuso in utile per la "ACI Vallelunga Spa" (euro 225.573).

Si rappresenta, inoltre, che l'art. 35, c. 11, della l. n. 182 del 2025 prevede che: "*11. La società in house dell'ACI denominata «ACI Progei-Programmazione e gestione impianti e immobili Società per Azioni» è sciolta e posta in liquidazione entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. In esito alla procedura di liquidazione secondo le disposizioni del codice civile, il patrimonio netto risultante è di spettanza dell'ACI. Gli atti di trasferimento della proprietà dei beni immobili all'ACI sono esenti dall'imposta di registro, dall'imposta di bollo, dalle imposte ipotecaria e catastale e da ogni altra imposta indiretta, nonché da ogni altro tributo o diritto. Le unità di personale dell'ACI Progei con rapporto di lavoro a tempo indeterminato sono trasferite presso altre società controllate dall'ACI. I bandi di concorso per l'assunzione di personale non dirigenziale presso l'ACI possono prevedere, nei limiti di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, la valorizzazione dell'esperienza professionale maturata presso società in house dell'ACI o, in alternativa, riserve di posti non superiori al 50 per cento di quelli banditi da destinare al predetto personale che abbia maturato almeno tre anni di servizio senza demerito*".

La Sezione si riserva di verificare - in occasione dei prossimi referti - il grado di attuazione di tali disposizioni.

6.2 Crediti verso società controllate

Di seguito sono evidenziati i crediti verso le società controllate allocati tra le immobilizzazioni finanziarie dell'attivo dello stato patrimoniale dell'Ente, aventi ad oggetto le operazioni di carattere più strategico o di allocazione delle risorse finanziarie.

Il saldo al 31 dicembre 2023 è pari a euro 10.190.000 (11.510.000 euro nel 2022), con un decremento rispetto all'esercizio precedente di euro 1.320.000 (-11,5 per cento).
La tabella che segue illustra il dettaglio delle variazioni.

Tabella 23 - Crediti immobilizzati verso società controllate

Società	2022	Incrementi	Decrementi	Ripristini di valore	Svalutazioni	2023	Var. %
Ventura Spa	5.650.000	0	0	0	0	5.650.000	0
ACI Progei Spa	3.100.000	0	-400.000	0	0	2.700.000	-12,9
Sias Spa	2.760.000	0	-920.000	0	0	1.840.000	-33,3
Totale	**11.510.000**	**0**	**-1.320.000**	**0**	**0**	**10.190.000**	**-11,5**

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati del bilancio ACI per l'esercizio 2023

La diminuzione rispetto all'anno precedente è dovuta ai versamenti effettuati nel corso del 2023 dalle società controllate "ACI Progei Spa" e Sias Spa".
Il tasso d'interesse applicato ai crediti nei confronti di queste due società è risultato allineato ai valori di mercato.
Del totale complessivo di 10.190.000 euro, una quota pari a 6.970.000 euro è riscuotibile entro il 2024, mentre i restanti 3.220.000 euro sono esigibili successivamente.
I crediti verso le società controllate derivanti da normali operazioni commerciali e da distribuzione dei dividendi sono, invece, esposti nelle voci dell'attivo circolante e sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.
L'ammontare complessivo di tali crediti alla fine dell'esercizio 2023 è pari a 62,1 mln (51,2 nel 2022), con un incremento di 10,9 mln rispetto al precedente esercizio.

6.3 Debiti verso società controllate

Al 31 dicembre 2023, l'indebitamento di ACI verso le società controllate registra un aumento, ammontando complessivamente a 95,3 mln (94,4 mln nel 2022), con un incremento di 890 mila euro.
La tabella che segue illustra i debiti nel 2023 verso ciascuna delle società controllate, anche indirettamente.

Tabella 24 - Debiti verso società controllate

Società	2022	2023	Variazioni assolute	Var. %
ACI Informatica Spa	35.249.601	37.598.668	2.349.067	6,7
ACI Global Spa	5.960.074	4.911.124	-1.048.950	-17,6
ACI Progei Spa	19.772.073	21.571.966	1.799.893	9,1
ACI Sport Spa	11.758.782	15.896.108	4.137.326	35,2
Sara Assicurazioni Spa	331.076	462.556	131.480	39,7
ACI Vallelunga Spa	100.000	96.888	-3.112	-3,1
ACI Infomobility Spa	1.710.537	1.716.495	5.958	0,3
Sias Spa	19.579.930	13.099.006	-6.480.924	-33,1
Totale	**94.462.073**	**95.352.811**	**890.738**	**0,9**

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati del bilancio ACI per l'esercizio 2023

I debiti verso le società controllate al 31 dicembre 2023 risultano di natura commerciale - ad eccezione dell'importo di 16,9 mln originariamente dovuto ad "ACI Immobiliare Automotive Spa" a titolo di versamento in conto capitale deliberato in precedenti esercizi per sostenere gli investimenti della partecipata e trasferito ad "ACI Progei Spa" a seguito di fusione tra le due società - e sono esigibili entro l'esercizio successivo.

La Sezione evidenzia che la persistente consistenza di crediti e debiti tra l'Ente e le proprie partecipate, anche in relazione agli esercizi pregressi, rende ancora più evidente l'esigenza dell'adozione di un bilancio consolidato.

7. BILANCIO D'ESERCIZIO DELL'ACI

Ai sensi dell'art. 33 dello statuto, i *budget* annuali e i bilanci d'esercizio sono trasmessi per l'approvazione all'Amministrazione vigilante entro dieci giorni dalla relativa deliberazione di approvazione. Entro lo stesso termine i suddetti documenti sono trasmessi al Mef a norma dell'art. 30, comma 3, della legge 20 marzo 1975, n. 70 (e, nello stesso senso, si veda l'art. 2, comma 2, del d.p.r. 9 novembre 1998, n. 439).

Secondo quanto disposto dall'art. 2, comma 2, del citato d.p.r., le suddette delibere diventano esecutive se, entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricezione, ridotto a trenta per le delibere di variazione al bilancio di previsione, il Ministero vigilante anche su segnalazione del Mef, non ne ricusi l'approvazione per vizi di legittimità, con motivato provvedimento che indichi espressamente le norme che si ritengono violate, ovvero non ne disponga il riesame per ragioni attinenti al merito anche economico-finanziario.

Il *budget* annuale dell'esercizio 2023 - approvato dall'Assemblea in data 14 dicembre 2022 - è stato approvato dal Mef con nota del 3 febbraio 2023 e dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per lo sport con comunicazione del 6 febbraio 2023.

Come riferito nella relazione del Collegio dei revisori sul *budget* adottata nella riunione del 14 dicembre 2022, il ritardo nell'approvazione di tale documento - avvenuto oltre il termine del 31 ottobre, stabilito dall'art. 33 dello statuto e dall'art. 24 del d.lgs. n. 91 del 2011 - è stato ricondotto dal Presidente dell'ACI alla mancanza di alcuni elementi essenziali quali l'adeguamento della tariffa P.r.a. all'inflazione e la distribuzione dei dividendi da parte di "Sara Assicurazioni Spa".

La Sezione raccomanda all'Ente il rispetto dei termini statutari per l'approvazione dei documenti contabili, al fine dell'ottimale programmazione della spesa per l'esercizio successivo.

In sede di approvazione del *budget* 2023, il Ministero dell'economia e delle finanze ha rilevato come l'Ente abbia rappresentato di non essere tenuto - in base all'articolo 9 del d.m. 27 marzo 2013 - alle rilevazioni di cassa tramite il sistema SIOPE ed ha, altresì, evidenziato la mancanza del prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, previsto dall'articolo 2, comma 4, lettera c) del decreto sopra citato.

In relazione a quest'ultimo punto, l'ACI ha precisato - in riscontro a richiesta istruttoria - che il prospetto in questione è stato inserito nell'allegato C) al *budget* 2023 e che tale

documento, pur riportando nella prima colonna l'indicazione delle priorità politiche e delle missioni dell'Ente, risponde nella sostanza ai requisiti del "Prospetto di spesa articolato per missioni e programmi" pur essendo denominato "Tabella di suddivisione dei costi della produzione per area strategica"; a tal riguardo, ACI ha, altresì, precisato che a partire dal *budget* 2024 la tabella in questione viene riportata con la denominazione di "Prospetto di spesa articolato per missioni e programmi".

In merito, la Sezione osserva nuovamente che nella redazione del documento C) accluso al *budget* ACI per l'esercizio 2023 (ovverosia il Piano degli indicatori e dei risultati attesi) non corrisponde allo schema di cui all'allegato 2 al d.m. 27 marzo 2013 ([14]) e raccomanda il rispetto della modulistica allegata al suddetto decreto ministeriale.

Il *budget* non è stato oggetto di alcuna rimodulazione nel corso dell'esercizio.

Si rileva, peraltro, il significativo scostamento tra previsioni di *budget* e dato consuntivo in relazione alla voce "*Differenza tra valore e costi della produzione*" (+58,8 per cento) nonché con riguardo alla voce "*Proventi ed oneri finanziari*" (-51,5 per cento).

Il bilancio per l'esercizio 2023, predisposto dal Consiglio generale, è stato approvato dall'Assemblea dell'Ente nella seduta del 30 aprile 2024 e - all'esito del parere favorevole espresso dal Mef con nota del 24 giugno 2024 - è stato approvato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Ministro per lo sport e i giovani, con decreto del 3 luglio 2024.

Il bilancio d'esercizio di ACI è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa nonché dalla relazione del Presidente sulla gestione.

Sono, inoltre, allegati al bilancio il conto economico riclassificato, la relazione sull'attestazione delle transazioni commerciali effettuate oltre la scadenza, il conto economico dell'attività sportiva automobilistica, il rapporto sui risultati di bilancio ed il conto consuntivo in termini di cassa.

Il Collegio dei revisori dei conti ha espresso - nella relazione allegata al bilancio d'esercizio - il parere favorevole sullo stesso ed ha, altresì, attestato il rispetto delle norme di contenimento previste dal regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa in ACI, in vigore per il triennio 2023-2025.

Nel menzionato parere, il Collegio dei revisori ha, altresì, osservato:

([14]) Tale prospetto contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG (art. 9, c. 2, d.m. 27 marzo 2013).

- come sia determinante, per il risultato d'esercizio, il contributo della gestione finanziaria e della gestione P.r.a.;
- come l'equilibrio della gestione sia assicurato dalla sussidiarietà incrociata delle tre diverse gestioni statutarie;
- che l'erogazione dei servizi di interesse generale rivolti alla collettività genera una perdita complessiva di circa 41 milioni;
- che le disponibilità liquide di cassa accertate a fine esercizio rappresentano un elemento di garanzia e di sufficiente solidità finanziaria di ACI;
- che il valore delle partecipazioni possedute in società controllate conferma la solidità della struttura patrimoniale dell'Ente.

La nota integrativa precisa che il documento di bilancio è stato redatto in conformità alle norme del codice civile e recepisce le novità introdotte nell'ordinamento giuridico dal d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, come interpretate ed integrate dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di contabilità (Oic).

7.1 Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale per l'esercizio 2023 è illustrato nella seguente tabella di sintesi che individua anche gli scostamenti rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 25 - Stato patrimoniale - sintesi

Stato patrimoniale - sintesi	2022	2023	Var. assol.	Var. %
Attivo				
Attivo immobilizzazioni	501.923.770	499.291.776	-2.631.994	-0,5
Attivo circolante	204.144.198	224.933.752	20.789.554	10,2
Ratei e risconti attivi	2.472.591	4.313.452	1.840.861	74,5
Totale attivo	**708.540.559**	**728.538.980**	**19.998.421**	**2,8**
Passivo				
Patrimonio netto	**295.210.790**	**295.581.049**	**370.259**	**0,1**
Fondo per rischi ed oneri	3.770.592	12.862.238	9.091.646	241,1
Trattamento fine rapporto	170.387.868	169.971.221	-416.647	-0,2
Debiti	222.891.830	231.494.015	8.602.185	3,9
Ratei e risconti passivi	16.279.479	18.630.457	2.350.978	14,4
Totale passivo	**708.540.559**	**728.538.980**	**19.998.421**	**2,8**

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati del bilancio ACI per l'esercizio 2023

Di seguito si riportano nel dettaglio le voci dello stato patrimoniale per l'esercizio in esame, confrontate con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente, nonché le relative

variazioni in termini assoluti e percentuali.

Tabella 26 - Stato patrimoniale - attivo

STATO PATRIMONIALE				
ATTIVO	**2022**	**2023**	**Var. assol.**	**Var. %**
B) Immobilizzazioni				
I) Immobilizzazioni immateriali				
3) Brevetti e opere dell'ingegno	56.152.586	55.480.877	-671.709	-1,2
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.243.238	5.927.232	-316.006	-5,1
7) Altro	2.724.402	2.745.652	21.250	0,8
Totale immobilizzazioni immateriali	**65.120.226**	**64.153.761**	**-966.465**	**-1,5**
II) Immobilizzazioni materiali				
1) Terreni e fabbricati	14.327.134	14.147.688	-179.446	-1,3
2) Impianti e macchinari	1.193.161	1.204.414	11.253	0,9
3) Attrezzature industriali e commerciali	64.022	53.868	-10.154	-15,9
4) Altri beni	1.931.123	1.954.421	23.298	1,2
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	19.024	19.024	100
Totale immobilizzazioni materiali	**17.515.440**	**17.379.415**	**-136.025**	**-0,8**
III) Immobilizzazioni finanziarie				
1) Partecipazioni in:				
a. Imprese controllate	388.938.859	390.940.064	2.001.205	0,5
b. Imprese collegate	-	-	-	-
c. Altre imprese	346.983	346.983	0	0
Totale partecipazioni	**389.285.842**	**391.287.047**	**2.001.205**	**0,5**
2) Crediti:				
a. Verso imprese controllate	11.510.000	10.190.000	-1.320.000	-11,5
- entro 12 mesi	1.320.000	6.970.000	5.650.000	428
- oltre 12 mesi	10.190.000	3.220.000	-6.970.000	-68,4
b. Verso imprese collegate	-	-	-	-
d. Verso altri	18.492.262	16.281.553	-2.210.709	-12
- entro 12 mesi	720.441	792.101	71.660	9,9
- oltre 12 mesi	17.771.821	15.489.452	-2.282.369	-12,8
Totale crediti	**30.002.262**	**26.471.553**	**-3.530.709**	**-11,8**
Totale immobilizzazioni finanziarie	**419.288.104**	**417.758.600**	**-1.529.504**	**-0,4**
Totale immobilizzazioni	**501.923.770**	**499.291.776**	**-2.631.994**	**-0,5**

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati del bilancio ACI per l'esercizio 2023

Tabella 26 - Stato patrimoniale - attivo *(segue)*

ATTIVO	2022	2023	Var. assol.	Var. %
C) Attivo circolante				
I) Rimanenze				
4) Prodotti finiti e merci	132.826	131.258	-1.568	-1,2
Totale rimanenze	**132.826**	**131.258**	**-1.568**	**-1,2**
II) Crediti				
1) Crediti verso clienti	76.385.553	60.065.686	-16.319.867	-21,4
- entro 12 mesi	76.385.553	60.065.686	-16.319.867	-21,4
- oltre 12 mesi	-	-	-	-
2) Crediti verso imprese controllate	51.228.765	62.158.754	10.929.989	21,3
- entro 12 mesi	51.228.765	62.158.754	10.929.989	21,3
- oltre 12 mesi	-	-	-	-
4-*bis*) Crediti tributari	1.003.080	4.378.811	3.375.731	336,5
- entro 12 mesi	1.003.080	4.378.811	3.375.731	336,5
- oltre 12 mesi	-	-	-	-
4-*ter*) Imposte anticipate	-	-	-	-
5) Crediti verso altri	25.204.756	9.174.754	-16.030.002	-63,6
- entro 12 mesi	21.840.081	6.226.080	-15.614.001	-71,5
- oltre 12 mesi	3.364.675	2.948.674	-416.001	-12,4
Totale crediti	**153.822.154**	**135.778.005**	**-18.044.149**	**-11,7**
IV) Disponibilità Liquide				
1) Depositi bancari e postali	50.006.463	88.859.147	38.852.684	77,7
2) Assegni	-	-	-	-
3) Denaro e valori in cassa	182.755	165.342	-17.413	-9,5
Totale disponibilità liquide	**50.189.218**	**89.024.489**	**38.835.271**	**77,4**
Totale attivo circolante	**204.144.198**	**224.933.752**	**20.789.554**	**10,2**
D) Ratei e risconti				
a. Ratei attivi	-	-	-	-
b. Risconti attivi	2.472.591	4.313.452	1.840.861	74,5
Totale ratei e risconti	**2.472.591**	**4.313.452**	**1.840.861**	**74,5**
TOTALE ATTIVO	**708.540.559**	**728.538.980**	**19.998.421**	**2,8**

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati del bilancio ACI per l'esercizio 2023

Tabella 27 - Stato patrimoniale - passivo

PASSIVO	2022	2023	Var. assol.	Var. %
A) Patrimonio netto				
VII) Riserve	191.538.960	191.538.962	2	0
1) riserva vincolata (*ex* art. 10, c. 1, Reg. ACI)	191.538.959	191.538.959	0	0
2) riserva differenze da arrotondamento	1	2	1	100
VIII) Utili (Perdite) portati a nuovo	103.632.345	103.671.830	39.485	0
IX) Utile (Perdita) dell'esercizio	39.485	370.258	330.773	837,7
Totale patrimonio netto	**295.210.790**	**295.581.049**	**370.259**	**0,1**
B) Fondi per rischi e oneri				
1) Per tratt. di quiescenza e obblighi simili	-	-	-	-
2) Per Imposte	-	-	-	-
4) Altri	3.770.592	12.862.238	9.091.646	241,1
Totale fondi per rischi e oneri	**3.770.592**	**12.862.238**	**9.091.646**	**241,1**
C) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	**170.387.868**	**169.971.221**	**-416.647**	**-0,2**
D) Debiti				
4) Debiti verso banche	10.020.846	5.879	-10.014.967	-99,9
- entro 12 mesi	10.020.846	5.879	-10.014.967	-99,9
- oltre 12 mesi	-	-	-	-
5) Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-
6) Acconti	1.271.936	6.788.196	5.516.260	433,7
- entro 12 mesi	1.271.936	6.788.196	5.516.260	433,7
- oltre 12 mesi	-	-	-	-
7) Debiti verso fornitori	30.133.334	16.282.103	-13.851.231	-46
- entro 12 mesi	30.133.334	16.282.103	-13.851.231	-46
- oltre 12 mesi	-	-	-	-
9) Debiti verso imprese controllate	94.462.073	95.352.811	890.738	0,9
- entro 12 mesi	77.562.073	78.452.811	890.738	1,1
- oltre 12 mesi	16.900.000	16.900.000	0	0
12) Debiti tributari	9.944.444	8.624.928	-1.319.516	-13,3
- entro 12 mesi	9.944.444	8.624.928	-1.319.516	-13,3
- oltre 12 mesi	-	-	-	-
13) Debiti vs. ist. di previd. e sicur. soc.	11.116.454	10.820.316	-296.138	-2,7
- entro 12 mesi	11.116.454	10.820.316	-296.138	-2,7
- oltre 12 mesi	-	-	-	-
14) Altri debiti	65.942.743	93.619.782	27.677.039	42
- entro 12 mesi	65.942.743	93.619.782	27.677.039	42
- oltre 12 mesi	-	-	-	-
Totale debiti	**222.891.830**	**231.494.015**	**8.602.185**	**3,9**
E) Ratei e risconti				
a. Ratei passivi	-	-	-	-
b. Risconti passivi	16.279.479	18.630.457	2.350.978	14,4
Totale ratei e risconti	**16.279.479**	**18.630.457**	**2.350.978**	**14,4**
TOTALE PASSIVO	**708.540.559**	**728.538.980**	**19.998.421**	**2,8**

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati del bilancio ACI per l'esercizio 2023

Le attività totali ammontano a 728,5 mln, con un incremento del 2,8 per cento rispetto all'anno precedente. Le immobilizzazioni sono diminuite leggermente (-0,5 per cento),

passando da 501,9 mln a 499,3 mln, in ragione di un calo che ha interessato le immobilizzazioni immateriali e materiali nonché quelle finanziarie con la sola eccezione delle partecipazioni, il cui ammontare è passato da 389,3 mln a 391,3 mln per effetto di un incremento di 2 mln dovuto alla rivalutazione delle azioni "Sias Spa" in ragione di un aumento del valore del patrimonio netto della controllata.

Il saldo complessivo dei crediti classificati tra le immobilizzazioni finanziarie è pari a 26,4 mln (30 mln nel 2022), ed evidenzia un decremento di 3,5 mln rispetto all'esercizio precedente; parte di esso (euro 10.190.000) attiene a crediti verso le controllate - peraltro ridottisi in conseguenza dei pagamenti effettuati in corso di esercizio da "ACI Progei Spa" e "Sias Spa" - mentre l'importo rimanente (euro 16.281.553) riguarda la voce "crediti verso altri" in cui sono contabilizzati essenzialmente i crediti verso gli Automobile Club, pari a 16,1 mln, che si riferiscono prevalentemente al consolidamento e alla successiva rateizzazione a medio e lungo termine, mediante piani di rientro, di alcuni crediti scaduti verso 23 Automobile Club provinciali; in merito a 6 di tali piani, l'Ente riferisce che il tasso d'interesse applicato si discosta significativamente da quello di mercato.

Al riguardo, questa Sezione ha già osservato - nel referto relativo all'esercizio precedente - come il supporto finanziario in favore degli AC federati, seppur riconducibile al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente nella prospettiva di federazione, vada coniugato con i principi di economicità di gestione di ACI e di tutela dell'equilibrio di bilancio dello stesso e come l'applicazione di condizioni di favore nei confronti degli AC federati vada limitata all'arco di tempo strettamente necessario a garantire una sostenibilità del piano di rientro e presupponga, comunque, che l'ACI disponga della liquidità sufficiente a far fronte al proprio fabbisogno senza necessità di ricorso al mercato del credito a condizioni peggiori rispetto a quelle concesse nei riguardi dei sodalizi locali.

Sul punto, l'ACI ha comunicato - in riscontro a nota istruttoria - l'adozione della deliberazione del Commissario straordinario n. 254 dell'11 settembre 2025, recante la previsione dell'applicazione, a decorrere da tale data, di un tasso di interesse commisurato al tasso legale annualmente determinato con decreto del Mef (art. 2, c. 185, l. 23 dicembre 1996, n. 662) e pari, per il 2025, al 2 per cento, nei confronti dei piani di rientro del debito già in essere nonché di quelli di successiva attivazione. L'Ente ha, altresì, riferito che - con la deliberazione testé richiamata - sono state adottate misure specifiche in relazione a particolari situazioni di taluni Automobile Club e che ad ulteriori n. 18 Automobile Club

con esposizione debitoria verso ACI superiore ad euro 400.000 è stata chiesta la trasmissione di una proposta, deliberata dal Consiglio direttivo ed asseverata dal Collegio dei revisori, volta alla progressiva riduzione del debito in tempi congrui e con l'applicazione di interessi determinati in base al predetto tasso legale, in funzione della conseguente formalizzazione e successiva attivazione dei nuovi piani. L'ACI ha, inoltre, riferito che è in corso di predisposizione un'ulteriore deliberazione in materia per la formulazione di analoga richiesta nei confronti degli Automobile Club che presentano un indebitamento inferiore al menzionato importo di euro 400.000.

L'attivo circolante è aumentato del 10,2 per cento, raggiungendo l'importo di 224,9 mln grazie all'incremento delle disponibilità liquide, attesa la diminuzione dei crediti e delle rimanenze finali. In particolare, i crediti dell'attivo circolante passano a 135,8 mln (erano 153,8 mln nel 2022), con un decremento di 18 mln rispetto all'esercizio precedente: in questa voce sono ricompresi i crediti verso i clienti, i crediti verso le imprese controllate, i crediti tributari e crediti verso altri. L'importo dei crediti verso clienti è iscritto (ad eccezione di quelli verso le società controllate e la pubblica amministrazione) al netto del fondo di svalutazione il quale - come precisato dall'Ente - è stato determinato procedendo alla svalutazione del 100 per cento di quelli formatisi fino al 31 dicembre 2018, del 75 per cento per quelli scaduti nel 2019, del 50 per cento per quelli scaduti nel 2020 e del 25 per cento per quelli scaduti nel 2021, secondo un criterio temporale ed in base alla loro probabile esigibilità. Come precisato in nota integrativa, il valore nominale dei crediti verso i clienti è pari ad euro 115.094.483, mentre l'importo del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2023 è pari ad euro 55.028.797 ([15]).

Il saldo dei crediti verso società controllate è di 62,1 mln (51,2 mln nel 2022), con un incremento di 10,9 mln rispetto al precedente esercizio.

Il valore delle disponibilità liquide è pari a 89 mln (50,2 mln nel 2022), con un incremento di 38,8 mln rispetto al saldo del precedente esercizio: l'Ente riferisce che l'incremento è da collegare alle disponibilità sul conto corrente in dollari, non presenti alla fine del precedente esercizio, ai contributi ricevuti per i lavori di rifacimento dell'Autodromo di Monza e agli importi riversati per gli accordi di cooperazione con vari Ministeri.

Per quanto riguarda il passivo, il patrimonio netto è cresciuto leggermente, arrivando a

([15]) Nel corso dell'esercizio in esame, l'ammontare del fondo al 1° gennaio 2023 (euro 55.145.805) non ha subìto incrementi, mentre ne è stato disposto l'utilizzo per euro 117.008.

295,6 mln, grazie all'utile dell'esercizio di euro 370.258. I fondi per rischi e oneri, classificati nella sola voce "Altri fondi", sono aumentati significativamente del 241,1 per cento, passando così a 12,9 mln (3,8 mln nel 2022).

In particolare, la voce "Altri fondi" prevede:

- il fondo imposte differite per 5,4 mln;
- il fondo rischi contenziosi e cause in corso per 2,8 mln;
- il fondo rinnovi contrattuali per 2,2 mln,
- il fondo copertura perdite società controllate per 1,5 mln;
- fondo funzioni tecniche e innovazione per 1 mln.

Le maggiori differenze rispetto al 2022 si trovano nel fondo per imposte differite, non valorizzato nel 2022, che risulta pari a 5,4 mln (costituito dall'accantonamento per l'imposta sul reddito delle società di competenza dell'esercizio sui dividendi deliberati nel corso del 2023 dalla controllata "Sara Assicurazioni Spa" e non incassati da ACI) e nel fondo rischi contenziosi e cause in corso (incrementato con un accantonamento di 2,7 mln con riferimento al procedimento avviato dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato, instauratosi a seguito dell'ispezione volta ad accertare eventuali violazioni della normativa in materia di concorrenza, ai sensi dell'art. 102 TFUE).

I fondi per il trattamento di quiescenza e fine rapporto del personale dipendente, che rappresentano il debito maturato a favore dei lavoratori subordinati alla data di chiusura del bilancio, sono diminuiti dello 0,2 per cento, per un importo pari a -416.647 euro corrispondente al saldo fra gli accantonamenti e gli utilizzi effettuati nell'esercizio per l'erogazione del trattamento a 88 dipendenti cessati nel corso dell'esercizio.

I debiti complessivi dell'Ente sono aumentati del 3,9 per cento, raggiungendo 231,5 mln, con una riduzione di quelli verso banche e fornitori nonché dei debiti tributari, ed un aumento dei debiti verso terzi per acconti e degli altri debiti, tra cui figurano quelli verso il personale dipendente, quelli verso il Fondo per la gestione degli pneumatici fuori uso e quelli per i lavori di sistemazione dei sottopassi e della pista dell'autodromo di Monza.

7.2 Conto economico

Il conto economico dell'esercizio 2023 mostra un valore della produzione diminuito di 6,5 mln rispetto al 2022, passando da 421,8 mln a 415,3 mln, con una riduzione dell'1,5 per cento.

Tabella 28 - Conto economico

CONTO ECONOMICO	2022	2023	Var. assol.	Var. %.
A - VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	353.644.139	364.352.843	10.708.704	3
9) Altri ricavi e proventi	68.115.629	50.902.522	-17.213.107	-25,3
Totale valore della produzione	**421.759.768**	**415.255.365**	**-6.504.403**	**-1,5**
B - COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Acq. materie prime, sussid. di cons. e merci	427.521	406.261	-21.260	-5
7) Spese per prestazioni di servizi	243.318.419	226.692.962	-16.625.457	-6,8
8) Spese per godimento di beni di terzi	15.170.450	14.943.059	-227.391	-1,5
9) Costi del personale				
a) Salari e stipendi	103.658.171	109.798.972	6.140.801	5,9
c) Oneri sociali	26.363.958	27.614.349	1.250.391	4,7
e) Trattamento di fine rapporto	2.732.480	1.504.219	-1.228.261	-45
g) Trattamento di quiescenza e simili	11.873.881	5.839.173	-6.034.708	-50,8
i) Altri costi	2.195.549	2.049.508	-146.041	-6,7
Totale costi del personale	146.824.039	146.806.221	-17.818	0
10) Ammortamento e svalutazioni				
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	24.928.436	38.769.054	13.840.618	55,5
c) Ammortamento immobilizzazioni materiali	879.685	837.878	-41.807	-4,8
e) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-	-
g) Svalutazione crediti attivo circolante	-	-	-	-
Totale ammortamento e svalutazioni	25.808.121	39.606.932	13.798.811	53,5
11) Variaz. riman. di materie prime, suss. e cons.	276.857	1.568	-275.289	-99,4
12) Accantonamenti per rischi	-	-	-	-
13) Altri accantonamenti	-	-	-	-
14) Oneri diversi di gestione	6.066.868	6.560.676	493.808	8,1
Totale costi della produzione	**437.892.275**	**435.017.679**	**-2.874.596**	**-0,7**
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	**-16.132.507**	**-19.762.314**	**-3.629.807**	**-22,5**
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni	30.312.088	34.569.068	4.256.980	14
16) Altri proventi finanziari				
a) Da crediti iscritti nelle Immobilizzazioni	253.098	427.648	174.550	69
a) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-	-
a) Da titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-
a) Altri Proventi	1.072.991	1.382.052	309.061	28,8
Totale altri proventi finanziari	**1.326.089**	**1.809.700**	**483.611**	**36,5**
17) Interessi e altri oneri finanziari	-206.834	-11.370	195.464	94,5
17-*bis*) Utili e perdite su cambi	-145.449	-1.015.189	-869.740	-598
Totale proventi e oneri finanziari	**31.285.894**	**35.352.209**	**4.066.315**	**13**
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZ.				
18) Rivalutazioni	-	-	-	-
19) Svalutazioni	-	-	-	-
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-	-
Risultato prima delle imposte	**15.153.387**	**15.589.895**	**436.508**	**2,9**
22) Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	15.113.902	15.219.637	105.735	0,7
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**39.485**	**370.258**	**330.773**	**837,7**

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati del bilancio ACI per l'esercizio 2023

In dettaglio, i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono aumentati di 10,7 mln (+3 per cento), raggiungendo 364,3 mln rispetto ai 353,6 mln del 2022. Tuttavia, gli altri ricavi e proventi della gestione accessoria sono diminuiti di 17,2 mln (-25,3 per cento), passando da 68,1 mln a 50,9 mln.

L'aumento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è il risultato di un incremento nei ricavi derivanti da formalità e certificazioni, quote associative e servizi turistici, che ha compensato i minori ricavi conseguiti nell'ambito dei servizi relativi alle tasse automobilistiche e dei servizi sportivi. Nel 2023, i ricavi per formalità e certificazioni del Pubblico registro automobilistico sono aumentati di 17 mln grazie alla ripresa del mercato automobilistico. Al contrario, i ricavi per i servizi relativi alle tasse automobilistiche, effettuati per conto delle Regioni convenzionate, sono diminuiti di 1,2 mln (-3,5 per cento), attestandosi a 33,8 mln.

Anche i ricavi derivanti dai servizi sportivi sono calati significativamente, passando a 33,7 mln, con una riduzione di 9,2 mln (-21,5 per cento) per la cancellazione del Gran Premio d'Italia di Formula 1 a Imola, causata dall'alluvione che ha colpito l'Emilia-Romagna nel mese di maggio, con conseguente restituzione del prezzo dei biglietti venduti ed azzeramento dei ricavi.

I ricavi per quote associative sono aumentati di 3,1 mln (+11,4 per cento), raggiungendo 30,1 mln con un totale di 1.156.405 tessere associative al 31 dicembre 2023. I servizi informatici e di connettività hanno generato ricavi per 2,1 mln con un incremento di 59.495 euro (+2,9 per cento). Tra i ricavi per altri servizi, che ammontano a 4,5 mln, si segnalano quelli per la promozione del marchio "SARA" (1,8 mln) e per le sponsorizzazioni (2,4 mln), afferenti principalmente all'ambito sportivo.

Infine, nel 2023, i ricavi per servizi turistici sono aumentati di 886.954 euro, raggiungendo 938.092 euro, grazie agli accordi di cooperazione con il Ministero del turismo.

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio delle vendite e delle prestazioni.

Tabella 29 - Ricavi delle vendite e prestazioni

Ricavi delle vendite e prestazioni	2022	2023	Var. assol.	Var. %	Composizione % 2023
Formalità, certificati e visure P.r.a.	220.776.546	237.837.901	17.061.355	7,7	65,3
Servizi in materia di tasse automobilistiche	35.018.126	33.807.397	-1.210.729	-3,5	9,3
Quote associative	27.075.323	30.172.767	3.097.444	11,4	8,3
Accesso e consultazione banche dati	15.954.995	16.209.407	254.412	1,6	4,4
Quote tesseramento sportivo	5.266.288	4.999.657	-266.631	-5,1	1,4
Servizi sportivi	42.971.866	33.720.772	-9.251.094	-21,5	9,3
Servizi informatici e connettività	2.056.217	2.115.712	59.495	2,9	0,6
Servizi turistici	51.138	938.092	886.954	1.734,4	0,3
Altri servizi	4.473.640	4.551.138	77.498	1,7	1,1
Totale	**353.644.139**	**364.352.843**	**10.708.704**	**3**	**100**

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati del bilancio ACI per l'esercizio 2023

La voce "Altri ricavi e proventi" ammonta complessivamente ad euro 50.902.522 (euro 68.115.629 nel 2022) per un decremento di 17,2 mln (-25,3 per cento).

La tabella mostra il dettaglio di tale voce.

Tabella 30 - Altri ricavi e proventi

Altri ricavi e proventi	2022	2023	Var. assol.	Var. %
Sopravvenienze ordinarie dell'attivo	5.404.802	1.676.222	-3.728.580	-69
Rimborsi e recuperi personale distaccato	3.806.451	3.364.242	-442.209	-11,6
Rimborsi spese postali	12.440.817	6.183.334	-6.257.483	-50,3
Contributi pubblici	29.804.923	16.157.799	-13.647.124	-45,8
Recupero buoni pasto personale dipendente	410.166	263.116	-147.050	-35,8
Locazioni attive	863.042	943.185	80.143	9,3
Altri ricavi	15.385.428	22.314.624	6.929.196	45
Totale	**68.115.629**	**50.902.522**	**-17.213.107**	**-25,3**

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati del bilancio ACI per l'esercizio 2023

Le sole voci che hanno registrato un aumento sono quelle relative alle locazioni attive (+9,3 per cento) ed agli altri ricavi (+45 per cento), mentre le voci che hanno subito le maggiori diminuzioni sono quelle relative alle sopravvenienze ordinarie dell'attivo (-69 per cento), ai rimborsi spese postali (-50,3 per cento) ed ai contributi pubblici (-45,8 per cento).

In quest'ultima categoria, si segnalano le seguenti contribuzioni:

- euro 10.000.000 dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti a copertura parziale dei costi sostenuti per l'organizzazione del Gran Premio d'Italia di F1 a Monza 2023;
- euro 345.000 dalla Regione Lombardia per l'organizzazione del Gran Premio d'Italia di F1 a Monza 2023;

- euro 1.210.000 da "Coni Sport e Salute Spa" (somma utilizzata per la promozione dei campionati italiani, per l'erogazione di contributi alle organizzazioni sportive automobilistiche, per la formazione dei giovani piloti e degli ufficiali di gara nonché per l'organizzazione di gare automobilistiche di alto livello);
- euro 4.000.000 dalla Regione Sardegna a titolo di parziale finanziamento del "Rally d'Italia-Sardegna" gara tenutasi in Sardegna e valevole per il campionato mondiale WRC Rally Italia Sardegna 2023 e per la realizzazione dell'evento mondiale denominato "EXTREME - E SARDINIA";
- euro 400.000 dalla Regione Lazio per il Rally di Roma Capitale del 2023;
- euro 47.959 per il Progetto Europeo PASCAL per, a titolo di rimborso di costi sostenuti in materia di sicurezza stradale.

Nell'ambito della voce "Altri ricavi", gli importi più significativi riguardano per 18,5 mln i rimborsi spettanti ad ACI e provenienti dalle convenzioni stipulate con le società controllate "ACI Sport Spa" (3,7 mln) e "Sias Spa" (14,8 mln), e per 1,8 mln la plusvalenza derivante dalla vendita degli immobili di Brescia, Verona e Arezzo.

I costi della produzione sono diminuiti di 2,9 mln (-0,7 per cento) rispetto al 2022, passando da 437,9 mln a 435 mln. Questa variazione è dovuta a diverse fluttuazioni tra le voci che compongono i costi. Rilevante la diminuzione di 16,6 mln (-6,8 per cento) delle spese per prestazioni di servizi: all'interno di questa macro-voce troviamo una flessione dei costi per servizi sportivi per 23,5 mln (-51,6 per cento) - dovuta al mancato sostenimento dei costi per i diritti spettanti alla "Formula One World Championship Limited" in ragione della cancellazione del Gran Premio di Formula 1 a Imola - e una flessione dei servizi postali, pari a 6,3 mln (-40,7 per cento), in conseguenza di una minore richiesta di servizi da parte delle Regioni; in forte crescita sono, invece, le spese di *marketing*, pubblicità e attività promozionale (+2,1 mln), per l'organizzazione di eventi (+7,9 mln), per soccorso stradale ai soci (+1,8 mln) e per servizi informatici (+1,3 mln).

I costi per il personale dipendente sono rimasti sostanzialmente invariati, con una lieve diminuzione di 17 mila euro nel 2023: il saldo è dovuto al bilanciamento tra le voci relative a salari e stipendi (+6,1 mln) nonché a oneri sociali (+1,2 mln) e la diminuzione delle voci relative al trattamento di fine rapporto (-1,2 mln) e al trattamento di quiescenza e simili (-6 mln).

Il risultato della gestione operativa indica un saldo negativo pari a -19,7 mln rispetto ai -16,1

mln del 2022, con una variazione negativa di 3,6 mln (-22,5 per cento). Come evidenziato nel bilancio dell'Ente, l'incremento del valore aggiunto - costituito dal differenziale tra valore della produzione e costi esterni operativi - ha consentito la remunerazione del costo del personale, rimasto pressoché invariato, ma non anche la copertura di ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni (peraltro, aumentati del 53 per cento).

La voce relativa ai proventi e oneri finanziari ha registrato un margine positivo di 35,3 mln, in aumento di 4 mln (+13 per cento) rispetto ai 31,3 mln del 2022. Il saldo è pressoché integralmente dovuto ai dividendi distribuiti da "Sara Assicurazioni Spa" per complessivi euro 34.569.068 (+14 per cento), incassati da ACI per euro 12.187.873 nel 2023 e per euro 22.381.195 nel 2024.

Le imposte dirette sui redditi dell'esercizio sono pari a 15,2 mln, in aumento (+0,7 per cento) rispetto ai 15,1 mln del 2022, portando il risultato netto a un utile di 370.258 euro, destinato a riserva formata con gli utili portati a nuovo degli esercizi precedenti.

Nel complesso, l'indice di redditività afferente al rapporto tra il risultato operativo ed il totale degli impieghi (c.d. "*Return on investment*") - allo scopo di misurare l'efficienza della gestione caratteristica e di rappresentare la remunerazione media di tutti i capitali (patrimonio netto e mezzi finanziari di terzi) investiti nella gestione stessa - presenta un valore percentuale negativo (-2,7 per cento).

7.3 Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario espone, ai sensi dell'art. 2425-*ter* c.c., tanto per l'esercizio a cui è riferito il bilancio che per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide all'inizio e alla fine dell'esercizio, nonché i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento e da quella di finanziamento, e deve essere redatto secondo il principio contabile Oic n. 10.

Nel 2023, l'Ente ha generato un flusso finanziario positivo di 38,8 mln, con inversione di segno rispetto al precedente esercizio, quando lo stesso ammontava a -29,76 mln. Questo risultato è dato dalla differenza tra le disponibilità liquide alla fine del 2023, pari a 89 mln e quelle alla fine del 2022, pari a 50,2 mln. L'incremento è il risultato della somma dei flussi finanziari delle attività operative, di investimento e di finanziamento.

Il flusso di cassa generato dalla gestione operativa nel 2023 è positivo e pari a 84,2 mln, in

aumento di 41,7 mln rispetto al 2022 (42,5 mln). Tale flusso discende da una perdita d'esercizio di 21,4 mln (16 mln nel 2022) dopo le rettifiche per imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze; rettifiche per elementi non monetari pari a 56,2 mln (37,9 mln nel 2022), come accantonamenti ai fondi di quiescenza e rischi nonché ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali; variazioni del capitale circolante netto per 37,3 mln (21,2 mln nel 2022) ed altre rettifiche per 12 mln (-588 mila euro nel 2022).

Per quanto riguarda il flusso finanziario derivante dall'attività d'investimento, si rileva che la gestione degli investimenti ha ridotto la liquidità riveniente dall'attività ordinaria. Il flusso di cassa derivante dagli investimenti nel 2023 è, infatti, negativo per 35,3 mln, in miglioramento di 6,9 mln rispetto al 2022 (-42,2 mln).

In dettaglio, gli investimenti in immobilizzazioni immateriali hanno assorbito 37,8 mln (a fronte di 47,1 mln nel 2022), mentre gli investimenti in immobilizzazioni materiali hanno generato circa 1 mln (rispetto a un assorbimento di 2,2 mln nel 2022) e gli investimenti in immobilizzazioni finanziarie hanno generato 1,5 mln (7,1 mln nel 2022).

Inoltre, il flusso finanziario derivante dall'attività di finanziamento - nel 2023 afferente in via esclusiva ai mezzi concessi dalle banche - è negativo per 10 mln, segnando una differenza di 19,9 mln rispetto al 2022 (in cui era negativo per 29,9 mln).

Nella tabella seguente sono esposti i saldi del rendiconto finanziario relativo all'esercizio 2023, posti a confronto con quelli dell'esercizio 2022.

Tabella 31 - Rendiconto finanziario

A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	2022	2023
Utile (Perdita) dell'esercizio	39.485	370.258
Imposte sul reddito	15.113.902	15.219.637
Interessi passivi / (interessi attivi)	-987.907	-783.141
(Dividendi)	-30.312.088	-34.569.068
(Plusvalenze) / minusvalenze da cessioni	89.570	-1.673.358
1. Utile (Perdita) dell'esercizio prima di imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze	**-16.057.038**	**-21.435.672**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel Capitale Circolante Netto		
Accantonamenti ai fondi	15.145.913	11.275.190
- accant. Fondi Quiescenza e Tfr	*14.606.361*	*7.343.392*
- accant. Fondi Rischi	*539.552*	*3.931.798*
Ammortamenti	25.808.121	39.606.932
- ammortam. Immobilizzioni immateriali	*24.928.436*	*38.769.054*
- ammortam. Immobilizzioni materiali	*879.685*	*837.878*
Svalutazioni Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Rivalutazioni Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	-3.021.413	5.371.486

Totale rettifiche per elementi non monetari	**37.932.621**	**56.253.608**
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del C.C.N.	**21.875.583**	**34.817.936**
Variazioni del Capitale Circolante Netto		
Decremento / (incremento) delle rimanenze	-1.730	1.568
Decremento / (incremento) crediti vs clienti	-10.306.015	16.436.875
Decremento / (incremento) crediti vs soc. controllate	-15.926.701	-10.929.989
Decremento / (incremento) crediti vs altri	34.688.969	16.030.002
Decremento / (incremento) ratei e risconti attivi	-524.834	-1.840.861
Incremento / (decremento) debiti vs fornitori	13.961.507	-8.334.971
Incremento / (decremento) debiti vs soc. controllate	-2.372.376	890.738
Incremento / (decremento) altri debiti	7.034.738	26.061.385
Incremento / (decremento) dei ratei e risconti passivi	755.967	2.350.978
Altre variazioni del capitale circolante netto	-6.137.945	-3.375.731
Totale variazioni del C.C.N.	**21.171.580**	**37.289.994**
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del C.C.N.	**43.047.163**	**72.107.930**
Altre rettifiche		
Interessi incassati / (pagati)	987.907	1.783.669
(Imposte sul reddito pagate)	-15.113.902	-10.861.946
Dividendi incassati	30.312.088	12.187.874
(Utilizzo Fondi)	-16.774.893	-8.088.685
Altri incassi / (pagamenti)	0	17.022.976
Totale altre rettifiche	**-588.800**	**12.043.888**
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	**42.458.363**	**84.151.818**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali	42.930.820	65.120.226
Immobilizzazioni immateriali nette finali	65.120.226	64.153.761
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	-24.928.436	-38.769.054
(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali	**-47.117.842**	**-37.802.589**
Immobilizzazioni materiali nette iniziali	16.266.240	17.515.440
Immobilizzazioni materiali nette finali	17.515.440	17.379.415
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	-879.685	-837.878
Plusvalenza/(Minusvalenza)	-89.570	1.673.358
(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali	**-2.218.455**	**971.505**
Immobilizzazioni finanziarie iniziali	426.392.454	419.288.104
Immobilizzazioni finanziarie finali	419.288.104	417.758.600
(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie	**7.104.350**	**1.529.504**
Flusso finanziario dall'attività d'investimento (B)	**-42.231.947**	**-35.301.580**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento / (decremento) debiti vs banche	0	-10.014.967
Accensione (Rimborso) finanziamenti	-29.987.437	0
Totale mezzi di terzi	-29.987.437	-10.014.967
Incremento / (decremento) mezzi propri	0	0
Flussi finanziari dall'attività di finanziamento (C)	**-29.987.437**	**-10.014.967**
Incremento (decremento) disponibilità liquide (A+B+C)	**-29.761.021**	**38.835.271**
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	79.950.239	50.189.218
Disponibilità liquide a fine esercizio	50.189.218	89.024.489
Differenza disponibilità liquide	**-29.761.021**	**38.835.271**

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati del bilancio ACI per l'esercizio 2023

La relazione sull'attestazione delle transazioni commerciali effettuate oltre il termine di scadenza reca l'indicazione del valore negativo di -5,76 giorni, che evidenzia come i

pagamenti siano stati mediamente effettuati con alcuni giorni di anticipo rispetto alla scadenza contrattuale.

7.4 Andamento delle gestioni: Istituzionale, Tasse automobilistiche, P.r.a.

Oltre alle attività istituzionali di cui all'art. 4 dello statuto, l'ACI gestisce, ai sensi dell'art. 5 e con separata evidenza in bilancio, le attività delegate, cioè quelle connesse alla gestione del P.r.a. nonché alla riscossione delle tasse automobilistiche e dell'Imposta provinciale di trascrizione di cui si è detto in altro capitolo.

Le tre distinte gestioni confluiscono nel conto economico.

I risultati delle tre gestioni di cui si compone il conto economico dell'Ente, sono riassunti nelle tabelle seguenti.

Tabella 32 - Conto economico per gestioni

2023	TOTALE (a)	ISTITUZIONALE (b)	TASSE (c)	PRA (d)
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	415.255.365	119.629.958	40.195.330	255.430.077
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	-435.017.679	-186.123.672	-47.112.266	-201.781.741
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**-19.762.314**	**-66.493.714**	**-6.916.936**	**53.648.336**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	35.352.209	35.345.353	717	6.139
D) RETT. VALORE ATT./PASS. FINANZ.	0	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	15.589.895	-31.148.361	-6.916.219	53.654.475
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-15.219.637	-9.868.764	-570.625	-4.780.248
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	**370.258**	**-41.017.125**	**-7.486.844**	**48.874.227**
2022	**TOTALE (a)**	**ISTITUZIONALE (b)**	**TASSE (c)**	**PRA (d)**
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	421.759.768	128.725.858	48.528.486	244.505.424
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	-437.892.275	-185.684.020	-54.072.562	-198.135.693
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**-16.132.507**	**-56.958.162**	**-5.544.076**	**46.369.731**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	31.285.894	31.276.726	793	8.375
D) RETT. VALORE ATT./PASS. FINANZ.	0	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	15.153.387	-25.681.436	-5.543.283	46.378.106
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-15.113.902	-8.201.471	-824.663	-6.087.768
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	**39.485**	**-33.882.907**	**-6.367.946**	**40.290.338**

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati dei bilanci ACI per gli esercizi 2022 e 2023

I dati evidenziano come l'equilibrio economico di ACI si regga quasi esclusivamente sul contributo positivo e crescente della gestione P.r.a. e sui proventi finanziari, mentre le

gestioni Istituzionale e Tasse rappresentano delle aree, come già evidenziato nelle precedenti relazioni, strutturalmente in perdita ed in peggioramento.

Nel confronto tra i due esercizi 2022 e 2023 si intravede una dinamica differenziata tra le tre gestioni che compongono l'attività economica dell'ACI.

Nel complesso, il valore della produzione totale dell'Ente registra solo una lieve flessione dell'1,5 per cento (da 421,7 milioni nel 2022 a 415,2 milioni nel 2023), ma con andamenti contrastanti tra le tre aree operative.

La gestione Istituzionale evidenzia un calo del valore della produzione del 7,1 per cento (da 128,7 milioni a 119,6 milioni), mentre la gestione Tasse segna un calo ancora più marcato, pari al 17,2 per cento (da 48,5 milioni a 40,2 mln). In controtendenza, la gestione P.r.a. mostra una crescita del 4,5 per cento nel proprio valore della produzione (da 244,5 milioni a 255,4 milioni), rafforzando il proprio peso nell'equilibrio economico dell'Ente.

Per quanto riguarda i costi della produzione, a livello aggregato si osserva una lieve contrazione (da 437,9 mln nel 2022 a 435 mln nel 2023), pari al -0,7 per cento, anche in questo caso con dinamiche interne disomogenee. I costi della gestione Istituzionale sono stabili (da 185,7 a 186,1 milioni), quelli della gestione P.r.a. risultano in aumento dell'1,8 per cento (da 198,1 a 201,8 milioni), mentre la gestione Tasse mostra un calo sensibile dei costi, scesi da 54,1 milioni a 47,1 milioni, con una riduzione del 12,9 per cento.

Il risultato operativo peggiora nel complesso, passando da -16,1 milioni nel 2022 a -19,7 milioni nel 2023. Questo peggioramento è dovuto principalmente al forte aggravarsi delle perdite operative della gestione Istituzionale, che passano da -56,9 milioni a -66,5 milioni, con un peggioramento di quasi 10 milioni. Anche la gestione Tasse peggiora il proprio risultato operativo (da -5,5 milioni a -6,9 milioni), mentre la gestione P.r.a. evidenzia un notevole miglioramento, con un margine operativo positivo che cresce da 46,4 milioni a 53,6 milioni.

I proventi finanziari, pari a 31,3 milioni nel 2022 e cresciuti a 35,3 milioni nel 2023, rappresentano un elemento determinante per il mantenimento dell'equilibrio economico complessivo e derivano quasi interamente dalla gestione Istituzionale, la cui perdita operativa viene in parte compensata proprio da tali entrate.

A livello netto, dopo le imposte, l'Ente chiude il 2023 con un utile di 370 mila euro, in miglioramento rispetto al sostanziale pareggio del 2022 (+39 mila euro).

Tuttavia, l'analisi dettagliata per gestione mostra come tale utile sia il frutto esclusivo del

risultato fortemente positivo della gestione P.r.a., che nel 2023 raggiunge un utile netto di 48,9 milioni (in crescita rispetto ai 40,3 milioni del 2022).

Le altre due gestioni restano in profondo disavanzo, con quella Istituzionale che peggiora da -33,9 a -41 milioni e quella Tasse che passa da -6,4 a -7,5 milioni.

8. BILANCIO DELLA FEDERAZIONE ACI E AC FEDERATI

Il bilancio della federazione ACI - Automobile Club provinciali e locali ha per oggetto le risultanze delle gestioni proprie di tali enti.

La rappresentazione aggregata del bilancio d'esercizio di ACI e dei bilanci d'esercizio di 98 Automobile Club per il 2023 - in seguito all'approvazione dell'Assemblea nella riunione del 31 ottobre 2024 - è stata trasmessa all'Amministrazione vigilante ed al Mef mediante p.e.c. del 12 novembre 2024, sicché il documento contabile deve ritenersi approvato per decorso dei termini ai sensi dell'art. 2, comma 2, del d.p.r. 9 novembre 1998, n. 439.

Si osserva, in merito, che il documento contabile trasmesso a questa Sezione - indicato come "*Bilancio consolidato*" per gli esercizi precedenti - è stato correttamente denominato come "*Bilancio della Federazione ACI-AC*".

La variazione è stata effettuata in seguito alle modifiche del regolamento di amministrazione e contabilità approvate dal Consiglio generale nella riunione del 23 giugno 2022 - recanti *inter alia* la modifica della denominazione del menzionato bilancio aggregato come "*Bilancio della Federazione ACI-AC*" (art. 25) - approvate con decreto del Ministro per lo sport e i giovani di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 22 gennaio 2024-13 giugno 2024, comunicato all'Ente in data 31 luglio 2024.

Le risultanze delle gestioni sono riepilogate secondo i principi economico-patrimoniali e la procedura di consolidamento del bilancio di federazione, secondo quanto riferito nella relazione del Presidente, è articolata nelle seguenti fasi:

- acquisizione dei bilanci di esercizio di ACI e degli AC federati, come approvati dai rispettivi organi;
- aggregazione dei bilanci di esercizio di ACI e degli AC federati conformi agli schemi regolamentari e idonei al consolidamento;
- individuazione delle rettifiche di consolidamento, ossia delle partite patrimoniali ed economiche, afferenti ai rapporti intercorrenti fra AC federati e ACI, da sottrarre dai dati aggregati al fine di pervenire a valori consolidati che esprimano solamente gli effetti delle operazioni che i soggetti consolidati hanno effettuato con le entità terze;
- consolidamento dei bilanci, ovvero eliminazione delle rettifiche di consolidamento dal bilancio aggregato di federazione.

In riferimento alla comparabilità dei dati, nella relazione del Presidente si precisa che nel

bilancio di federazione ACI-AC 2023 è presente il bilancio dell'AC Oristano non incluso, invece, nel conto consolidato 2022 (ragione della mancata approvazione del bilancio del sodalizio in tempi compatibili con quelli di redazione del bilancio di federazione del 2022). La Sezione prende atto di quanto riferito nella relazione suddetta, avendo evidenziato - nel referto relativo all'esercizio 2022 - come la mancata inclusione di singoli Automobile Club locali nel perimetro del consolidamento incidesse sulla completa e veritiera rappresentazione della situazione economico-patrimoniale e finanziaria della federazione.

8.1 Stato patrimoniale di federazione

La tabella che segue espone lo stato patrimoniale di federazione dell'esercizio 2023 raffrontato con l'esercizio precedente.

Tabella 33 - Stato patrimoniale di federazione - attivo

ATTIVO	2022	2023	Variazione assoluta	Variazione %
B - IMMOBILIZZAZIONI				
B I - Immobilizzazioni Immateriali				
01) Costi di impianto	13.826	12.637	-1.189	-8,6
03) Diritti brevetto ind.le e utilizz. opere	56.238.386	55.552.928	-685.458	-1,2
04) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	22.007.663	20.964.843	-1.042.820	-4,7
05) Avviamento	139.188	115.471	-23.717	-17
06) Immobilizzazioni in corso ed acconti	10.313	10.458	145	1,4
07) Altre immobilizzazioni	3.171.852	3.446.638	274.786	8,7
Totale B I - Immobilizzazioni Immateriali	**81.581.228**	**80.102.975**	**-1.478.253**	**-1,8**
B II - Immobilizzazioni Materiali				
01) Terreni e fabbricati	85.359.062	91.740.639	6.381.577	7,5
02) Impianti e macchinari	5.005.740	5.073.033	67.293	1,3
03) Attrezzature industriali e commerciali	305.943	323.065	17.122	5,6
04) Altri beni	4.683.919	4.709.711	25.792	0,6
05) Immobilizzazioni in corso ed acconti	326.301	738.404	412.103	126,3
Totale B II - Immobilizzazioni Materiali	**95.680.965**	**102.584.852**	**6.903.887**	**7,2**
B III - Immobilizzazioni Finanziarie				
01) Partecipazioni in	405.498.584	407.518.706	2.020.122	0,5
a. imprese controllate	404.034.292	406.056.435	2.022.143	0,5
b. imprese collegate	649.203	657.203	8.000	1,2
d-*bis*. altre imprese	815.089	805.068	-10.021	-1,2
02) Crediti	21.008.028	16.986.160	-4.021.868	-19,1
a. verso imprese controllate	14.470.015	10.866.447	-3.603.568	-24,9
b. verso imprese collegate	5.146	146	-5.000	-97,2
d-*bis*. verso altri	6.532.867	6.119.567	-413.300	-6,3
03) Altri Titoli	7.232.085	9.776.462	2.544.377	35,2
Totale B III - Immobilizzazioni Finanziarie	**433.738.697**	**434.281.328**	**542.631**	**0,1**
Totale B - IMMOBILIZZAZIONI	**611.000.890**	**616.969.155**	**5.968.265**	**1**
C - ATTIVO CIRCOLANTE				
C I - Rimanenze				
01) Materie prime, sussidiarie e di consumo	326.356	236.511	-89.845	-27,5

02) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	10.660	0	-10.660	-100
04) Prodotti finiti e merci	372.780	1.179.248	806.468	216,3
05) Acconti	260.681	43.360	-217.321	-83,4
Totale C I - Rimanenze	**970.477**	**1.459.119**	**488.642**	**50,4**
C II - Crediti				
01) verso clienti	92.424.488	79.798.053	-12.626.435	-13,7
02) verso imprese controllate	53.346.307	64.149.354	10.803.047	20,3
03) verso imprese collegate	623.465	94.934	-528.531	-84,8
05-*bis*) crediti tributari	3.136.997	6.340.044	3.203.047	102,1
05-*ter*) imposte anticipate	262.368	355.007	92.639	35,3
05-*quater*) verso altri	32.486.590	16.756.999	-15.729.591	-48,4
Totale C II - Crediti	**182.280.215**	**167.494.391**	**-14.785.824**	**-8,1**
C III - Attività Finanziarie				
04) Altre partecipazioni	650	650	0	0
06) Altri titoli	9.110.560	14.679.290	5.568.730	61,1
Totale C III - Attività Finanziarie	**9.111.210**	**14.679.940**	**5.568.730**	**61,1**
C IV - Disponibilità Liquide				
01) Depositi bancari e postali	98.135.967	141.122.030	42.986.063	43,8
02) Assegni	4.002	992	-3.010	-75,2
03) Denaro e valori in cassa	1.015.728	935.140	-80.588	-7,9
Totale C IV - Disponibilità Liquide	**99.155.697**	**142.058.162**	**42.902.465**	**43,3**
Totale C - ATTIVO CIRCOLANTE	**291.517.599**	**325.691.612**	**34.174.013**	**11,7**
D - RATEI E RISCONTI				
a) Ratei Attivi	228.897	153.703	-75.194	-32,9
b) Risconti Attivi	3.105.469	4.507.776	1.402.307	45,2
Totale D - RATEI E RISCONTI	**3.334.366**	**4.661.479**	**1.327.113**	**39,8**
Totale ATTIVO	**905.852.855**	**947.322.246**	**41.469.391**	**4,6**

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati del bilancio di federazione ACI-AC 2023

Sul fronte dell'attivo patrimoniale, si registra un incremento complessivo di circa 41,5 milioni, determinato principalmente dalla crescita dell'attivo circolante, che evidenzia un aumento dell'11,7 per cento. Tale incremento consegue, in particolare, alla significativa crescita delle disponibilità liquide - che passano da 99 a oltre 142 milioni (+42,9 mln) - da attribuire in prevalenza ad ACI nonché all'aumento delle attività finanziarie degli Automobile Club federati. Di contro, si segnala una diminuzione dei crediti per circa 14,8 milioni.

Le immobilizzazioni registrano un incremento modesto (+1 per cento), frutto dell'andamento differenziato tra le varie componenti: si riducono le immobilizzazioni immateriali, in particolare per effetto del calo dei diritti di proprietà intellettuale, mentre aumentano le immobilizzazioni materiali e finanziarie. In particolare, la crescita delle immobilizzazioni materiali è riconducibile all'incremento della voce relativa a "Terreni e fabbricati" degli Automobile Club federati. Sul piano delle immobilizzazioni finanziarie, l'incremento della voce relativa alle partecipazioni compensa, in parte, la diminuzione dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni.

Tabella 34 - Stato patrimoniale di federazione - passivo

PASSIVO	2022	2023	Variazione assoluta	Variazione %
A - PATRIMONIO NETTO				
VI) Riserve	270.495.566	271.548.248	1.052.682	0,4
VII) Utili (perdite) portati a nuovo	133.404.034	144.969.935	11.565.901	8,7
IX) Utili (perdite) dell'esercizio	13.280.781	18.377.117	5.096.336	38,4
Totale A - PATRIMONIO NETTO	**417.180.381**	**434.895.300**	**17.714.919**	**4,2**
B - FONDI PER RISCHI ED ONERI				
01) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	138.692	144.692	6.000	4,3
02) Per imposte	1.229.523	955.436	-274.087	-22,3
04) Altri fondi	14.890.852	21.862.106	6.971.254	46,8
Totale B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	**16.259.067**	**22.962.234**	**6.703.167**	**41,2**
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**181.036.595**	**179.686.613**	**-1.349.982**	**-0,7**
D – DEBITI				
04) Debiti verso banche	22.097.506	11.547.585	-10.549.921	-47,7
05) Debiti verso altri finanziatori	5.635.054	5.927.010	291.956	5,2
06) Acconti	1.458.044	6.949.845	5.491.801	376,7
07) Debiti verso fornitori	23.378.860	17.163.923	-6.214.937	-26,6
09) Debiti verso imprese controllate	101.076.217	101.067.399	-8.818	0
10) Debiti verso imprese collegate	18.535	16.429	-2.106	-11,4
12) Debiti tributari	24.065.390	23.460.505	-604.885	-2,5
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	12.228.261	11.745.022	-483.239	-4
14) Altri Debiti	74.536.296	102.283.294	27.746.998	37,2
Totale D - DEBITI	**264.494.163**	**280.161.012**	**15.666.849**	**5,9**
E - RATEI E RISCONTI				
a) Ratei Passivi	324.386	220.518	-103.868	-32
b) Risconti Passivi	26.558.263	29.396.569	2.838.306	10,7
Totale E - RATEI E RISCONTI	**26.882.649**	**29.617.087**	**2.734.438**	**10,2**
Totale PASSIVO	**905.852.855**	**947.322.246**	**41.469.391**	**4,6**

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati del bilancio di federazione ACI-AC 2023

Nell'ambito delle voci del passivo patrimoniale, si segnala che i fondi per rischi e oneri registrano un incremento significativo (+41,2 per cento), con uno scostamento da imputare all'effetto combinato dell'aumento di 9,1 milioni di ACI e della diminuzione di 2,4 milioni degli Automobile Club.

Il fondo Tfr registra, invece, una lieve diminuzione (-0,7 per cento).

I debiti complessivi crescono di circa 15,7 milioni (+5,9 per cento), a fronte però di una riduzione dei debiti bancari (-10,5 mln) e dei debiti verso fornitori (-6,2 mln). L'incremento complessivo è attribuibile all'aumento della voce relativa agli acconti (+5,5 mln) afferente principalmente ai versamenti effettuati dagli utenti per pratiche P.r.a. da espletare o per

prestazioni di servizi non ultimate nonché, soprattutto, all'incremento della voce relativa agli altri debiti (+27,7 mln) riconducibile, per la maggior parte, al bilancio di ACI in ragione dei maggiori debiti verso il personale dipendente per il trattamento accessorio maturato nel 2023, per il saldo dell'imposta di bollo riscossa per le formalità del P.r.a., per le somme dovute al Fondo per la gestione degli pneumatici fuori uso e per i debiti nei confronti di terzi in relazione ai lavori di ristrutturazione dell'autodromo di Monza.

Infine, anche i ratei e risconti passivi sono aumentati di 2,7 mln.

L'ammontare del patrimonio netto raggiunge i 434,9 milioni, in ragione di un aumento pari a circa 17,7 milioni, determinato dal combinato effetto dell'utile aggregato dell'esercizio 2023 (+18,4 milioni) e della contabilizzazione del netto patrimoniale negativo dell'AC Oristano (-662 mila euro) non presente nel bilancio consolidato 2022, come meglio illustrato nella seguente tabella.

Tabella 35 - Variazione del patrimonio netto di federazione

Patrimonio netto della federazione	2022	Incrementi	Decrementi	Variazione complessiva	2023
Utile aggregato di ACI e AC federati		18.377.117		18.377.117	
Variazione negativa per disomogeneità nei bilanci aggregati				-662.214	
Patrimonio netto AC Oristano			-662.214		
Totali	**417.180.381**	**18.377.117**	**-662.214**	**17.714.903**	**434.895.300 (*)**

(*) Importo arrotondato.

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati del bilancio di federazione ACI-AC 2023

Con riguardo alla composizione del patrimonio netto di ACI e degli AC federati prima delle rettifiche di consolidamento per euro 41.196.155 (importo relativo agli accantonamenti al fondo svalutazione dei crediti vantati dall'ACI nei confronti degli Automobile Club e rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente), si osserva che al 31 dicembre 2023:

- ACI presenta un netto patrimoniale di 295,6 milioni con un incremento di euro 370 mila rispetto ai 295,2 milioni dell'anno precedente, che corrisponde all'utile dell'esercizio 2023;
- gli Automobile Club federati inclusi nel bilancio consolidato mostrano, nel complesso, un patrimonio netto pari a 98,1 milioni di euro, in aumento rispetto agli 80,7 milioni del 2022.

Tabella 36 - Dettaglio patrimonio netto di federazione

	ACI	AC federati	Aggregato	Rettifiche	Patrimonio netto di federazione
VI) Altre riserve distintamente indicate	191.538.961 (*)	80.009.287	271.548.248	0	271.548.248
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	103.671.830	101.950	103.773.780	-41.196.155	144.969.935
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	370.258	18.006.859	18.377.117	0	18.377.117
Totali	**295.581.049**	**98.118.096**	**393.699.145**	**-41.196.155**	**434.895.300**

(*) Importo comunicato dall'Ente in riscontro a nota istruttoria.
Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati del bilancio di federazione ACI-AC 2023

In merito, si sottolinea che il patrimonio netto aggregato degli Automobile Club alla fine dell'esercizio 2023 - pari a 98,1 milioni - risulta dalla somma di due componenti contrapposte: da un lato, 152,1 mln di patrimonio netto positivo relativo a n. 65 Automobile Club e, dall'altro, 54 milioni di patrimonio netto negativo attribuibile a n. 33 Automobile Club.

Pertanto, si registra la permanenza, nel perimetro federativo, di un numero significativo di Automobile Club con situazioni patrimoniali negative.

La seguente tabella illustra le rettifiche di consolidamento relative allo stato patrimoniale di federazione.

Tabella 37 - Stato patrimoniale di federazione - rettifiche di consolidamento

ATTIVO	ACI	AC federati	Rettifiche di consolidamento	Bilancio della federazione 2023
B - IMMOBILIZZAZIONI				
B I - Immobilizzazioni Immateriali	64.153.761	15.949.214	0	80.102.975
B II - Immobilizzazioni Materiali	17.379.415	85.205.437	0	102.584.852
B III - Immobilizzazioni Finanziarie	417.758.600	32.686.800	16.164.072	434.281.328
Totale B - IMMOBILIZZAZIONI	**499.291.776**	**133.841.451**	**16.164.072**	**616.969.155**
C - ATTIVO CIRCOLANTE				
C I - Rimanenze	131.258	1.327.861	0	1.459.119
C II - Crediti	135.778.005	40.563.571	8.847.185	167.494.391
C III - Attività Finanziarie	0	14.679.940	0	14.679.940
C IV - Disponibilità Liquide	89.024.489	53.033.673	0	142.058.162
Totale C - ATTIVO CIRCOLANTE	**224.933.752**	**109.605.045**	**8.847.185**	**325.691.612**
D - RATEI E RISCONTI	**4.313.452**	**18.620.912**	**18.272.885**	**4.661.479**
Totale ATTIVO	**728.538.980**	**262.067.408**	**43.284.142**	**947.322.246**
PASSIVO	**ACI**	**AC federati**	**Rettifiche di consolidamento**	**Bilancio della federazione 2023**
A - PATRIMONIO NETTO	**295.581.049**	**98.118.096**	**-41.196.155**	**434.895.300**
B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	**12.862.238**	**10.099.996**	**0**	**22.962.234**
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**169.971.221**	**9.715.392**	**0**	**179.686.613**
D - DEBITI	**231.494.015**	**114.874.409**	**66.207.412**	**280.161.012**
E - RATEI E RISCONTI	**18.630.457**	**29.259.515**	**18.272.885**	**29.617.087**
Totale PASSIVO	**728.538.980**	**262.067.408**	**43.284.142**	**947.322.246**

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati del bilancio di federazione ACI-AC 2023

8.2 Conto economico di federazione

La tabella che segue espone il conto economico di federazione 2023 raffrontato con l'esercizio precedente.

Tabella 38 - Conto economico di federazione

	2022	2023	Variazione assoluta	Variazione %
A - VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	410.924.806	426.520.095	15.595.289	3,8
5) - Altri ricavi e proventi	102.108.638	87.817.713	-14.290.925	-14
totale VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	**513.033.444**	**514.337.808**	**1.304.364**	**0,3**
B - COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) - Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.379.327	7.220.357	-158.970	-2,2
7) - Spese per prestazioni di servizi	279.177.167	266.698.243	-12.478.924	-4,5
8) - Spese per godimento di beni di terzi	19.662.268	19.253.695	-408.573	-2,1
9) - Costi del personale	155.457.247	154.602.465	-854.782	-0,5
10) - Ammortamenti e svalutazioni	29.940.553	43.758.904	13.818.351	46,2
11) - Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	158.629	97.724	-60.905	-38,4
12) - Accantonamenti per rischi	186.948	266.601	79.653	42,6
13) - Altri accantonamenti	573.338	410.224	-163.114	-28,4
14) - Oneri diversi di gestione	23.172.964	26.382.214	3.209.250	13,8
totale COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	**515.708.441**	**518.690.427**	**2.981.986**	**0,6**
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE(A-B)	**-2.674.997**	**-4.352.619**	**-1.677.622**	**-62,7**
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) - Proventi da partecipazioni	32.031.596	40.080.434	8.048.838	25,1
16) - Altri proventi finanziari	3.031.001	3.661.923	630.922	20,8
17) - Interessi e altri oneri finanziari	573.215	657.956	84.741	14,8
17-*bis*) - Utili e perdite su cambi	-145.449	-1.015.189	-869.740	-598
totale PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-BIS)	**34.343.933**	**42.069.212**	**7.725.279**	**22,5**
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ				
18) - Rivalutazioni	6.186	13.329	7.143	115,5
19) - Svalutazioni	132.067	28.945	-103.122	-78,1
totale RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE (18-19)	**-125.881**	**-15.616**	**110.265**	87,6
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	**31.543.055**	**37.700.977**	**6.157.922**	**19,5**
20) - Imposte sul reddito dell'esercizio	18.262.274	19.323.860	1.061.586	5,8
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	**13.280.781**	**18.377.117**	**5.096.336**	**38,4**

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati del bilancio di federazione ACI-AC 2023

Nel 2023, il conto economico consolidato della federazione si chiude con un utile d'esercizio pari a 18,4 milioni, in significativo aumento rispetto ai 13,3 milioni dell'anno precedente (+38,4 per cento), nonostante ci sia stato un lieve peggioramento della gestione operativa. Questa, infatti, si conferma negativa per 4,3 milioni, peggiorando di circa 1,7 milioni rispetto all'esercizio 2022.

Tale dato è il risultato di due andamenti divergenti: da un lato, la perdita operativa di ACI, pari a 19,7 milioni, e, dall'altro, l'utile operativo aggregato degli Automobile Club federati,

che contribuiscono positivamente per 15,4 milioni, in crescita rispetto all'anno precedente.
Il valore della produzione si mantiene stabile (+0,3 per cento), raggiungendo i 514,3 milioni. A trainarlo è l'aumento dei ricavi per vendite e prestazioni (+15,6 milioni, +3,8 per cento), che salgono a 426,5 milioni, beneficiando in particolare di maggiori entrate dal P.r.a., da quote associative e da servizi turistici. A ciò si contrappone la contrazione degli altri ricavi e proventi, in calo di 14,3 milioni, dovuta principalmente alla cancellazione del Gran Premio di Imola e al conseguente venir meno dei contributi pubblici correlati.
Sul fronte dei costi della produzione, si registra un aumento contenuto dello 0,6 per cento, pari a circa 2,9 milioni, con un andamento differenziato: ACI riduce i propri costi di 4,2 milioni, mentre gli Automobile Club registrano un aumento degli stessi per 7,2 milioni. Tra le voci più rilevanti si segnalano il calo delle spese per servizi (-12,5 milioni), riconducibile anch'esso all'annullamento del GP di Formula 1 di Imola (con risparmio sui diritti corrisposti alla società titolare dei diritti sullo svolgimento del campionato mondiale automobilistico di F1), e l'incremento di ammortamenti e svalutazioni, che crescono di 13,8 milioni e derivano quasi interamente dal bilancio ACI.
La gestione finanziaria si conferma solida, con un saldo positivo di 42 milioni, in miglioramento di 7,7 milioni rispetto all'anno precedente (+22,5 per cento), risultato che riflette l'aumento dei proventi da partecipazioni e, in particolare, dei dividendi.
Positivi anche gli effetti delle rettifiche di valore delle attività finanziarie, il cui saldo negativo si riduce da -126 mila euro a -16 mila euro, grazie a minori svalutazioni nei bilanci degli Automobile Club federati.
Infine, le imposte sul reddito aumentano di un milione, raggiungendo i 19,3 milioni, un incremento ascrivibile quasi interamente agli Automobile Club, in coerenza con il complessivo miglioramento dei loro risultati operativi.
La seguente tabella pone a raffronto il risultato economico conseguito da ACI e dagli AC federati negli esercizi 2022 e 2023.

Tabella 39 - Risultato economico aggregato

	2022	2023	Variazione assoluta
AC federati	13.231.631	18.006.859	4.775.228
ACI	39.485	370.258	330.773
TOTALE AC federati + ACI	**13.271.116**	**18.377.117**	**5.106.001**

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati del bilancio di federazione ACI-AC 2023

Con riguardo alla formazione del risultato economico di federazione dell'esercizio 2023, ACI registra un utile d'esercizio, prima delle rettifiche di consolidamento, come evidenziato nella tabella, di 370 mila euro, contro l'utile di 39 mila euro del 2022, con uno scostamento positivo di 330 mila euro.

Nel 2023 gli AC federati hanno conseguito, *ante* rettifiche di consolidamento, un utile aggregato complessivo di 18 mln contro l'utile di 13,2 mln del 2022, con uno scostamento positivo di 4,8 mln.

Per una visione d'insieme del rispettivo apporto di ACI e degli Automobile Club al conto economico di federazione nell'esercizio in esame, si riporta la successiva tabella, comprensiva delle rettifiche di consolidamento.

Tabella 40 - Conto economico di federazione - rettifiche di consolidamento

	ACI	AC federati	Rettifiche di consolidamento	Bilancio della federazione 2023
A - VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	364.352.843	81.291.278	19.124.026	426.520.095
5) - Altri ricavi e proventi	50.902.522	43.095.806	6.180.615	87.817.713
totale VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	**415.255.365**	**124.387.084**	**25.304.641**	**514.337.808**
B - COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) - Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	406.261	6.814.096	0	7.220.357
7) - Spese per prestazioni di servizi	226.692.962	46.823.532	6.818.251	266.698.243
8) - Spese per godimento di beni di terzi	14.943.059	6.170.496	1.859.860	19.253.695
9) - Costi del personale	146.806.221	7.796.244	0	154.602.465
10) - Ammortamenti e svalutazioni	39.606.932	4.151.972	0	43.758.904
11) - Variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.568	96.156	0	97.724
12) - Accantonamenti per rischi	0	266.601	0	266.601
13) - Altri accantonamenti	0	410.224	0	410.224
14) - Oneri diversi di gestione	6.560.676	36.448.068	16.626.530	26.382.214
totale COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	**435.017.679**	**108.977.389**	**25.304.641**	**518.690.427**
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**-19.762.314**	**15.409.695**	**0**	**-4.352.619**
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) - Proventi da partecipazioni	34.569.068	5.511.366	0	40.080.434
16) - Altri proventi finanziari	1.809.700	1.977.542	125.319	3.661.923
17) - Interessi e altri oneri finanziari	11.370	771.905	125.319	657.956
17-*bis*) - Utili e perdite su cambi	-1.015.189	0	0	-1.015.189
totale PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-BIS)	**35.352.209**	**6.717.003**	**0**	**42.069.212**
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE				
18) - Rivalutazioni	0	13.329	0	13.329
19) - Svalutazioni	0	28.945	0	28.945
totale RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE (18-19)	**0**	**-15.616**	**0**	**-15.616**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	**15.589.895**	**22.111.082**	**0**	**37.700.977**
20) - Imposte sul reddito dell'esercizio	15.219.637	4.104.223	0	19.323.860
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	**370.258**	**18.006.859**	**0**	**18.377.117**

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati del bilancio di federazione ACI-AC 2023

9. BILANCI D'ESERCIZIO DEGLI AC FEDERATI

L'amministrazione degli Automobile Club - secondo quanto previsto dall'art. 59, cc. 4 e 5, dello statuto - si conforma, anche mediante apposito regolamento di organizzazione approvato dal Consiglio direttivo, al principio della distinzione tra attività di indirizzo e controllo e attività di attuazione e gestione di cui al d.lgs. n. 165 del 2001 e ss.mm.ii. ed è informata al rispetto di criteri di equilibrio economico-patrimoniale e finanziario stabiliti con cadenza triennale dal Consiglio direttivo dell'Automobile Club, sentito il rispettivo Collegio dei revisori dei conti, secondo linee guida indicate a fini di omogeneità dal Consiglio generale dell'ACI, atti ad assicurare l'assolvimento delle funzioni istituzionali e la cui valenza, efficacia e continuità vengono periodicamente verificate dalla competente struttura dell'ACI, sulla base dei documenti contabili degli enti del sodalizio.

Gli esiti della verifica sono resi disponibili al Comitato esecutivo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 65 dello statuto, su proposta degli organi dell'ACI, il Ministro vigilante può disporre per gravi motivi, ivi compresa la sussistenza di situazioni economico-patrimoniali e finanziarie, accertate ai sensi dell'art. 59, c. 5, in progressivo e rilevante deterioramento, non giustificate da ragioni obiettive, lo scioglimento del Consiglio direttivo dell'Automobile Club e la nomina di un Commissario straordinario, il quale assume i poteri spettanti al Consiglio stesso e provvede entro dodici mesi alla ricostituzione dell'amministrazione ordinaria.

9.1 Conti economici degli AC federati

Le tabelle che seguono riportano i singoli risultati economici di n. 98 AC federati operativi nel 2023, posti a confronto con i risultati dell'esercizio precedente.

Il risultato economico costituisce una informazione di massima circa l'esito dell'attività svolta, con riguardo ai livelli di efficienza raggiunti nell'impiego delle risorse disponibili.

Non sono considerati i dati relativi a:

- gli AC di Ragusa e Vigevano, in quanto assoggettati a procedura di liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 15, c. 1, del d.l. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con l. 15 luglio 2011, n. 111;
- l'AC di Isernia, in quanto in stato di liquidazione volontaria, con Commissario liquidatore nominato giusta decreto del Ministro per lo sport del 2 marzo 2018.

Nello specifico, il seguente prospetto riporta i dati finali (utile/perdita) degli AC degli esercizi 2022 e 2023, elencati in ordine alfabetico.

Tabella 41 - Utili/perdite economiche degli AC federati

AC	2022 Utili (+) Perdite (-)	2023 Utili (+) Perdite (-)	Variazione assoluta
ACIREALE	4.750	14.969	10.219
AGRIGENTO	-334.354	41.061	375.415
ALESSANDRIA	25.159	37.650	12.491
ANCONA	68.764	79.806	11.042
AOSTA	38.708	25.273	-13.435
AREZZO	116.369	154.701	38.332
ASCOLI PICENO	54.479	36.738	-17.741
AVELLINO	99.690	84.800	-14.890
BARI	158.832	261.772	102.940
BELLUNO	2.964	59.133	56.169
BENEVENTO	13.182	39.023	25.841
BERGAMO	204.723	244.887	40.164
BIELLA	24.155	36.965	12.810
BOLOGNA	45.971	57.106	11.135
BOLZANO	25.787	1.577	-24.210
BRESCIA	1.265.466	1.429.619	164.153
BRINDISI	31.291	10.377	-20.914
CAGLIARI	77.787	32.345	-45.442
CALTANISSETTA	17.097	29.097	12.000
CASERTA	169.061	100.169	-68.892
CATANIA	93.047	65.110	-27.937
CATANZARO	577	1.421	844
CHIETI	99.635	112.316	12.681
COMO	22.818	24.526	1.708
COSENZA	225.211	97.748	-127.463
CREMONA	532	14.140	13.608
CUNEO	-42.144	18.180	60.324
ENNA	15.014	19.352	4.338
FERRARA	54.714	58.078	3.364
FIRENZE	291.385	369.356	77.971
FOGGIA	61.085	-359.520	-420.605
FORLÌ	80.449	178.145	97.696
FROSINONE	97.444	81.562	-15.882
GENOVA	276.136	322.697	46.561
GORIZIA	25.470	50.066	24.596
GROSSETO	7.254	20.298	13.044
ISERNIA	in liquidazione	in liquidazione	
L'AQUILA	66.949	66.574	-375
LA SPEZIA	-45.099	-125.468	-80.369
LATINA	64.798	45.600	-19.198
LECCE	118.373	128.004	9.631
LECCO	-49.235	13.385	62.620
LIVORNO	411.337	166.163	-245.174
LUCCA	646	12.023	11.377
MACERATA	888	916	28

MANTOVA	2.938	6.250	3.312
MASSA CARRARA	2.202	43.545	41.343
MATERA	570	753	183
MESSINA	34.660	19.312	-15.348
MILANO	86.813	4.255.276	4.168.463
MODENA	62.381	119.257	56.876
MOLISE	30.458	90.858	60.400
NAPOLI	15.857	7.050	-8.807
NOVARA	12.624	6.974	-5.650
NUORO	10.374	17.117	6.743
ORISTANO	-9.665	-52.744	-43.079
PADOVA	60.122	86.773	26.651
PALERMO	4.195.859	309.276	-3.886.583
PARMA	60.600	48.658	-11.942
PAVIA	1.209	-36.119	-37.328
PERUGIA	94.795	145.250	50.455
PESARO URBINO	209	8.041	7.832
PESCARA	57.456	74.083	16.627
PIACENZA	31.819	83.309	51.490
PISA	353	124.269	123.916
PISTOIA	148.942	254.108	105.166
PONENTE LIGURE	35.053	70.165	35.112
PORDENONE	6.253	21.755	15.502
POTENZA	16.914	6.149	-10.765
PRATO	81.148	65.074	-16.074
RAGUSA	in liquidazione	in liquidazione	
RAVENNA	106.608	105.744	-864
REGGIO CALABRIA	236	8.316	8.080
REGGIO EMILIA	206.491	121.108	-85.383
RIETI	48.290	10.531	-37.759
RIMINI	79.257	38.819	-40.438
ROMA	704.454	986.294	281.840
ROVIGO	12.365	2.845	-9.520
SALERNO	275.992	250.259	-25.733
SASSARI	11.859	24.240	12.381
SIENA	38.676	74.261	35.585
SIRACUSA	76.330	87.884	11.554
SONDRIO	11.063	20.112	9.049
TARANTO	-44.282	3.513	47.795
TERAMO	37.466	54.754	17.288
TERNI	22.650	48.197	25.547
TORINO	668.811	671.416	2.605
TRAPANI	934.782	114.404	-820.378
TRENTO	58.898	4.467.051	4.408.153
TREVISO	77.235	3.890	-73.345
TRIESTE	604	16.076	15.472
UDINE	384.534	340.877	-43.657
VARESE	197.264	334.876	137.612
VENEZIA	86.254	53.746	-32.508
VERBANO CUSIO OSSOLA	71.892	18.532	-53.360
VERCELLI	4.197	287	-3.910
VERONA	17.818	28.339	10.521

VIBO VALENTIA	7.546	8.652	1.106
VICENZA	100.255	172.657	72.402
VIGEVANO	in liquidazione	in liquidazione	
VITERBO	6.977	7.000	23

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati ACI

Nell'esercizio 2023, a fronte di un risultato economico medio relativo ai bilanci degli AC disponibili pari a 183.743 euro (nel 2022 tale valore era pari a 135.017 euro), 94 AC presentano un risultato positivo, con un importo medio dell'utile pari a 197.667 euro; in miglioramento, pertanto, rispetto al 2022, quando gli enti in utile avevano evidenziato un risultato medio positivo di 149.526 euro.

I restanti 4 AC evidenziano un risultato negativo, con una perdita media pari a 143.463 euro. Nel 2022 gli AC in perdita erano 6, con una perdita media che si attestava a 87.463 euro: pertanto, nell'ultimo esercizio, è diminuito il numero complessivo degli AC in perdita anche se il saldo negativo è mediamente aumentato.

Tra i 4 Automobile Club in perdita, 2 mostrano saldi negativi sotto i 100 mila euro (in ordine di disavanzo crescente: Pavia e Oristano, -36.119 euro e -52.744 euro), mentre l'AC di La Spezia registra una perdita di 125.468 euro e l'AC di Foggia registra una perdita di 359.520 euro.

Di seguito la tabella degli enti che hanno chiuso in disavanzo, con evidenza dei risultati economici dell'esercizio in esame ed i relativi scostamenti rispetto al precedente.

Tabella 42 - AC federati - perdite economiche

Automobile Club	2022 Utili (+) Perdite (-)	2023 Utili (+) Perdite (-)	Variazione assoluta
PAVIA	1.209	-36.119	-37.328
ORISTANO	-9.665	-52.744	-43.079
LA SPEZIA	-45.099	-125.468	-80.369
FOGGIA	61.085	-359.520	-420.605

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati ACI

La tabella successiva mostra, sulla base dei dati forniti da ACI, l'andamento del reddito operativo lordo, dato dalla differenza fra i ricavi conseguiti dall'ente mediante lo svolgimento delle sue attività ordinarie e tutte le relative componenti di costo.

Si evidenzia che gli AC di Pavia e Foggia facevano registrare, nel 2022, un saldo positivo.

Tabella 43 - Reddito operativo lordo degli AC federati

Automobile Club	Tot. valore della produzione 2022	Tot. costi della produzione 2022	ROL 2022	Tot. valore della produzione 2023	Tot. costi della produzione 2023	ROL 2023
	(a)	(b)	(c=a-b)	(d)	(e)	(f=d-e)
ACIREALE	290.065	278.209	11.856	315.654	294.600	21.054
AGRIGENTO	480.173	767.811	-287.638	229.084	162.704	66.380
ALESSANDRIA	563.159	538.627	24.532	649.542	609.978	39.564
ANCONA	918.959	841.683	77.276	944.520	860.503	84.017
AOSTA	501.367	448.665	52.702	469.478	433.183	36.295
AREZZO	888.682	792.996	95.686	1.009.818	884.132	125.686
ASCOLI PICENO	636.176	567.199	68.977	631.607	604.126	27.481
AVELLINO	532.142	399.205	132.937	550.778	445.820	104.958
BARI	2.401.952	2.149.310	252.642	2.715.142	2.328.404	386.738
BELLUNO	351.184	340.588	10.596	405.968	334.931	71.037
BENEVENTO	193.569	170.931	22.638	219.107	173.864	45.243
BERGAMO	2.569.855	2.166.961	402.894	2.647.392	2.288.509	358.883
BIELLA	441.462	399.454	42.008	568.508	513.050	55.458
BOLOGNA	1.252.488	1.198.659	53.829	1.322.409	1.249.320	73.089
BOLZANO	477.881	426.289	51.592	447.800	397.608	50.192
BRESCIA	4.114.024	3.766.492	347.532	4.768.813	4.025.834	742.979
BRINDISI	642.916	599.608	43.308	653.614	631.419	22.195
CAGLIARI	485.916	393.405	92.511	372.054	330.540	41.514
CALTANISSETTA	7.502.056	7.472.293	29.763	7.559.387	7.527.439	31.948
CASERTA	631.870	445.079	186.791	668.440	546.640	121.800
CATANIA	596.422	518.963	77.459	606.114	536.190	69.924
CATANZARO	310.738	309.247	1.491	247.608	244.767	2.841
CHIETI	441.808	327.506	114.302	466.373	351.813	114.560
COMO	1.110.246	1.098.091	12.155	1.138.232	1.129.138	9.094
COSENZA	981.098	720.722	260.376	1.058.520	970.600	87.920
CREMONA	754.649	764.975	-10.326	769.710	760.368	9.342
CUNEO	1.373.553	1.422.176	-48.623	1.406.509	1.405.980	529
ENNA	213.143	183.914	29.229	223.965	194.832	29.133
FERRARA	1.017.469	900.739	116.730	1.059.090	932.901	126.189
FIRENZE	3.646.754	3.385.147	261.607	3.649.086	3.326.967	322.119
FOGGIA	569.759	486.182	83.577	593.212	945.381	-352.169
FORLÌ	1.371.529	1.290.952	80.577	1.364.740	1.185.739	179.001
FROSINONE	722.844	595.196	127.648	720.933	607.661	113.272
GENOVA	2.076.726	1.718.953	357.773	2.142.391	1.685.050	457.341
GORIZIA	359.277	249.257	110.020	330.541	252.460	78.081
GROSSETO	861.421	826.728	34.693	839.508	800.508	39.000
ISERNIA	in liquidazione	in liquidazione		in liquidazione	in liquidazione	
L'AQUILA	361.738	281.874	79.864	344.347	272.546	71.801
LA SPEZIA	675.876	700.154	-24.278	475.623	584.732	-109.109
LATINA	737.131	641.143	95.988	774.201	700.294	73.907
LECCE	1.693.390	1.491.648	201.742	1.917.667	1.719.233	198.434
LECCO	309.583	344.126	-34.543	311.592	285.664	25.928
LIVORNO	2.883.282	2.356.008	527.274	2.406.773	2.225.452	181.321
LUCCA	1.734.030	1.729.171	4.859	1.756.013	1.740.281	15.732
MACERATA	327.614	320.253	7.361	298.358	286.181	12.177
MANTOVA	972.124	939.794	32.330	983.583	939.507	44.076
MASSA CARRARA	949.100	943.627	5.473	944.726	956.634	-11.908

MATERA	368.154	367.295	859	375.681	374.889	792
MESSINA	511.719	464.531	47.188	550.279	515.502	34.777
MILANO	4.179.076	5.246.503	-1.067.427	4.361.801	4.626.602	-264.801
MODENA	2.889.917	2.794.472	95.445	2.782.170	2.584.352	197.818
MOLISE	746.657	709.348	37.309	1.219.089	1.120.637	98.452
NAPOLI	2.022.236	1.921.743	100.493	2.123.862	2.075.476	48.386
NOVARA	818.930	787.333	31.597	828.944	810.444	18.500
NUORO	251.062	238.280	12.782	261.144	240.749	20.395
ORISTANO	65.142	71.783	-6.641	60.461	108.485	-48.024
PADOVA	827.143	727.184	99.959	910.510	757.160	153.350
PALERMO	5.154.276	895.729	4.258.547	1.328.874	952.139	376.735
PARMA	1.021.346	941.936	79.410	1.026.561	965.836	60.725
PAVIA	1.023.334	986.677	36.657	1.023.036	1.021.690	1.346
PERUGIA	924.369	841.341	83.028	951.600	872.506	79.094
PESARO URBINO	377.489	370.896	6.593	411.737	394.872	16.865
PESCARA	437.054	358.017	79.037	436.824	338.490	98.334
PIACENZA	537.553	536.611	942	590.242	519.096	71.146
PISA	1.601.362	1.585.146	16.216	1.586.443	1.460.207	126.236
PISTOIA	1.753.444	1.658.562	94.882	1.888.386	1.715.853	172.533
PONENTE LIGURE	1.216.571	1.177.453	39.118	1.195.697	1.131.421	64.276
PORDENONE	410.517	396.560	13.957	540.071	515.016	25.055
POTENZA	392.249	370.700	21.549	424.377	410.634	13.743
PRATO	859.893	731.490	128.403	656.852	523.458	133.394
RAGUSA	in liquidazione	in liquidazione		in liquidazione	in liquidazione	
RAVENNA	1.246.929	1.133.936	112.993	1.263.977	1.159.808	104.169
REGGIO CALABRIA	480.671	479.806	865	507.686	499.733	7.953
REGGIO EMILIA	3.710.066	3.356.239	353.827	3.732.012	3.516.985	215.027
RIETI	349.631	294.279	55.352	439.329	408.021	31.308
RIMINI	611.131	494.971	116.160	587.493	449.680	137.813
ROMA	4.747.040	3.792.299	954.741	5.099.169	3.876.869	1.222.300
ROVIGO	231.457	194.163	37.294	234.349	196.346	38.003
SALERNO	1.824.497	1.430.358	394.139	1.997.478	1.606.900	390.578
SASSARI	1.995.930	1.968.692	27.238	3.555.021	3.485.426	69.595
SIENA	573.299	518.038	55.261	568.757	494.226	74.531
SIRACUSA	333.845	254.648	79.197	352.667	273.004	79.663
SONDRIO	628.592	604.425	24.167	646.179	606.345	39.834
TARANTO	781.225	780.117	1.108	868.361	877.214	-8.853
TERAMO	930.845	860.567	70.278	978.004	871.335	106.669
TERNI	553.321	525.231	28.090	577.338	516.070	61.268
TORINO	4.325.603	3.549.092	776.511	4.440.473	3.703.371	737.102
TRAPANI	1.283.783	316.753	967.030	531.152	393.925	137.227
TRENTO	1.578.332	1.479.790	98.542	6.682.776	1.515.418	5.167.358
TREVISO	995.726	888.757	106.969	1.079.997	1.070.930	9.067
TRIESTE	191.000	186.535	4.465	286.834	267.519	19.315
UDINE	1.397.630	1.343.819	53.811	1.453.098	1.374.370	78.728
VARESE	2.324.528	2.067.323	257.205	2.470.240	2.048.884	421.356
VENEZIA	1.316.263	1.219.819	96.444	1.343.888	1.280.250	63.638
VERBANO CUSIO OSSOLA	550.181	451.932	98.249	573.882	524.310	49.572
VERCELLI	726.301	719.867	6.434	756.416	748.900	7.516
VERONA	1.741.982	1.704.884	37.098	1.900.501	1.839.095	61.406
VIBO VALENTIA	120.951	112.385	8.566	132.190	121.876	10.314

VICENZA	1.182.434	1.035.029	147.405	1.236.870	999.042	237.828
VIGEVANO	in liquidazione	in liquidazione		in liquidazione	in liquidazione	
VITERBO	854.471	800.134	54.337	577.776	532.540	45.236

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati ACI

Dall'analisi dei dati disponibili emerge che, nel 2023, 92 Automobile Club hanno registrato un risultato operativo lordo positivo, per un totale di 16.204.559 euro. Nel 2022, erano 91 gli AC con un risultato operativo lordo positivo complessivo di 14.930.345 euro.

Nel 2023, 6 Automobile Club hanno conseguito un risultato operativo lordo negativo, per un totale di 794.864 euro, rispetto ai 7 AC che nel 2022 avevano registrato un risultato operativo lordo negativo per complessivi 1.469.476 euro.

Tra gli AC con un risultato operativo lordo negativo, uno (Taranto) ha un saldo inferiore a 10 mila euro; due (Massa Carrara e Oristano) hanno un risultato operativo lordo negativo compreso tra 10 mila e 100 mila euro; un altro (La Spezia) ha un saldo negativo compreso tra 100 mila euro e 200 mila euro; infine, due (Milano e Foggia) presentano un saldo negativo compreso tra 200 mila euro e 400 mila euro.

9.2 Situazioni patrimoniali degli AC federati

Il patrimonio netto degli AC federati, ordinati alfabeticamente, è riportato nella tabella che segue.

Tabella 44 - Patrimonio netto degli AC federati

AUTOMOBILE CLUB	Patrimonio netto 2022	Patrimonio netto 2023	Variazione assoluta
ACIREALE	24.004	38.973	14.969
AGRIGENTO	-903.657	-862.596	41.061
ALESSANDRIA	499.150	536.803	37.653
ANCONA	-2.962.295	-2.882.488	79.807
AOSTA	652.966	678.239	25.273
AREZZO	1.233.514	1.388.214	154.700
ASCOLI PICENO	633.273	670.011	36.738
AVELLINO	322.461	407.261	84.800
BARI	1.111.469	1.373.241	261.772
BELLUNO	-219.104	-159.969	59.135
BENEVENTO	97.820	136.843	39.023
BERGAMO	-362.794	-117.907	244.887
BIELLA	170.730	207.695	36.965
BOLOGNA	283.307	340.413	57.106
BOLZANO	28.230	29.807	1.577
BRESCIA	24.103.346	25.532.965	1.429.619

BRINDISI	349.520	359.897	10.377
CAGLIARI	186.760	219.105	32.345
CALTANISSETTA	217.249	246.346	29.097
CAMPOBASSO	154.395	245.255	90.860
CASERTA	628	100.797	100.169
CATANIA	445.282	510.392	65.110
CATANZARO	-651.270	-649.849	1.421
CHIETI	984.018	1.096.334	112.316
COMO	774.786	799.312	24.526
COSENZA	863.503	961.251	97.748
CREMONA	783.237	797.377	14.140
CUNEO	1.725.713	1.743.891	18.178
ENNA	-474.522	-455.169	19.353
FERRARA	567.814	625.892	58.078
FIRENZE	5.527.332	5.896.686	369.354
FOGGIA	-2.576.305	-2.935.825	-359.520
FORLÌ	319.255	497.400	178.145
FROSINONE	-241.454	-159.893	81.561
GENOVA	3.673.577	3.996.272	322.695
GORIZIA	-592.624	-542.558	50.066
GROSSETO	-39.065	-18.767	20.298
ISERNIA	in liquidazione	in liquidazione	
L'AQUILA	402.631	469.205	66.574
LA SPEZIA	-13.866	-139.332	-125.466
LATINA	601.728	647.328	45.600
LECCE	240.185	368.192	128.007
LECCO	-7.119.368	-7.105.983	13.385
LIVORNO	5.016.708	5.182.871	166.163
LUCCA	2.081.372	2.093.395	12.023
MACERATA	-913.721	-912.805	916
MANTOVA	-742.372	-736.122	6.250
MASSA CARRARA	46.518	90.061	43.543
MATERA	32.059	32.812	753
MESSINA	-446.399	-427.087	19.312
MILANO	7.350.514	11.605.792	4.255.278
MODENA	1.487.269	1.606.529	119.260
NAPOLI	2.464.081	2.471.131	7.050
NOVARA	487.060	494.035	6.975
NUORO	-380.350	-363.234	17.116
ORISTANO	-662.214	-714.959	-52.745
PADOVA	-1.078.904	-992.132	86.772
PALERMO	-20.805.231	-20.495.955	309.276
PARMA	2.144.828	2.193.486	48.658
PAVIA	-319.401	-355.520	-36.119
PERUGIA	3.293.732	3.438.986	145.254
PESARO URBINO	635.499	643.536	8.037
PESCARA	504.535	578.618	74.083
PIACENZA	-1.067.268	-983.959	83.309
PISA	3.543.977	3.668.246	124.269
PISTOIA	3.889.700	4.143.807	254.107
PONENTE LIGURE	-3.348.952	-3.278.788	70.164
PORDENONE	604.484	626.241	21.757

POTENZA	110.068	116.218	6.150
PRATO	239.808	304.886	65.078
RAGUSA	in liquidazione	in liquidazione	
RAVENNA	692.524	798.268	105.744
REGGIO CALABRIA	-506.880	-498.567	8.313
REGGIO EMILIA	12.358.971	12.480.079	121.108
RIETI	-620.443	-609.912	10.531
RIMINI	-441.213	-402.394	38.819
ROMA	4.726.126	5.712.420	986.294
ROVIGO	-145.933	-143.094	2.839
SALERNO	-1.498.534	-1.248.277	250.257
SASSARI	-625.561	-601.317	24.244
SIENA	1.090.037	1.164.301	74.264
SIRACUSA	637.171	725.055	87.884
SONDRIO	-325.064	-304.952	20.112
TARANTO	1.717.824	1.721.338	3.514
TERAMO	1.203.462	1.258.216	54.754
TERNI	169.543	217.741	48.198
TORINO	15.838.564	16.509.979	671.415
TRAPANI	-1.492.664	-1.378.260	114.404
TRENTO	2.907.897	7.374.948	4.467.051
TREVISO	678.951	682.841	3.890
TRIESTE	-1.776.536	-1.760.456	16.080
UDINE	6.870.708	7.211.587	340.879
VARESE	646.640	981.517	334.877
VENEZIA	-1.703.423	-1.649.680	53.743
VERBANO CUSIO OSSOLA	21.976	40.508	18.532
VERCELLI	1.248.563	1.248.849	286
VERONA	-19.477	8.862	28.339
VIBO VALENTIA	-174.109	-165.457	8.652
VICENZA	3.185.654	3.358.311	172.657
VIGEVANO	in liquidazione	in liquidazione	
VITERBO	457.489	464.492	7.003

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati ACI

Il patrimonio netto aggregato, qui riportato come dato sintetico della situazione patrimoniale dei singoli AC federati, viene calcolato sottraendo il totale delle passività dal totale delle attività.

Nel 2023, il valore medio del patrimonio netto degli Automobile Club considerati ha fatto registrare un incremento del 22,5 per cento rispetto al 2022, passando da 817.461 euro a 1.001.205 euro.

Nell'esercizio in esame si registra - per la maggior parte degli AC federati - una variazione positiva nella consistenza nel patrimonio netto.

Per gli esercizi 2022 e 2023, la somma dei patrimoni netti positivi degli AC presenta saldi pari, rispettivamente, a 135.362.195 euro ed a 152.171.359 euro; il patrimonio netto positivo

medio è pari a 2.115.034 euro nel 2022 e a 2.341.098 euro nel 2023.

Gli Automobile Club che, nel 2023, presentano un patrimonio netto negativo sono 33, in diminuzione rispetto al 2022: un Automobile Club mostra un saldo negativo inferiore a 100 mila euro (Grosseto), per altri 13 Automobile Club il *deficit* si pone tra 100 mila euro e 500 mila euro (Belluno, Bergamo, Enna, Frosinone, La Spezia, Messina, Nuoro, Pavia, Reggio Calabria, Rimini, Rovigo, Sondrio e Vibo Valentia) mentre per 19 Automobile Club si evidenziano *deficit* superiori a 500 mila euro (Agrigento, Ancona, Catanzaro, Foggia, Gorizia, Lecco, Macerata, Mantova, Oristano, Padova, Palermo, Piacenza, Ponente Ligure, Rieti, Salerno, Sassari, Trapani, Trieste e Venezia).

Nel 2022 gli Automobile Club con patrimonio netto negativo erano 34 e quelli che presentavano un *deficit* inferiore a 100 mila euro erano 3; altri 11 Automobile Club registravano *deficit* variabili tra 100 mila euro e 500 mila euro e 20 AC avevano *deficit* superiori a 500 mila euro.

Le situazioni di *deficit* patrimoniale più rilevanti si registrano per l'Automobile Club di Palermo, con un patrimonio netto negativo di oltre 20 milioni nel 2023 ([16]), seguito dall'Automobile Club di Lecco, che presenta un *deficit* superiore a 7 milioni. Gli AC di Ponente Ligure, Foggia e Ancona mostrano *deficit* compresi tra i 2,5 milioni e i 3,5 milioni.

Nella tabella che segue sono evidenziati gli enti che registrano *deficit* patrimoniali superiori a 100 mila euro, riportati in ordine decrescente.

Tabella 45 - *Deficit* patrimoniali superiori a 100 mila euro

AUTOMOBILE CLUB	Patrimonio netto 2022	Patrimonio netto 2023	Variazione assoluta
PALERMO	-20.805.231	-20.495.955	309.276
LECCO	-7.119.368	-7.105.983	13.385
PONENTE LIGURE	-3.348.952	-3.278.788	70.164
FOGGIA	-2.576.305	-2.935.825	-359.520
ANCONA	-2.962.295	-2.882.488	79.807
TRIESTE	-1.776.536	-1.760.456	16.080
VENEZIA	-1.703.423	-1.649.680	53.743
TRAPANI	-1.492.664	-1.378.260	114.404
SALERNO	-1.498.534	-1.248.277	250.257
PADOVA	-1.078.904	-992.132	86.772

([16]) Il bilancio di esercizio 2023 dell'AC di Palermo predisposto da un Commissario straordinario, titolare di incarico conferito con decreto ministeriale dell'8 aprile 2022 e prorogato con decreti ministeriali del 20 aprile 2023 e del 25 marzo 2024, è stato approvato dall'Assemblea dei soci in data 29 marzo 2024 nonostante il parere non favorevole espresso dal Collegio dei revisori.
Il menzionato documento contabile evidenzia per l'esercizio 2023, un utile netto di euro 309.276, con conseguente riduzione - per un corrispondente ammontare - del netto patrimoniale negativo del sodalizio.

PIACENZA	-1.067.268	-983.959	83.309
MACERATA	-913.721	-912.805	916
AGRIGENTO	-903.657	-862.596	41.061
MANTOVA	-742.372	-736.122	6.250
ORISTANO	-662.214	-714.959	-52.745
CATANZARO	-651.270	-649.849	1.421
RIETI	-620.443	-609.912	10.531
SASSARI	-625.561	-601.317	24.244
GORIZIA	-592.624	-542.558	50.066
REGGIO CALABRIA	-506.880	-498.567	8.313
ENNA	-474.522	-455.169	19.353
MESSINA	-446.399	-427.087	19.312
RIMINI	-441.213	-402.394	38.819
NUORO	-380.350	-363.234	17.116
PAVIA	-319.401	-355.520	-36.119
SONDRIO	-325.064	-304.952	20.112
VIBO VALENTIA	-174.109	-165.457	8.652
BELLUNO	-219.104	-159.969	59.135
FROSINONE	-241.454	-159.893	81.561
ROVIGO	-145.933	-143.094	2.839
LA SPEZIA	-13.866	-139.332	-125.466
BERGAMO	-362.794	-117.907	244.887

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati ACI

Anche se la situazione patrimoniale degli enti innanzi citati continua a presentare delle criticità rilevanti, nel 2023 si registrano alcuni segnali di miglioramento per diversi Automobile Club.

In particolare, si evidenziano variazioni positive del patrimonio netto per gli AC di: Salerno (+250.257 euro), Bergamo (+244.887 euro), Trapani (+114.404 euro), Padova (+86.772 euro), Piacenza (+83.309 euro), Frosinone (+81.561 euro), Ancona (+79.807 euro), Ponente Ligure (+70.164 euro) e Belluno (+59.135 euro).

Anche l'AC di Palermo - che mantiene il *deficit* più elevato dell'intera rete - mostra uno scostamento positivo di oltre 300 mila euro rispetto all'anno precedente (da -20.805.231 euro a -20.495.955 euro).

Non mancano, tuttavia, situazioni di peggioramento: su tutte, si segnala l'AC di Foggia, il cui patrimonio netto registra una contrazione di 359.520 euro nel 2023 rispetto al 2022, confermando una tendenza negativa che merita particolare attenzione.

Anche l'AC di La Spezia vede peggiorare la propria posizione patrimoniale (-125.466 euro) così come gli AC di Oristano (-52.745 euro) e di Pavia (-36.119 euro), seppur con valori assoluti meno marcati.

Nel complesso, si registra una persistenza di situazioni strutturalmente deficitarie, con alcuni Automobile Club che, da anni, evidenziano valori patrimoniali negativi di rilievo. Questi dati continuano a rappresentare un segnale di squilibrio gestionale ed economico-finanziario che impone l'adozione di interventi sia da parte dei singoli enti interessati sia a livello sistemico.

9.3 AC federati con pregressi *deficit* economico-patrimoniali e/o gestioni commissariali

L'ACI ha fornito una breve sintesi in ordine all'andamento degli Automobile Club federati che, come evidenziato anche nei precedenti esercizi, presentano delle situazioni di particolare sofferenza sul piano economico-patrimoniale.

AC AGRIGENTO

L'Automobile Club di Agrigento ha realizzato nel 2023 un utile di euro 41.061 a fronte di una perdita di euro 334.354 registrata nell'esercizio 2022; tale miglioramento è riconducibile alla gestione ordinaria, che passa da un risultato negativo di euro 287.638 del 2022 ad uno positivo di euro 66.380 del 2023, principalmente per effetto della diminuzione dei costi della produzione superiore a quello del valore della produzione. L'AC ha, quindi, riassorbito la perdita evidenziata nella precedente relazione sulla gestione 2022, che era riconducibile a costi di natura straordinaria ed eccezionale in conseguenza della intervenuta liquidazione della società controllata *in house* "ACI Service Srl".

AC FOGGIA

L'Automobile Club di Foggia ha realizzato nel 2023 una perdita di euro 359.520 a fronte di un utile di euro 61.085 registrato nell'esercizio 2022; tale peggioramento è riconducibile al risultato operativo lordo che da un saldo positivo di euro 83.557 nel 2022 passa ad uno negativo di euro 352.169 nel 2023. La variazione è legata all'aumento dei costi della produzione, determinato da notevoli oneri straordinari dovuti alla chiusura del fallimento della società controllata "ACI Foggia Gestore Srl", nonché a due sentenze che hanno visto soccombere l'ente.

AC LA SPEZIA

L'Automobile Club di La Spezia ha realizzato nel 2023 una perdita di euro 125.468 a fronte di una perdita di euro 45.099 registrata nell'esercizio 2022; tale peggioramento è riconducibile al risultato operativo lordo che da un saldo negativo di euro 24.278 nel 2022 passa ad uno, sempre negativo, di euro 109.109 nel 2023. Tale variazione è legata ad una diminuzione del valore della produzione più che proporzionale rispetto alla riduzione dei costi della produzione. A fronte di dette evidenze economiche, che si affiancano ad una situazione patrimoniale negativa registrata nel medesimo biennio 2022-2023, la gestione commissariale dell'ACI ha richiesto al Consiglio direttivo ed al Collegio dei revisori dei conti dell'AC di conoscere le iniziative di risanamento attivate e programmate e le prospettive di un possibile risanamento del sodalizio. In merito, l'AC ha adottato un piano economico-finanziario per il risanamento delle perdite consolidate, unitamente ad un documento contenente le proiezioni di *budget* per il quinquennio 2026-2030. L'ACI ha, inoltre, acquisito ulteriori elementi di conoscenza mediante una verifica ispettiva. Sono state avviate le valutazioni per l'adozione di determinazioni finali da parte di ACI, ivi inclusa l'eventuale attivazione della procedura di commissariamento dell'Automobile Club prevista all'art. 15, c. 1-*bis*, del d.l. n. 98 del 2011, convertito nella legge n. 111 del 2011.

AC LECCO

L'Automobile Club di Lecco ha conseguito nel 2023 un utile di euro 13.385 a fronte di una perdita di euro 49.235 rilevata nel 2022; la diminuzione del risultato negativo d'esercizio è legata al risultato della gestione ordinaria che passa da un margine negativo di euro 34.543 del 2022 ad uno positivo di euro 25.928 del 2023, per effetto di una diminuzione dei costi della produzione e di una stabilità del valore della produzione.

AC ORISTANO

L'Automobile Club di Oristano ha realizzato nel 2023 una perdita di euro 52.744 a fronte di una perdita di euro 9.665 registrata nell'esercizio 2022; tale peggioramento è riconducibile al risultato operativo lordo che da un saldo negativo di euro 6.641 del 2022 passa ad uno, sempre negativo, di euro 48.024 del 2023. La variazione è legata all'effetto congiunto del forte aumento dei costi della produzione e della diminuzione del valore della produzione.

L'AC è stato assoggettato a gestione commissariale a seguito della proroga di un'ulteriore

annualità del commissariamento disposta con decreto del Ministro per lo sport e i giovani del 10 luglio 2024, con decorrenza dal 1° settembre 2024 e scadenza al 31 agosto 2025.
Nell'ultima relazione prodotta in data 5 marzo 2025 il Commissario straordinario, atteso il non favorevole avviso del Collegio dei revisori dei conti in considerazione della rilevante situazione debitoria dell'AC di Oristano, ha comunicato che l'AC di Sassari non intende più procedere all'ipotizzata operazione di fusione per incorporazione dello stesso AC di Oristano.
Con relazione del 5 marzo 2025, inoltrata all'Amministrazione vigilante e per conoscenza anche all'ACI, il Commissario straordinario ha rappresentato di aver avviato interlocuzioni con i Presidenti degli Automobile Club di Cagliari e Nuoro per valutare un'ipotesi di accorpamento dell'AC di Oristano con uno dei citati sodalizi. Considerato che tale soluzione non si é concretizzata, lo stesso Commissario ha provveduto ad indire le elezioni dei componenti dei nuovi organi convocando a tal fine l'Assemblea elettiva, dapprima, per i giorni 4 e 5 agosto 2025 e, successivamente, per i giorni 26 e 27 agosto 2025.
In ragione dell'assenza di candidature all'assunzione di cariche associative ed a fronte della situazione di paralisi amministrativa venutasi a creare nonché della particolare criticità delle condizioni economico-patrimoniali del sodalizio, il Commissario straordinario di ACI ha sottoposto alla valutazione dell'Amministrazione vigilante l'adozione della misura dell'assoggettamento dell'AC di Oristano alla procedura di liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 15, c. 1-*bis*, del d.l. n. 98 del 2011, convertito nella legge n. 111 del 2011, ed ai sensi dell'art. 63 dello statuto dell'Ente.

AC PALERMO

L'Automobile Club di Palermo, commissariato con decreto ministeriale dell'8 aprile 2022, ha realizzato nel 2023 un utile di euro 309.276 a fronte di un utile di euro 4.195.859 registrato nell'esercizio 2022.
Con sentenza n. 294/2025 pubblicata il 7 aprile 2025 il Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana, su ricorso presentato dal Presidente dell'AC disciolto, ha disposto, in riforma della sentenza del Tar Sicilia - Sez. I, n. 2209/2023, l'annullamento del decreto ministeriale di commissariamento dell'AC e degli atti ad esso presupposti, per profili procedurali inerenti all'omessa comunicazione dell'avvio del procedimento agli interessati.
Di conseguenza, si sono reinsediati presso l'AC il Presidente ed i componenti del Consiglio

direttivo in carica all'atto del commissariamento del sodalizio.
Con deliberazione del Commissario straordinario di ACI n. 116 del 27 maggio 2025 è stato avviato il procedimento per la formulazione di una nuova proposta all'Amministrazione vigilante per lo scioglimento del Consiglio direttivo e la nomina di un Commissario straordinario ai sensi dell'art. 65 dello statuto dell'Ente.
II procedimento si è concluso con il provvedimento finale adottato dal Commissario straordinario dell'ACI, all'esito dell'istruttoria e del contraddittorio svolto, con deliberazione n. 169 del 25 giugno 2025, con la quale è stata formulata la proposta all'Amministrazione vigilante di scioglimento del Consiglio direttivo dell'AC di Palermo e di nomina di un Commissario straordinario per un periodo non superiore a dodici mesi, al fine di proseguire nel percorso di riequilibrio della situazione economico-patrimoniale e finanziaria del sodalizio promosso dalla precedente gestione commissariale ed attivare le possibili ulteriori iniziative di risanamento, assicurando nel contempo gli adempimenti connessi all'ordinaria gestione.
Ai fini del conferimento dell'incarico di Commissario straordinario è stato proposto il nominativo del Prefetto di Messina.
Detta deliberazione di proposta é stata trasmessa il 1° luglio 2025 all'Amministrazione vigilante per il seguito di competenza.
Il successivo 2 luglio é stato notificato all'Ente il ricorso al Tar Sicilia - Sez. I presentato dal Presidente *pro-tempore* dell'AC di Palermo per l'annullamento, previa sospensione cautelare, della citata deliberazione del Commissario straordinario n. 169 del 25 giugno 2025 e dei provvedimenti ad essa presupposti.
Con ordinanza n. 414/2025 il Tar Sicilia - Sez. I ha rigettato l'istanza cautelare suddetta ed il gravame interposto dal ricorrente avverso tale provvedimento è stato respinto dal Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana con ordinanza n. 307/2025.
Con decreto del Ministro per lo sport e i giovani dell'8 ottobre 2025 è stato nominato un nuovo Commissario straordinario per un periodo non superiore a 12 mesi.

AC PAVIA

L'Automobile Club di Pavia ha realizzato nel 2023 una perdita di euro 36.119 a fronte di un utile di euro 1.209 registrato nell'esercizio 2022; tale peggioramento è attribuibile alla diminuzione del risultato della gestione ordinaria che passa da un margine positivo di euro

36.657 nel 2022 ad uno sempre positivo di euro 1.346 nel 2023, per effetto dell'aumento del valore dei costi della produzione.

AC GORIZIA E CATANZARO

Le pregresse gestioni commissariali riguardanti gli AC di Gorizia e Catanzaro si sono concluse con l'insediamento, a seguito di elezioni da parte dell'Assemblea dei soci, dei nuovi organi direttivi in data 13 febbraio 2023 per l'AC di Gorizia e in data 8 aprile 2024 per l'AC di Catanzaro, con conseguente ripristino dell'ordinaria gestione di entrambi i sodalizi.

9.4 AC federati assoggettati a liquidazione coatta amministrativa o a liquidazione a seguito di scioglimento volontario

AC VIGEVANO

Con decreto del Ministro per lo sport e i giovani di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 30 maggio 2024 é stata disposta la nomina di un nuovo Commissario liquidatore nella persona del Presidente dell'Automobile Club di Como. Il decreto non prevede scadenza per l'incarico di Commissario liquidatore e la procedura di liquidazione è tuttora in corso.

AC RAGUSA

A seguito della nomina del nuovo Commissario liquidatore con decreto del 24 novembre 2023 del Ministro per lo sport e i giovani di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, la gestione commissariale è stata prorogata per ulteriori 12 mesi con successivo decreto interministeriale del 15 gennaio 2025, a decorrere dalla cessazione del precedente incarico (23 novembre 2025). Con relazione del 10 giugno 2025, il Commissario liquidatore ha formulato al Dipartimento per lo sport, tra l'altro, la richiesta di proroga dell'incarico per ulteriori dodici mesi, al fine di portare a termine le attività in corso e pervenire alla chiusura della procedura liquidatoria.

Il Commissario straordinario dell'ACI si è espresso favorevolmente in ordine all'accoglimento di tale istanza di proroga e la questione è all'esame dell'Amministrazione vigilante.

AC ISERNIA

In relazione alla procedura liquidatoria a seguito di scioglimento volontario deliberato dall'Assemblea del sodalizio ai sensi dell'art. 63 dello statuto, il Commissario liquidatore ha trasmesso all'ACI, in data 11 giugno 2025, la relazione finale di chiusura della liquidazione in cui è specificato il mancato recupero del credito Iva per euro 8.819 nei confronti dell'Agenzia delle entrate, in ragione della carenza della polizza fideiussoria a tal fine richiesta dall'amministrazione finanziaria, per l'indisponibilità al riguardo manifestata dalle principali compagnie assicurative a tal fine interpellate.

10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Automobile Club d'Italia, ente pubblico non economico ai sensi della l. 20 marzo 1975, n. 70, a base associativa, svolge una serie di funzioni in campo automobilistico specificamente indicate negli artt. 4 e 5 dello statuto e riunisce 98 Automobile Club federati operativi e 3 in liquidazione.

L'ACI e gli AC federati rappresentano, nel loro complesso, un'articolata organizzazione posta a tutela degli interessi generali dell'automobilismo e dei suoi fruitori.

L'ACI, ai sensi dello statuto, svolge funzioni di coordinamento e direzione degli AC federati, ancorché essi siano dotati di autonomia come enti pubblici che agiscono e operano senza scopo di lucro e svolgono, nelle rispettive circoscrizioni e in armonia con le direttive della Federazione, tutte le attività rientranti nei fini istituzionali sui molteplici ambiti di interesse automobilistico.

In quanto enti pubblici autonomi, gli AC federati sono dotati di propri organi, di un proprio patrimonio, di un proprio bilancio e di personale di ruolo (ad eccezione dei direttori, che appartengono a quello dell'ACI).

L'ACI e gli AC federati non rientrano nel novero delle amministrazioni e degli organismi facenti parte del conto economico consolidato della pubblica amministrazione, annualmente predisposto dall'Istat ai sensi dell'art. 1, c. 3, l. n. 196 del 2009 e ss.mm.ii. Inoltre, in quanto "enti pubblici a base associativa", sono sottoposti a uno specifico regime giuridico in base al quale sono tenuti, "con propri regolamenti", ad adeguarsi, "tenendo conto delle relative peculiarità, ai principi del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", con alcune eccezioni, e "ai soli princìpi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica ad essi relativi" nonché "ai principi generali desumibili dal Testo unico di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, in materia di società a partecipazione pubblica, sulla base delle rispettive specificità e secondo criteri di razionalizzazione e contenimento della spesa".

In riferimento all'assetto ordinamentale dell'Ente, la legge 2 dicembre 2025, n. 182 ha disposto il riordino dell'ACI e la Sezione verificherà, nei prossimi referti, il grado di attuazione del dettato normativo.

La Sezione rileva che la deliberazione del Comitato esecutivo del 24 luglio 2024 recante l'istituzione della "Struttura di missione reingegnerizzazione dei processi di supporto al

documento unico e delle procedure P.r.a. di compravendita dei veicoli" non indica l'assegnazione di un *budget* alla stessa, sebbene l'art. 2, c. 2-*bis*, del regolamento di organizzazione di ACI affermi che: "*[…] A ciascuna struttura di missione corrisponde un centro di responsabilità, al quale è assegnato un apposito budget definito, nell'importo massimo, dal Comitato Esecutivo e costituito da risorse gestite direttamente dalle stesse strutture […]*".

Sul punto, il Commissario straordinario ha rappresentato - con nota del 12 dicembre 2025 - che la mancata assegnazione di uno specifico *budget* di funzionamento discende dal fatto che la citata struttura di missione non costituisce autonomo centro di responsabilità, non essendo la stessa chiamata a gestire direttamente risorse economiche e finanziarie, ed ha ulteriormente rappresentato che i relativi costi del personale hanno trovato copertura, come avviene per tutti gli altri uffici dell'Ente, nello stanziamento comune all'uopo assegnato alla competente "Direzione Risorse Umane e Organizzazione".

La Sezione osserva, tuttavia, che la menzionata delibera del Comitato esecutivo testualmente afferma: "*Al fine di rendere operativa la Struttura di missione si procede, ai sensi del citato articolo 2, comma 2 bis, del Regolamento di Organizzazione, all'istituzione di un apposito Centro di Responsabilità, coordinato e controllato dalla richiamata Direzione Centrale, al quale è assegnato uno specifico budget definito dal Comitato Esecutivo*".

Del pari priva di indicazione di *budget* è la deliberazione del Commissario straordinario n. 4 del 7 marzo 2025 recante la proroga della "Struttura progetti comunitari *Automotive* e per il Turismo" - giunta a scadenza in data 20 febbraio 2025 - fino alla conclusione del mandato commissariale.

A tal riguardo, il Commissario straordinario ha rappresentato - con nota del 12 dicembre 2025 - che la proroga in questione è stata disposta al fine di portare a conclusione le attività ancora in corso di definizione da parte della richiamata struttura, con operatività limitata alla sede di Roma.

Peraltro, le strutture di missione sono state soppresse dalla citata novella normativa.

Gli organi dell'Automobile Club d'Italia, come definiti dallo statuto dell'Ente, includono il Presidente, l'Assemblea, il Consiglio generale, il Comitato esecutivo, il Consiglio sportivo nazionale, la Giunta sportiva ed il Collegio dei revisori dei conti.

Nel referto relativo all'esercizio precedente si è dato atto del rinnovo - nell'ottobre 2024 - degli organi di amministrazione dell'ACI (Consiglio generale, Comitato esecutivo, Consiglio sportivo nazionale e Giunta sportiva) per il quadriennio olimpico 2025-2028.

In seguito, l'art. 7 del d.l. n. 208 del 2024 - convertito con modificazioni dalla l. n. 20 del 2025 - ha previsto l'applicazione ai vertici delle federazioni sportive aventi natura pubblica (come l'ACI) del limite delle due conferme nelle cariche di Presidente e Vicepresidente di enti pubblici contemplate dall'art. 6 l. n. 14 del 1978 e la conseguente prescrizione a carico degli stessi enti di procedere a nuove elezioni entro 45 giorni dall'entrata in vigore del menzionato decreto-legge.

Pertanto, è stata convocata una nuova Assemblea che, nella seduta del 12 febbraio 2025, ha deliberato l'indizione di nuove elezioni per la carica di Presidente dell'Ente per il quadriennio olimpico 2025-2028 nel rispetto di detto limite delle due conferme, all'uopo fissando la data del 9 luglio 2025, ed in quest'ultima occasione l'Assemblea ha eletto il nuovo Presidente, con conseguente avvio del procedimento per l'emanazione del d.p.r. di nomina (art. 19 dello statuto).

Nelle more, la Presidenza del Consiglio dei ministri ha disposto - con d.p.c.m. del 21 febbraio 2025 - la decadenza degli organi collegiali di amministrazione dell'Ente rinnovati nell'ottobre 2024 e la nomina di un Commissario straordinario con l'attribuzione dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e del compito di assicurare il necessario presidio dell'Ente fino all'insediamento del nuovo Presidente e dei nuovi organi, e, comunque, per un arco temporale non superiore a sei mesi dalla data del decreto stesso; termine, quest'ultimo, successivamente prorogato dall'art. 14 del d.l. n. 96 del 2025 - convertito con modificazioni dalla l. n. 119 del 2025 - fino all'insediamento del nuovo Presidente e dei nuovi organi collegiali di amministrazione, allo scopo di garantire il pieno funzionamento e la continuità istituzionale dell'Ente.

Il Commissario straordinario, insediatosi il 4 marzo 2025, ha disposto in data 6 marzo 2025 la nomina di un Subcommissario - esercitando una facoltà prevista dal citato d.p.c.m. del 21 febbraio 2025 - ed ha individuato gli ambiti di competenza del medesimo con deliberazione n. 22 del 28 marzo 2025.

Il citato d.p.c.m. è stato oggetto di impugnazione innanzi al Tar Lazio - con richiesta di annullamento e sospensione cautelare, anche in via monocratica d'urgenza - da parte dell'*ex* Presidente dichiarato decaduto dalla carica. Con decreto monocratico n. 01272/2025 del 26 febbraio 2025, il Presidente del Tar Lazio ha rigettato la domanda cautelare e, con ordinanza n. 02503/2025 del successivo 7 maggio, la Sezione Prima dello stesso Tar ha, altresì, rigettato in sede collegiale l'ulteriore ricorso cautelare per motivi aggiunti. Infine, il Consiglio di

Stato, con ordinanza del 20 giugno 2025, ha respinto l'appello in sede cautelare proposto dall'*ex* Presidente dell'Ente con ricorso n. 4309/2025 per la riforma della suddetta ordinanza.

Per quanto attiene alla remunerazione degli organi, la voce "*Compensi ad organi Ente*" riportata nella nota integrativa - e riconducibile alle spese per prestazioni e servizi del conto economico - indica un importo di euro 812.873 in crescita rispetto ad euro 801.072 del 2022, per un aumento in valore assoluto di euro 11.801 (+1,5 per cento).

Nello specifico, si osserva che nel 2023 sono rimasti invariati gli importi del compenso annuo lordo spettante al Presidente ed ai Vicepresidenti; inoltre, sono rimaste invariate anche le indennità e i gettoni spettanti ai componenti del Consiglio generale e del Comitato esecutivo nonché i compensi annui spettanti ai componenti del Collegio dei revisori dei conti e l'ammontare unitario del loro gettone di presenza.

In riferimento alla remunerazione del Presidente, la Sezione osserva che la sommatoria tra il compenso lordo per la carica (euro 239.493) ed i gettoni (euro 331) ascende all'importo di euro 239.824 il quale - aggiunto ai compensi per le cariche in società partecipate dall'ACI - comporta il superamento del tetto retributivo per compensi a carico delle pubbliche amministrazioni, originariamente determinato in euro 240.000 ed elevato, dal 1° gennaio 2023, ad euro 243.442,58

Proprio il rispetto del limite di euro 240.000 ha costituito oggetto di ricorso al Tar Lazio rigettato con sentenza del 28 dicembre 2020, oggetto di appello innanzi al Consiglio di Stato, respinto con sentenza del 31 dicembre 2024.

L'ACI riferisce aver assunto iniziative per il recupero delle somme corrisposte in eccedenza rispetto al limite normativo di cui all'art. 13 del d.l. n. 66 del 2014, convertito con l. n. 89 del 2014.

La Sezione si riserva di monitorare gli sviluppi di tale vicenda.

Il Segretario generale si colloca al vertice della struttura amministrativa e svolge una funzione, da un lato, di raccordo tra gli organi di indirizzo politico-amministrativo e la dirigenza, dall'altro, di indirizzo e di coordinamento generale delle attività, in funzione dell'attuazione degli obiettivi e dei programmi dell'Ente.

Nell'esercizio in esame era in carica il Segretario generale confermato per il triennio 2022-2024; in seguito alla cessazione anticipata del Segretario generale, le relative funzioni sono state temporaneamente assegnate, per il periodo dal 1° agosto 2024 al 31 dicembre 2024, ad

un dirigente di prima fascia dell'Ente, con successiva proroga fino al 31 marzo 2025.

Con deliberazione n. 25 del 1° aprile 2025, il Commissario straordinario ha disposto l'assunzione temporanea delle funzioni di Segretario generale, nelle more dell'individuazione di una risorsa in possesso di un profilo professionale idoneo.

In merito, si osserva che lo statuto - in linea con il regolamento di organizzazione - espressamente attribuisce al Segretario generale il ruolo di "*[…] raccordo tra gli Organi e la Dirigenza*" e la funzione di "*[…] coordinamento generale delle attività in funzione dell'attuazione degli obiettivi e dei programmi dell'Ente, secondo quanto previsto dal regolamento di organizzazione*".

Elementi, questi, che denotano una necessaria alterità soggettiva tra la carica di Segretario generale e l'organo di vertice dell'ACI.

Sul punto, il Commissario straordinario ha rappresentato - con nota del 12 dicembre 2025 - che: "*la temporanea assunzione […] delle funzioni di Segretario Generale dell'ACI, con il supporto di due Direttori centrali dell'Ente, […] si colloca pienamente nel contesto dei poteri attribuitimi con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2025, con il quale è stata disposta la mia nomina a Commissario Straordinario dell'ACI. Poteri che si riferiscono non solo all'ordinaria amministrazione, ma, stante la particolare situazione in atto presso l'Ente e le motivazioni poste alla base del provvedimento di commissariamento, anche a quelli di straordinaria amministrazione e che risultano teleologicamente orientati a garantire all'ACI la piena operatività e rappresentatività oltre che la regolare prosecuzione delle proprie attività e il necessario presidio dell'Ente fino all'insediamento dei nuovi Organi di amministrazione, in una accezione molto vasta delle prerogative attribuite alla gestione commissariale. Allo scadere del mandato del Segretario Generale dell'ACI in carica all'atto del mio insediamento, con mandato temporaneo decorrente dal 1° luglio 2024 e successivamente prorogate dagli ordinari Organi di amministrazione fino al 31 marzo 2025, data di cessazione dal servizio dell'interessato per sopraggiunti limiti di età, si è ritenuto quindi di adottare la scelta più semplice, idonea e funzionale alle esigenze dell'Ente ed alle finalità della gestione commissariale, oltre che pienamente conforme ai contenuti del citato decreto di nomina. Scelta che ha consentito di garantire, in una fase particolarmente complessa per l'ACI, il più stretto, immediato e diretto raccordo dello scrivente con la dirigenza dell'Ente, in particolare di livello apicale, orientandone l'operatività in maniera rapida ed efficace verso gli obiettivi della gestione commissariale ed assicurando la tempestiva attuazione dei numerosi e complessi interventi posti in essere non solo per garantire la continuità della gestione, ma anche per apportare le necessarie misure*

correttive e di revisione di molteplici aspetti istituzionali ed organizzativi della Federazione, per il riordino degli assetti societari dell'Ente e per l'attivazione di strutturali misure di recupero delle situazioni debitorie degli AC verso l'ACI, fino ai complessi adempimenti, attualmente in corso di predisposizione, previsti dall'art. 35 della recente legge 2 dicembre 2025, n.182, per l'adeguamento dell'impianto statutario e regolamentare dell'ACI e per l'attuazione delle altre misure di razionalizzazione ivi contemplate. […] Si è ritenuto pertanto, da un lato, di evitare di reiterare l'affidamento di un incarico temporaneo di Segretario Generale collegato alla durata del mandato commissariale in quanto scarsamente funzionale rispetto alle esigenze di immediata operatività proprie di questa fase, oltre che per l'inevitabile limitatezza dell'apporto conseguibile da un Segretario Generale di nuova nomina, privo di esperienza specifica nel ruolo, per di più con orizzonte temporale di mandato limitato, e, per altro verso, di non poter procedere unilateralmente al conferimento dell'incarico di Segretario Generale con mandato di durata ordinaria pluriennale, al fine di non vincolare e limitare impropriamente, con una scelta che avrebbe prodotto effetti ben oltre la durata della mia gestione commissariale, le legittime prerogative dei nuovi Organi ordinari dell'Ente dei quali è ormai prossimo l'insediamento. […] Oltre ai benefici oggettivi sotto il profilo operativo e della semplificazione e snellezza dei processi e degli adempimenti a cui attendere, la scelta non ha ovviamente comportato alcun tipo di riconoscimento economico nei miei confronti, determinando viceversa un risparmio per l'ACI, a titolo di mancato versamento del trattamento economico previsto per il Segretario Generale, quantificabile in circa 255.000 euro per l'anno 2025".

La Sezione, avuto riguardo alla peculiarità del contesto operativo e dei poteri assegnati al Commissario straordinario, prende atto di quanto dal medesimo rappresentato e raccomanda il sollecito avvio - in seguito all'insediamento degli ordinari organi di amministrazione - della procedura per la selezione e la nomina del nuovo Segretario generale.

Nel corso dell'esercizio in esame è proseguita la tendenza alla diminuzione del personale dipendente di ruolo, che è passato dalle 2.372 unità in servizio al 31 dicembre 2022 a 2.325 unità al 31 dicembre 2023.

Il costo del personale, secondo quanto emerge dal conto economico, non registra sostanziali variazioni rispetto al 2022, presentando un decremento di euro 17.818.

Nel corso del 2025 si sono, inoltre, registrati degli sviluppi rilevanti su alcune delle principali vertenze passive, tra le quali si segnala la controversia tra Regione Siciliana e ACI per il mancato riversamento delle tasse automobilistiche incassate fino al 1998.

Con riguardo al rischio per il contenzioso pendente, la Sezione osserva - in linea con quanto indicato nel referto relativo all'esercizio 2022 - che nelle ipotesi di soccombenza meramente possibile (e non anche probabile) il principio Oic n. 31 prevede l'inserimento in nota integrativa di informazioni in ordine a:

- la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita;
- l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato;
- altri possibili effetti, se non evidenti;
- l'indicazione del parere della direzione della società e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Pertanto, si raccomanda l'inserimento di tali elementi conoscitivi nella nota integrativa, quantomeno in relazione alle controversie di maggior rilevanza sul piano economico.

La compagine associativa dell'Ente al 31 dicembre 2023 è costituita da 1.156.405 soci (erano 1.083.148 nel 2022, con un incremento di oltre 73 mila unità pari al +6,8 per cento), ed è suddivisa per tipologia di tessera, in relazione alle prestazioni rese dall'Ente. I ricavi per quote sociali sono stati pari a 30,3 mln (erano 27,1 mln nel 2022), con un aumento di 3,2 milioni.

In merito all'attività svolta, si rileva che l'Automobile Club d'Italia ha operato nei due consueti ambiti, connessi fra loro: le attività istituzionali di cui all'art. 4 dello statuto e quelle delegate di cui all'art. 5 dello statuto.

Nel corso del 2023, l'Ente ha intrapreso iniziative per promuovere e sviluppare l'associazionismo.

L'Ente ha, inoltre, proseguito la sua tradizionale attività nel campo dell'educazione, della sicurezza stradale e della mobilità.

Per quanto attiene all'attività sportiva automobilistica, gestita da ACI nella sua veste di federazione sportiva presso il Coni, compito dell'Ente è la formulazione dei regolamenti e delle normative tecnico-sportive, il controllo delle manifestazioni e il rilascio delle licenze sportive nonché la formazione e l'aggiornamento dei commissari di gara e degli altri addetti.

L'ACI ha, inoltre, promosso e organizzato importanti competizioni internazionali come il Gran Premio d'Italia di Formula 1 a Monza ed il Gran Premio di Formula 1 del *Made in Italy* e dell'Emilia-Romagna a Imola.

Le attività delegate consistono nella gestione del Pubblico registro automobilistico, nell'attività di riscossione e controllo dell'Imposta provinciale di trascrizione per conto delle

province e delle tasse automobilistiche regionali.

Gli AC federati esplicano sul territorio, mediante personale proprio, ovvero ricorrendo a consulenze o mediante la costituzione di società partecipate, le attività dell'Ente federante di cui all'art. 4 dello statuto e, in particolare, i servizi associativi, le attività di consulenza automobilistica, di istruzione e educazione alla guida, le attività di collaborazione con le amministrazioni locali nello studio e nella predisposizione di strumenti di pianificazione della mobilità e le attività di promozione dello sport automobilistico.

La Sezione non può non evidenziare l'elevato numero complessivo delle partecipazioni societarie degli AC federati, in taluni casi anche di secondo livello. Alcune di tali società evidenziano, inoltre, delle perdite d'esercizio.

La Sezione ribadisce la necessità di un effettivo e costante monitoraggio, da parte degli AC federati, sul permanere delle condizioni per il mantenimento delle partecipazioni sociali - anche sulla scorta delle previsioni contenute nei regolamenti di *governance* adottati dagli AC al fine di realizzare il contenimento delle spese - nonché sullo stato di attuazione dell'attività liquidatoria delle società poste in liquidazione.

Inoltre, dai dati forniti da ACI emerge come - al pari di quanto osservato nel referto precedente - gli Automobile Club registrino, in alcuni casi, un elevato costo del personale impiegato; dato questo, ancora più evidente quando il personale è costituito da pochissime o da singole unità.

Il patrimonio mobiliare dell'ACI è costituito prevalentemente da partecipazioni nelle società controllate.

Come già rilevato nei precedenti referti, l'ACI - sebbene titolare di partecipazioni di controllo in varie società di capitali - non ha adottato un bilancio consolidato, pur rientrando tra le fattispecie regolate dall'art. 18 d.lgs. n. 91 del 2011 in quanto ente pubblico non economico e amministrazione pubblica ai sensi dell'art. 1, comma 2, d.lgs. n. 165 del 2001.

Con nota del 24 giugno 2022, l'Ente ha comunicato a questa Corte che "*a seguito di ulteriori approfondimenti e su conforme parere del Collegio dei Revisori dei Conti, […] ritenendo superate le sue precedenti posizioni, ha condiviso l'osservazione della Sezione circa la sua assoggettabilità all'obbligo di redazione di un bilancio consolidato comprensivo delle risultanze delle società partecipate, ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91. L'Ente procederà a detto adempimento non appena sarà reso disponibile lo schema tipo di bilancio consolidato da adottare con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con i Ministri interessati*".

Allo stato, non risulta emanato da parte del Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa

con i Ministeri interessati, lo schema di modello di bilancio consolidato, così come indicato dall'art. 18 del d.lgs. n. 91 del 2011.

Peraltro, la citata l. n. 182 del 2025 prevede all'art. 35, cc. 4-6 che - a decorrere dall'esercizio successivo alla data di entrata in vigore della stessa - l'ACI predisponga, ai sensi rispettivamente degli artt. 2423 ss. c.c. e degli artt. 25 ss. del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127, il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato di gruppo, inclusivo delle società *in house*, sulla base di contabilità separate.

Sempre in relazione alle partecipazioni societarie, la Sezione - avuto riguardo a quanto osservato dal Collegio dei revisori dei conti nelle sedute del 21 febbraio 2024 e del 24 settembre 2024, in ordine all'omesso o tardivo invio dei dati relativi alla pianificazione ed all'andamento economico-finanziario da parte delle società controllate - raccomanda l'adozione di ogni iniziativa necessaria a garantire una costante verifica sull'andamento delle stesse.

Per quanto attiene all'attività negoziale, la Sezione - anche in considerazione dell'elevato numero di affidamenti diretti - raccomanda la puntuale applicazione dell'art. 14, cc. 4-8, d.lgs. n. 36 del 2023, in tema di scelta del metodo di calcolo dell'importo stimato degli appalti.

In riferimento alla programmazione della spesa, la Sezione - considerata l'adozione del *budget* previsionale per l'esercizio 2023 oltre il termine del 31 ottobre, stabilito dall'art. 33 dello statuto e dall'art. 24 del d.lgs. n. 91 del 2011 - raccomanda il rispetto dei termini statutari per l'approvazione dei documenti contabili.

Per quanto concerne lo stato patrimoniale, le immobilizzazioni sono diminuite leggermente (-0,5 per cento), passando da 501,9 mln a 499,3 mln, in ragione di un calo che ha interessato le immobilizzazioni immateriali e materiali nonché quelle finanziarie con la sola eccezione delle partecipazioni, il cui ammontare è passato da 389,3 mln a 391,3 mln per effetto di un incremento di 2 mln dovuto alla rivalutazione delle azioni "Sias Spa" in ragione di un incremento del valore del patrimonio netto della controllata,

Nel passivo, il patrimonio netto è cresciuto leggermente, arrivando nel 2023 a 295,6 mln, rispetto al netto patrimoniale del 2022 pari a 295,2 mln, in ragione dell'utile dell'esercizio di euro 370.258, al quale si giunge sommando al risultato operativo lordo negativo per 19,7 mln - quale differenza tra valore e costi della produzione - il risultato positivo della gestione finanziaria (35,3 mln) e sottraendo le imposte sul reddito dell'esercizio (15,2 mln).

In particolare, il valore della produzione è diminuito di 6,5 mln rispetto al 2022, passando da 421,8 mln a 415,3 mln.

I costi della produzione sono diminuiti di 2,9 mln (-0,7 per cento) rispetto al 2022, passando da 437,9 mln a 435 mln. Questa variazione è dovuta a diverse fluttuazioni tra le voci che compongono i costi. Rilevante la diminuzione di 16,6 mln (-6,8 per cento) delle spese per prestazioni di servizi: all'interno di questa macro-voce troviamo una flessione dei costi per servizi sportivi per 23,5 mln (-51,6 per cento), dovuta al mancato sostenimento dei costi per i diritti spettanti alla "Formula One World Championship Limited" in ragione della cancellazione del Gran Premio di Formula 1 a Imola.

I costi per il personale dipendente sono rimasti sostanzialmente invariati, con una lieve diminuzione di 17 mila euro nel 2023.

La differenza tra il valore e i costi della produzione è aumentata di 3,6 mln, passando da -16,1 mln nel 2022 a -19,7 mln nel 2022. Dato, questo, che conferma il persistere, nel biennio, di uno squilibrio tra il valore della produzione ed i costi della produzione, caratterizzato nell'esercizio in esame da una contrazione dei primi in misura superiore alla riduzione dei secondi.

La voce relativa ai proventi e oneri finanziari ha registrato un margine positivo di 35,3 mln, in aumento di 4 mln (+13 per cento) rispetto ai 31,3 mln del 2022. Il saldo è pressoché integralmente dovuto ai dividendi distribuiti da "Sara Assicurazioni Spa" per complessivi euro 34.569.068 (+14 per cento) incassati da ACI per euro 12.187.873 nel 2023 e per euro 22.381.195 nel 2024.

Il risultato lordo prima delle imposte è pari a 15,6 mln, in aumento di euro 436 mila rispetto all'omologo dato del 2022, in cui era pari a 15,1 mln.

Come anticipato, l'ACI gestisce, con separata evidenza in bilancio, oltre alle attività istituzionali, le attività delegate, cioè quelle connesse alla gestione del P.r.a. e alle riscossioni delle tasse automobilistiche e dell'Imposta provinciale di trascrizione.

Nel conto economico, pertanto, confluiscono tre distinte gestioni: la gestione Istituzionale, la gestione P.r.a. e la gestione Tasse.

I risultati delle predette gestioni sono evidenziati nel conto economico dell'Ente.

L'utile riveniente dalla somma delle tre gestioni discende essenzialmente dal risultato positivo della gestione P.r.a., pari a 48,9 mln, in aumento rispetto al saldo dell'esercizio precedente (40,3 mln). La perdita della gestione Istituzionale è pari a 41 mln, in

peggioramento rispetto ai risultati, comunque negativi, degli esercizi precedenti (-33,9 mln del 2022, -56,4 mln nel 2021, -44,6 mln nel 2020 e -48,7 mln nel 2019). Il risultato della gestione Tasse realizza una perdita di 7,5 mln (il saldo era -6,4 mln nel 2022).

Dal rendiconto finanziario del 2023 emerge che il flusso finanziario generato dall'Ente nel corso del 2023 è positivo per 38,8 mln - con inversione di segno rispetto al precedente esercizio, quando ammontava a -29,76 mln - ed è determinato dalla differenza tra le disponibilità liquide alla fine del 2023, pari a 89 mln e quelle alla fine del 2022, pari a 50,2 mln.

La relazione sull'attestazione delle transazioni commerciali effettuate oltre il termine di scadenza reca l'indicazione del valore negativo di -5,76 giorni, che evidenzia come i pagamenti siano stati mediamente effettuati con alcuni giorni di anticipo rispetto alla scadenza contrattuale.

La rappresentazione aggregata del bilancio d'esercizio di ACI e dei bilanci d'esercizio di 98 Automobile Club per il 2023 - in seguito all'approvazione dell'Assemblea nella riunione del 31 ottobre 2024 - è stata trasmessa all'Amministrazione vigilante ed al Mef mediante p.e.c. del 12 novembre 2024, sicché il documento contabile deve ritenersi approvato per decorso dei termini ai sensi dell'art. 2, comma 2, del d.p.r. n. 439 del 1998.

Tale documento contabile è stato correttamente denominato come "Bilancio della Federazione ACI-AC".

La variazione è stata effettuata in seguito alle modifiche del regolamento di amministrazione e contabilità approvate dal Consiglio generale nella riunione del 23 giugno 2022 - recanti *inter alia* la modifica della denominazione del menzionato bilancio aggregato come "*Bilancio della Federazione ACI-AC*" (art. 25) - approvate con decreto del Ministro per lo sport e i giovani di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 22 gennaio 2024-13 giugno 2024, comunicato all'Ente in data 31 luglio 2024.

Sul fronte dell'attivo patrimoniale, si registra un incremento complessivo di circa 41,5 milioni, determinato principalmente dalla crescita dell'attivo circolante, che evidenzia un aumento dell'11,7 per cento. Tale incremento consegue, in particolare, alla significativa crescita delle disponibilità liquide - che passano da 99 a oltre 142 milioni (+42,9 mln) - da attribuire in prevalenza ad ACI nonché all'aumento delle attività finanziarie degli Automobile Club federati. Di contro, si segnala una diminuzione dei crediti per circa 14,8 milioni, mentre le immobilizzazioni registrano un incremento modesto (+1 per cento), frutto

dell'andamento differenziato tra le varie componenti.

Nell'ambito delle voci del passivo patrimoniale, si segnala che i fondi per rischi e oneri registrano un incremento significativo (+41,2 per cento), con uno scostamento da imputare all'effetto combinato dell'aumento di 9,1 milioni di ACI e della diminuzione di 2,4 milioni degli Automobile Club.

Il fondo Tfr registra invece una lieve diminuzione.

I debiti complessivi crescono di circa 15,7 milioni (+5,9 per cento), a fronte però di una riduzione dei debiti bancari (-10,5 mln) e dei debiti verso fornitori (-6,2 mln). L'incremento complessivo è attribuibile all'aumento della voce relativa agli acconti (+5,5 mln) afferente principalmente ai versamenti effettuati dagli utenti per pratiche P.r.a. da espletare o per prestazioni di servizi non ultimate nonché, soprattutto, all'incremento della voce relativa agli altri debiti (+27,7 mln) riconducibile, per la maggior parte, al bilancio di ACI in ragione dei maggiori debiti verso il personale dipendente per il trattamento accessorio maturato nel 2023, per il saldo dell'imposta di bollo riscossa per le formalità del P.r.a., per le somme dovute al Fondo per la gestione degli pneumatici fuori uso e per i debiti nei confronti di terzi in relazione ai lavori di ristrutturazione dell'autodromo di Monza.

Infine, anche i ratei e risconti passivi sono aumentati di 2,7 mln.

L'ammontare del patrimonio netto raggiunge i 434,9 milioni, in ragione di un aumento pari a circa 17,7 milioni, determinato dal combinato effetto dell'utile aggregato dell'esercizio 2023 (+18,4 milioni) e della contabilizzazione del netto patrimoniale negativo dell'AC Oristano (-662 mila euro) non presente nel bilancio consolidato 2022.

Nel 2023, il conto economico consolidato della federazione si chiude con un utile d'esercizio pari a 18,4 milioni, in significativo aumento rispetto ai 13,3 milioni dell'anno precedente (+38,4 per cento), nonostante ci sia stato un lieve peggioramento della gestione operativa. Questa, infatti, si conferma negativa per 4,3 milioni, peggiorando di circa 1,7 milioni rispetto all'esercizio 2022.

Tale dato è il risultato di due andamenti divergenti: da un lato, la perdita operativa di ACI, pari a 19,7 milioni, e, dall'altro, l'utile operativo aggregato degli Automobile Club federati, che contribuiscono positivamente per 15,4 milioni, in crescita rispetto all'anno precedente.

Il valore della produzione si mantiene stabile (+0,3 per cento), raggiungendo i 514,3 milioni. A trainarlo è l'aumento dei ricavi per vendite e prestazioni (+15,6 milioni, +3,8 per cento), che salgono a 426,5 milioni, beneficiando in particolare di maggiori entrate dal P.r.a., da

quote associative e da servizi turistici. A ciò si contrappone la contrazione degli altri ricavi e proventi, in calo di 14,3 milioni, dovuta principalmente alla cancellazione del Gran Premio di Imola e al conseguente venir meno dei contributi pubblici correlati.

Sul fronte dei costi della produzione, si registra un aumento contenuto dello 0,6 per cento, pari a circa 2,9 milioni, con un andamento differenziato: ACI riduce i propri costi di 4,2 milioni, mentre gli Automobile Club registrano un aumento degli stessi per 7,2 milioni. Tra le voci più rilevanti si segnalano il calo delle spese per servizi (-12,5 milioni), riconducibile anch'esso all'annullamento del GP di Formula 1 di Imola (con risparmio sui diritti corrisposti alla società titolare dei diritti sullo svolgimento del campionato mondiale automobilistico di F1), e l'incremento di ammortamenti e svalutazioni, che crescono di 13,8 milioni e derivano quasi interamente dal bilancio ACI.

La gestione finanziaria si conferma solida, con un saldo positivo di 42 milioni, in miglioramento di 7,7 milioni rispetto all'anno precedente (+22,5 per cento), risultato che riflette l'aumento dei proventi da partecipazioni e, in particolare, dei dividendi.

Positivi anche gli effetti delle rettifiche di valore delle attività finanziarie, il cui saldo negativo si riduce da -126 mila euro a -16 mila euro, grazie a minori svalutazioni nei bilanci degli Automobile Club federati.

Infine, le imposte sul reddito aumentano di un milione, raggiungendo i 19,3 milioni, un incremento ascrivibile quasi interamente agli Automobile Club, in coerenza con il complessivo miglioramento dei loro risultati operativi.

L'utile netto registrato nel 2023 consegue, quindi, al saldo positivo nella gestione finanziaria di 42 mln del 2023 - a fronte di 34,3 mln del 2022 - per un incremento di 7,7 mln (+22,5 per cento) dovuto principalmente ai maggiori proventi da partecipazioni (dividendi) rilevati nel bilancio di ACI.

CORTE DEI CONTI – SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

CORTE DEI CONTI